ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno X - Num. 88
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: ist. 40-943; ab. 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
24/25 Aprile 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-949, 40-900, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Ann. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 300 la linea) - Echi cronaca e sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Edizioni del lunedì maggiorate 30%. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia: anno L. 6300, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5500, trimestre L. 2700. - Copie arretrate prezzo doppio.

Gronchi in viaggio per Parigi

Lo accompagna il ministro Martino - L'ampia portata dei colloqui col presidente Coty e con Pineau

Il Presidente della Repubblica al suo tavolo di lavoro

ROMA, martedì sera.

Il Presidente della Repubblica è partito oggi per Parigi dove arriverà domattina alle 10,30. Alla stazione Termini erano a salutarlo i «quattro presidenti» (si indicano ormai così i presidenti della Camera, del Senato, del Consiglio e della Corte costituzionale quando si trovano insieme nelle cerimonie ufficiali), le alte cariche dello Stato e i membri del Governo. E' partito, col Capo dello Stato, anche il ministro degli Esteri on. Martino che già lo accompagnò negli Stati Uniti e nel Canada.

Prima di partire il Presidente della Repubblica ha fatto la seguente dichiarazione:

«Al momento della mia partenza per la Francia non è soltanto per una specie di rito convenzionale che esprimo la fiducia che questa visita serva a rinsaldare i vincoli di amicizia, già stretti e cordiali, tra la Francia e l'Italia. Ritengo che l'esame in comune che sarà fatto fra il signor Presidente della Repubblica francese e gli uomini di Governo, insieme con il ministro Martino, varrà non soltanto a questo scopo particolare, cioè di migliorare i rapporti fra i nostri due Paesi, ma anche a stabilire un'azione comune per una sempre migliore integrazione europea, per il rinsaldamento della Comunità atlantica: tutto in servigio della pace, dell'avvenire e del progresso dei popoli nel mondo».

I colloqui che Gronchi avrà con Coty e Mollet e gli scambi di idee che Martino avrà, in particolare, con il suo collega Pineau rafforzeranno indubbiamente i già validi legami di amicizia fra i due Paesi, non solo, ma serviranno a mettere a fuoco taluni problemi europei e mediterranei ai quali le due Repubbliche latine sono particolarmente interessate. Non vi è dubbio che a Parigi sarà continuato da Gronchi e da Martino l'allargamento della alleanza atlantica su basi sociali, oltre che difensive. Ai primi di maggio, infatti, proprio a Parigi, questo argomento sarà ampiamente esaminato alla riunione del Consiglio atlantico e se francesi e italiani saranno pienamente d'accordo, l'intesa sarà più facile. Inoltre altri aspetti della politica internazionale interessano i due Paesi: i problemi del Mediterraneo, sia quello orientale che centrale.

Questi problemi saranno discussi con quello spirito di spregiudicatezza che si addice a due amici che vogliono fare effettivamente il punto della situazione e non già dirsi delle belle parole e darsi grandi manate sulle spalle, per poi concludere un bel niente. Non a caso il ministro Martino, proprio l'altro giorno, ha illustrato i problemi del Mediterraneo con estrema chiarezza. Parlando a Palermo al «Centro per la cooperazione del Mediterraneo» egli ha infatti osservato che all'equilibrio e allo sviluppo del Mediterraneo sono ovviamente interessati anche Stati che geograficamente non sono mediterranei». «Noi non contestiamo questo diritto — ha aggiunto — ma affermiamo con altrettanta chiarezza che non potranno esserci conferenze per la risoluzione dei problemi di fondo della vita mediterranea, senza la partecipazione dell'Italia. Noi consideriamo

(Continua in settima pagina)

IL SOGGIORNO BRITANNICO DEI CAPI SOVIETICI SEMPRE PIU' AGITATO

Una cena burrascosa: scambio di accuse fra Kruscev e i laburisti

Il banchetto allestito alla Camera dei Comuni in onore degli ospiti si è trasformato ieri sera in un chiassoso comizio - Una serie di battute sarcastiche e di mordenti insinuazioni - Il segretario del P.C. respinge il piano americano sul disarmo e attacca la politica britannica di anteguerra - «Voi inglesi non avete alcun diritto di occuparvi degli affari di casa nostra» - Alla fine della riunione il leader laburista Gaitskell definisce Kruscev «uomo rozzo, spietato, emotivo, di carattere insopportabile»

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Quello che avrebbe dovuto essere un pranzo cordiale fra gentili ospiti, almeno per una sera, non ha intenzione di palesarsi per tale. Si tratta, è stato invece un «match» a tratti violento, con qualche punta drammatica, condotto in una atmosfera di nervosismo. Questo è stato il banchetto offerto ieri sera alla Camera dei Comuni dai dirigenti del partito laburista britannico a Bulganin e Kruscev. Resa spesso più difficile dalle incertezze degli interpreti, la serata è trascorsa lentamente. Kruscev, visibilmente in preda al nervosismo, ha scatenato una polemica che in alcuni punti è parsa aspra, di cattivo gusto e, perfino, volgare. Queste, almeno, le impressioni dei laburisti al termine del banchetto, ed in particolare del «leader» laburista Gaitskell.

«Tutte sciocchezze»

Al pranzo hanno partecipato ventisette membri dell'esecutivo del partito laburista e quattordici sovietici, quantunque i laburisti si fossero aspettati di avere soltanto quattro ospiti sovietici. Particolare significato avrebbe dovuto avere la riunione, a giudizio degli ambienti politici, poichè si era attribuito ad essa il valore di un'occasione capace di riavvicinare i comunisti sovietici con i socialdemocratici occidentali. Ma, come si è detto, cominciata molto amichevolmente, il pranzo è terminato con aspetti accentuatamente ostili.

Nel corso di un discorso durato un'ora, Kruscev ha rovesciato torrenti di sarcasmo sulle proposte americane per il disarmo sottoposte recentemente alla sottocommissione dell'ONU delle cinque nazioni, riunita in questi giorni a Londra. Ad un certo punto il segretario del P.C.U.S. ha detto che i progetti americani farebbero per autorizzare gli agenti addetti al controllo di vigilare in luoghi fin troppo intimi.

A questa proposta, Kruscev ha affermato con tono brusco: «Non ci piace che si guardi nelle nostre camere da letto».

«E nei vostri giardini?» ha ribattito un interlocutore laburista.

«Nemmeno lì», è stata la secca risposta.

Si ignora quali conseguenze potranno avere tali affermazioni sulla conferenza per il disarmo che ha ripreso ieri le sue sedute londinesi dopo una settimana di sospensione nei lavori causata dalla visita dei capi sovietici in Inghilterra. Secondo fonti bene informate i partecipanti alle riunioni restano, nonostante tutto, buone speranze nella possibilità di un accordo.

Il contrasto vero e proprio della serata si è sviluppato dopo il discorso di Kruscev nel quale questi ha difeso la politica pre-bellica sovietica, ha aspramente criticato il comportamento della Gran Bretagna a quel tempo ed ha attaccato l'appoggio concesso recentemente dai laburisti al riarmo della Germania occidentale.

Kruscev ha ironizzato sulle «macchinazioni» dei governi inglese e francese di Neville Chamberlain e Edouard Daladier, che ha accusato di aver fatto pressioni su Hitler perchè attaccasse l'Unione Sovietica. Proprio per questo, rendendosi conto della «macchinazione» — ha sottolineato Kruscev — l'Unione Sovietica stipulò nel 1939 il patto di non aggressione con la Germania nazista.

Gaitskell ha risposto con un discorso di un quarto d'ora, dicendo che la maggior parte dei laburisti presenti era d'accordo nel giudicare con spirito di severa critica la politica di Chamberlain nel 1939. Ma — si è affrettato subito a dichiarare il leader laburista — il popolo inglese è più interessato oggi all'avvenire anzichè al passato.

A questo punto Gaitskell ha parlato di persecuzione e di incarcerazione dei socialisti nell'Europa orientale e di antisemitismo sovietico ed ha chiesto a Bulganin ed a Kruscev di non offendersi delle sue parole, ma di usare tutta la loro influenza presso i comunisti dell'Europa orientale perchè cessi nei paesi satelliti il lamentato stato di cose.

Kruscev, visibilmente irritato, ha ribattuto che non esistono socialdemocratici nella Unione Sovietica e che comunque i laburisti inglesi non avevano alcun diritto di occuparsi dei socialdemocratici di altri paesi diversi dall'Inghilterra. Relativamente poi alle accuse di antisemitismo lanciate da Gaitskell e ribadite da altri laburisti presenti, Kruscev ha detto che si trattava di «sciocchezze».

Alla rabbiosa replica di Kruscev, Gaitskell non ha opposto parola: è rimasto seduto, in silenzio e rattristato.

Il Primo Ministro Bulganin, che aveva pronunciato poche parole all'inizio, ha mantenuto un assoluto silenzio sia durante il discorso di Kruscev e sia durante gli scontri verbali del suo collega con i laburisti.

Al termine del banchetto i dirigenti laburisti, che sono stati invitati a recarsi a Mosca, si sono scambiati le loro impressioni sulla portata del discorso improvvisato da Kruscev che si è rivelata una personalità intransigente, collerica ed implacabile e «più stalinista di Stalin». Tuttavia quegli stessi dirigenti non ritengono che le parole di Kruscev esprimano la politica generale dei dirigenti sovietici.

Un duro giudizio

Più tardi, parlando con alcuni amici, il «leader» laburista ha detto che i rilievi di Kruscev erano stati «estremamente offensivi e rigidi» ed ha accennato al «leader» sovietico come a un «uomo rozzo», spietato, emotivo, di carattere insopportabile, dall'oratoria forgiata sulla tradizione «pre-staliniana».

Gli echi della agitata serata alla Camera dei Comuni sono raccolti dalla stampa londinese di oggi, unanime nel deplorare la violenza verbale di Kruscev. Ma si ha l'impressione che tutti i giornali vogliano sorvolare sull'incidente, e guardano ai colloqui politici con immutate speranze.

Dalle 10,30, infatti, Bulganin e Kruscev sono impegnati in colloqui, al n. 10 di Downing Street, con Sir Anthony Eden e il Ministro degli Esteri britannico. L'incontro ha indubbiamente determinato la sorte della conversazioni politiche anglo-sovietiche di questi giorni. Definite nei precedenti abboccamenti la loro posizione nei confronti dei vari problemi e analizzata la posizione avversaria, russi ed inglesi hanno dovuto scendere stamattina alle decisioni conclusive: essi non hanno ormai a propria disposizione che un solo abbocamento — quello di domattina, a Downing Street — durante il quale, più che ad ulteriori discussioni, si dovrebbe procedere ad un riesame delle decisioni di oggi, a un eventuale «emussamento» di punti controversi e infine alla stesura del comunicato ufficiale.

Stamane, insomma, i compromessi, i dinieghi e gli accordi dovrebbero avere assunto — salvo qualche eccezione — la loro forma finale. Quando diverranno noti i risultati di questi colloqui? Forse nelle prime ore del pomeriggio di domani. Così almeno si spera dopo la notizia che Bulganin e Kruscev hanno acconsentito ad affrontare domani a una conferenza-stampa i rappresentanti della stampa mondiale. La conferenza avrà luogo verso le tre e mezzo ed esiste pertanto la possibilità che il comunicato conclusivo venga letto ai giornalisti da Bulganin stesso; oppure che egli e Kruscev illustrino e chiosino con le loro risposte il comunicato emesso, immediatamente prima della conferenza, dal Foreign Office e dall'Ambasciata sovietica.

I due ospiti sovietici trascorrono tutto il pomeriggio di oggi al Parlamento ove visiteranno sia la Camera dei Comuni che quella dei Pari. Di Comuni, essi assisteranno all'«ora delle interrogazioni», durante la quale i ministri rispondono a tutte le domande rivolte loro dai deputati. Bulganin e Kruscev vedranno così i ministri inglesi impegnati a fornire spiegazioni dettagliate sull'operato dei loro dicasteri e a soddisfare la curiosità dei deputati sui problemi più diversi: dalla produzione dei sommergibili al costo della dentiera, dalla lotta contro il cancro alla minestra di qualche politico.

Mario Ciriello

Alla vigilia del comunicato conclusivo sui colloqui, il volto di Bulganin (al centro) e Kruscev non sembra rasserenato

I giovani neofascisti fermati a Roma

Volevano far saltare l'obelisco di Axum

L'esplosivo trovato nella sede missina era destinato ad azioni dinamitarde da compiersi il 25 aprile

ROMA, martedì sera.

Proseguono, da parte dell'Ufficio politico della Questura, le indagini relative al sequestro di cinque chili di tritolo e di alcune armi in perfetto stato di efficienza avvenuto ieri notte nella sede del M.S.I. di via Perugia, al Prenestino.

L'operazione di polizia, che ha portato al fermo di ventidue giovani neofascisti, è stata la conseguenza di lunghe indagini iniziate dopo la scoperta a Torino di un'associazione terroristica. Sembra che l'esplosivo trovato nella sede missina della nostra città dovesse servire per alcune azioni dinamitarde da compiersi il 25 aprile, anniversario della Liberazione, e il 28 di questo stesso mese, anniversario della fucilazione di Mussolini.

Secondo alcune voci, il gruppo dei giovani nostalgici avrebbe avuto in animo di far saltare l'obelisco di Axum che, com'è noto, dovrebbe fra breve essere riconsegnato all'Etiopia.

Si apprende intanto che il Consiglio dei Ministri non si occuperà, nella sua riunione di oggi, del problema della traslazione della salma di Mussolini. Il legale della famiglia dell'ex-duce ha interessato della questione i competenti uffici del Ministero dell'Interno, ma una decisione non è stata ancora presa per quanto riguarda le modalità di una eventuale resistituzione.

Le Borse oggi

LE QUOTAZIONI A TORINO

	23	24
TITOLI		
Ansaldo	59 —	60 —
Bastogi	60 25	60 25
Bombrini	60 25	60 25
Breda	79 —	79 —
Cantieri Riuniti	79 10	79 10
Cementir	90 —	90 —
Centrale	90 20	90 20
Edison	94 60	94 60
Elettrorava	94 70	94 70
Fiat	70 90	70 90
Finmeccanica	71 —	71 —
Generali	80 875	80 875
Ilva	99 95	99 60
Imi	85 80	85 80
Italcementi	96 25	97 05
Magona	96 10	96 10
Mediterranea	95 55	95 525
Montecatini	95 10	95 05
Pirelli	93 10	93 10
Pirelli 5% 1956	95 15	95 20
Rinascente	82 55	82 55
Rodi	86 —	86 —
S.E.I. 3,5% 1956	90 30	90 90
Sade	97 —	97 —
Saffa	94 —	94 —
Siac	98 25	98 —
Snia	260 —	260 —
Snia 5% 1956	96 90	96 90
Snia 5% 1958	111 50	111 50
Unione Cementi	88 875	88 70
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie 3%	90 —	90 —
Id. 5% 1955	88 —	88 —
S. Paolo 3%	91 —	91 —
Id. 5%	94 —	94 —
Id. 5%	94 —	94 —
Id. 3,5%	92 10	92 10
Id. 5%	99 —	99 —
Id. 3%	84 25	84 85
Id. 5%	94 50	94 25
Id. 3,5%	96 90	96 90
Id. 5%	95 30	95 10
Id. 3,5%	89 60	89 45
C.R.E.D.I. 5%	90 35	89 20
Id. 5%	99 20	99 10
Finelettrica 5%	100 —	100 —
Montecatini 5%	104 10	104 10
Id.	105 30	105 —
Edison 5%	103 —	102 50
Id.	103 —	102 50
Id.	103 —	102 50
Ilva 5%	104 —	104 —

	23	24
Montedison 5%	104 90	104 —
Id. 5%	103 25	102 75
Generali 5%	103 25	103 25
Imi-Sud 5%	91 —	91 —
Cantieri R. 5%	103 40	103 40
Cementir 5%	97 50	97 25
Centrale 5%	95 60	95 50
Cotonificio 5%	101 —	101 —
Edison 5%	100 75	100 60
Fiat 5%	98 20	98 20
Fiat 5%	99 15	99 15
Fornara 5%	101 50	100 50
Ipi 5%	97 90	97 75
Ipi 5%	99 40	99 20
Lanificio 5%	94 20	93 80
Rodi 5%	95 —	95 —
FONDIARIE-ASSICUR.		
Assic. Generali	18.612	18.575
Cons. Ass. Sociale	16.200	16.475
Fond. Immobiliare	5100	5200
Fond. Mediterraneo	1622	1620
Immobiliare	2490	2455
Incendio	585	582 —
Previdente	1160	1180
Riunione Adriatica	15.375	15.575
Toro Assic.	1070	1070
TRASPORTI		
Navigazione	82 —	85 —
Società Rapid	29 —	29 —
Ital	15.400	15.400
ELETTRICI-ELETTROT.		
Ansaldo	1345	1346
Elba	370 —	372 —
Elba P.I.I.	200 —	211 —
Elettrocondotte	3000	3000
Elettrorava	665 —	670 —
Elettrotecnica	2330	2350
Galileo	2720	2720
Marelli	560 —	562 —
Meccanotecnica	900 —	900 —
Microlambda	2475	2475
Siemens	1320	1310
Siemens Elettrici	1375	1385
METALMECCANICI		
Fiat	1370	1361
Fiat priv.	17 —	17 75
Fiat risp.	1475	1465
Riv.	570 —	569 —
Riv. priv.	710 —	720 —
Riv. risp.	695 —	695 —
Singer	1915	1915
Westinghouse	580 —	580 —
TESSILI		
Bemberg	1495	1493
Chatillon	2450	2450
Cotonificio	16.050	16.050
Cotonificio Veneto	130 —	130 —
Fisac	168 —	168 —
CHIMICI		
Acetati	1395	1395
Cni	1955	1970
Colla e Concimi	1300	1320
Eridania	2511	2507
Montecatini	1470	1485
Pirelli	570 —	565 —
Saffa	1640	1646
Saffa priv.	245	241
Saffa risp.	3700	3700
MINERARI		
Montecatini	2510	2510
Montecatini	2520	2490
Pirite Azmir	18.500	18.500
Pirite Ilva	7890	8040
IMMOBILIARI		
Edilnord	1700	1700
Imm. Roma	8000	8000
Sicip	8500	8550
Stabilimenti	5100	5150
Immobil. Roma	699 —	708 —
ALIMENTARI		
Ass. Zucchero	910 —	910 —
Perugina	109 —	111 50
Acque Potabili	2090	2079
Vetro	25 —	25 —
DIVERSI		
Acciaierie Terni	1535	1445 —
Cantieri Navali	1900	1950
Cartiere Burgo	11.990	12.025
Ceramiche Pozzi	542 —	543 —
Fornaci Gladio	17.000	27.000
Fotocolor	600 —	580 —
Pirelli	1680	2685
Zignoli	1850	4800

La riunione si inizia con una tendenza di moderata sostanziale tenuta, imperniata su un diffuso interessamento di compere attorno alle usuali voci di primo piano, mentre le Amiata si presentano nettamente migliori per un particolare impulso di ricerca. Esaurita l'apertura, il mercato accenna a un facile assestamento sui massimi raggiunti. Nelle battute terminali prevale la contrapartita venditrice: i realizzi portano ad un progressivo indebolimento della quota che conclude in regime di resistenza, ma sui minimi della giornata, cioè dopo aver annullato il benaccio iniziale.

Il quadro di chiusura risulta caratterizzato da una generica resistenza, con alterne modeste variazioni nei due sensi dalle chiusure di ieri.

Titoli di Stato stazionari. Dopoborsa inizialmente gravato da ulteriori offerte, poi ricondotto a ridosso delle basi di chiusura. Diritti Selt-Valdarno 47. Domani, festa della Liberazione, borse chiuse.

Prezzi informativi della vostre raccolti fuori borsa: sterlina area 1710; dollaro carta 631-635; franco svizzero 147,75-148,75; franco francese 166-160; oro fino 715-725; argento 20-20,50.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 634,88; Canada 637; Svizzera libero 145,81; Svizzera accordo 142,99; corona danese 90,53; corona norvegese 87,69; corona svedese 120,56; fiorino 164,68; franco belga 12,58125; franco franc. 178,11; sterlina 1784,50; marco germanico 149,45.

A MILANO

In apertura e durante la prima metà della riunione il mercato appariva stamane ben disposto. Scambi equilibrati svolti in un'atmosfera di relativo ottimismo, sembravano preludere ad un ulteriore sviluppo della ripresa tecnica registrata durante la seduta di ieri. Infatti le quotazioni dei principali titoli progredivano alquanto raggiungendo nuovi massimi.

All'approssimarsi della chiusura, invece, la vivacità dell'assorbimento veniva gradualmente a mancare e l'intonazione degli scambi diveniva via via più riflessiva.

Al listino le quotazioni non soltanto perdevano gli ulteriori guadagni conseguiti in giornata, ma si assestavano su una linea lievemente arretrata rispetto a quella di ieri.

In complesso il mercato può giudicarsi resistente, tenuto conto anche della vigilia di giorno festivo.

Nel settore obbligazionario perdura la già segnalata corrente di cautela.

Ecco i prezzi: Generali 18.700 Fiat 2450; Viscosa 1490; Pirelli Sec 583; Montecatini 2495; Ansaldo 750; Centrale 5800; Fiat 1368; Nebiolo 17,95; Edison 3818; Sip 1340; Terni 575; Unes 879; Stet 2340; Romana Zuccheri 800; Anic 2515; Saffa 1860; Italgas 1394; Rumianca 1480; Burgo 12.096; Italcementi 12.400; Pirelli 2697; Pirelli e C. 2468.

Prezzi informativi: sterlina oro 6323-6420; marengo 4575-4675; sterlina cart. 1690-1710; dollaro carta 635-637; franco sv. 148,50-149; franco fr. 167-169; oro fino 720-724; argento 19,90-20.

Quattro civili d'Israele uccisi dagli egiziani

GERUSALEMME, martedì sera.

Quattro civili sono stati uccisi in un'imboscata sulla strada che conduce al porto di Eilat, sul golfo di Akabe. L'incidente è avvenuto alle 15 di ieri sera fra Beer Menua ed Ein Yahaw, in un punto in cui la strada percorsa dall'automobile su cui si trovavano le vittime corre parallelamente alla frontiera con la Giordania. Reparti di polizia e militari israeliani sono stati inviati d'urgenza sulla zona.

Stamane il governo israeliano ha trasmesso un messaggio urgente al segretario generale delle Nazioni Unite, Hammarskjoeld, in merito all'incidente.

Per poterle depredare ipnotizza le sue vittime

È stato arrestato in Francia con la sua amica un mulatto "magnetico" - La coppia ha compiuto a Genova diversi sensazionali colpi ladreschi a danno di esercenti

Genova, martedì sera.

Dopo lunghe indagini della polizia genovese, l'Interpol ha potuto arrestare in Francia, su segnalazione della nostra squadra mobile, una coppia di malviventi «magnetici», autori di numerosi colpi ladreschi effettuati a Genova e in Liguria.

L'11 gennaio di quest'anno, nel negozio dell'orefice Nofori sito in via Teglia, si presentava una coppia. Fuorno era di colore olivastro, la donna abbastanza giovane. Nel negozio, oltre al signor Nofori, c'era anche la madre. I due chiedevano di poter vedere alcuni oggetti d'oro; ne esaminavano diversi che l'orefice aveva tolto da un cofanetto, posandoli sul banco. I clienti dimostravano gusti difficili, si soffermavano ora su questo ora su quel monile. Fuorno poi fissava sempre l'orefice in modo strano.

Dopo un po' i due dicevano «Compriamo questo, usciamo un attimo, andiamo dal più vicino cambiavalute dovendo cambiare dollari e torniamo subito».

I due s'erano appena allontanati quando il signor Nofori, nel rimettere a posto i gioielli, si accorgeva che alcuni astucci erano rimasti vuoti. Mancava infatti merce per 35 mila lire. I due, naturalmente, non si facevano più vedere e l'orefice non poteva che sporgere denuncia.

Lo stesso giorno la coppia si presentava nella mercerìa di Aldo Cosso, sempre in via Teglia, e chiedeva di comperare un fazzoletto di seta. Offrivano in pagamento un dollaro, ma alla fine uscivano con il fazzoletto e il dollaro. Anche di Cosso, nel fare la denuncia, dichiarava di essere stato fissato a lungo dall'uomo dal colorito olivastro.

La sera del 28 gennaio i due entravano nell'Albergo Aquila Reale di Piazza Principe e dopo alcune consumazioni chiedevano alla cassiera se poteva cambiare loro 100 dollari. La signorina non aveva difficoltà, soltanto, nel contare i soldi, l'uomo cercava ripetutamente di complicare le cose fissando sempre la cassiera. L'operazione comunque terminava, e i due uscivano dal locale. La cassiera faceva un controllo, notava però che erano mancanti un 140 mila lire, cioè centomila in più del valore dei cento dollari.

Il 30 gennaio, con lo stesso sistema, i due si formavano con la propria auto presso un distributore di benzina, a Quinto, e gli sottraevano 10 mila lire.

Le squadre mobili iniziavano indagini e riuscivo a identificare i due. Si tratta del mulatto Monad Slabane, residente a Parigi e di Ben Sidane, sempre di nazionalità francese. I due sono stati ora arrestati a Parigi. Da notare che il mulatto è noto anche in Francia per colpi del genere. E' un ipnotizzatore occasionale, e di certo appunto di questa sua qualità per commettere i furti.

I nomi degli esordienti ai telequiz del giovedì

MILANO, martedì sera.

Alla trasmissione di «Lascia o raddoppia» di giovedì prossimo, si presenteranno per la prima volta: Gianfranco Farina, di 28 anni, abitante a Milano, commesso, tema prescelto: musica lirica; Tarsilia De Barbieri, di 70 anni, abitante a Genova, casalinga, tema prescelto: calcio; Tarquinio Prisco, di 50 anni, abitante a Milano, correttore di bozze, tema prescelto: teatro di prosa.

Si presenteranno per la quota di L. 640.000: sulla storia d'Italia, Sebastiano Bossi, di 29 anni, abitante a Roma, impiegato; in scienze fisiche e naturali, Luigi Scannagatta, di 40 anni, abitante a Varenna, insegnante elementare.

Si presenteranno per la quota di L. 1.280.000: sulla figurative, Damaso Maiguli, insegnante elementare; sul ciclismo, Mario De Maria, tappezziere in mobili; sulla musica sinfonica, Marco Marsollo, medico condotto.

Si presenteranno infine per la quota di L. 2.560.000: sul tema musica leggera, Gabriella Alraldi, impiegata; sul tema etnologia, Roberto Bosi, interprete.

COMUNISMO

Rinviata la conferenza dei russi ai giornalisti

LONDRA, martedì sera.

Alle ore 13 l'Ambasciata sovietica ha deciso di rinviare di 36 ore la conferenza stampa del Primo Ministro dell'U.R.S.S., Bulganin, e del capo del Partito comunista, Kruscev, ch'era stata preannunciata per domani.

TEATRO CARIGNANO

Da GIOVEDI' 26 aprile ore 21,15
LUCHINO VISCONTI
presenta
RINA MORELLI - PAOLO STOPPA
con
MARCELLO MASTROIANNI
e
MARIO PISU - FRANCO INTERLENGHI - GAETANO VIRNA
in
MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE
Novità di ARTHUR MILLER
Regia di LUCHINO VISCONTI

E' aperta la vendita e prenotazioni biglietti al Salone Editrice «La Stampa», via Roma

CRONACA CITTADINA

L'arrivo di Clara Luce

L'Ambasciatrice degli Stati Uniti, che si è a lungo intrattenuta nel Salone, ascolta le spiegazioni del conte Biscaretti, presidente della rassegna. (foto Móisio)

In volo da Milano per visitare il Salone

L'ambasciatrice degli Stati Uniti salutata a Caselle dal prof. Valletta - Salita in macchina ha subito raggiunto Torino-Esposizioni - La lunga sosta fra gli stands - Compiacimento per il successo della grandiosa rassegna

L'ambasciatrice degli Stati Uniti, signora Clara Luce, è giunta stamane a Torino per visitare il Salone internazionale dell'Automobile. Alle ore 11,15 il suo aereo «Pacienza II» dell'aeronautica militare americana è atterrato all'aeroporto di Caselle; proveniva da Milano, dove l'ambasciatrice aveva visitato la Fiera.

Ad attendere l'illustre ospite c'erano a Caselle il console degli U.S.A. a Torino, Mr. Brown, funzionari del Consolato e dell'USIS, il prof. Valletta, ufficiali delle Forze Armate italiane, rappresentanti della Camera di Commercio italo-americana. La signora Luce era accompagnata dal marito, dall'addetto commerciale americano a Roma, dal signor Peter Grimm nuovo capo dell'USOM in Italia, dal vice-direttore degli Affari economici e da altri funzionari.

L'ambasciatrice, che vestiva con sobria eleganza, si è intrattenuta in cordiale colloquio con i presenti ed ha presentato ai convenuti ed al prof. Valletta il nuovo capo dell'U.S.O.M. Quindi è salita sulla macchina che, seguita dalle altre auto del suo seguito e scortata da motociclisti della polizia, l'ha condotta a «Torino-Esposizioni».

Nell'atrio del Palazzo, al momento del suo arrivo, v'era una gran folla di visitatori che l'hanno salutata con molti applausi. La calda manifestazione di simpatia ha visibilmente compiaciuta la signora Luce, che ha risposto sorridendo e ottenendo ripetutamente il capo in segno di saluto.

Nell'atrio d'onore la attendevano incontro il presidente conte Biscaretti con la signora; una graziosa interprete le consegnava un omaggio floreale a nome del Comitato organizzatore del Salone. Accompagnata dal conte Biscaretti, l'ambasciatrice ha iniziato subito la visita alla rassegna soffermandosi a lungo presso molti «stands». Si è detta lieta di essere tornata nella nostra città ed ha espresso la sua ammirazione per il successo conseguito dalla mostra.

Al Salone dell'auto la signora Clara Luce ha sostato fino alle 13,15. Poi è stata accompagnata all'albergo Principe dove ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dalla Camera di Commercio italo-americana. Nel pomeriggio ripartirà in aereo per Roma.

Altri visitatori stranieri sono giunti stamane a «Torino-Esposizioni»; fra essi il ministro della Difesa olandese signor Staf accompagnato da due addetti militari e da alti ufficiali dell'esercito italiano; il signor Thoenniss, presidente del «Bureau permanent de l'automobile», l'amministratore delegato della Sauer svizzera, il direttore della Sauer francese e tecnici delle due ditte accompagnati dal direttore generale dell'O.M. ing. Ciuti, il direttore della Vauxhall inglese, il presidente dell'A.N.F.I.A. tedesca.

Troppo lavoro per il Salone

Cameriere volonteroso fulminato da sincope

Un anziano cameriere è morto stanotte mentre era intento al lavoro in un albergo di via Lagrange, stroncato da un improvviso malore. Il poveretto, Felice Ottina, di 68 anni, abitante in via Battisti 9, era da tempo pensionato ma in questi giorni, data l'eccezionale affluenza di clienti per il Salone dell'Auto, andava qualche volta a dare un aiuto ai suoi ex-colleghi. L'Ottina era sofferente di mal di cuore e si ritiene che la sua morte gli debba sia stata un'improvvisa congestione.

Fortuna sprecata

Niente Aurelia se non trova il biglietto del Salone

Il biglietto è sparito: il Fiamatti e la moglie sono disperati

Cleto Fiamatti viene oggi a Torino da Carmagnola per diffondere la sua causa. Ieri si era recato a visitare il Salone dell'Automobile; ha imbucato la parte del biglietto d'ingresso, ed ha buttato il resto per strada, in un momento di disattenzione. Durante la notte è stato avvertito da un amico, presente all'estrazione di ieri sera (era in palio un'Aurelia) che si è precipitato alla sua abitazione, in via Spanzotti 13, per accertarsi che dall'urna era venuto fuori un tagliando con il suo nome, cognome e indirizzo.

Fiamatti, meglio, amici si sono dati freneticamente alla ricerca del biglietto: niente da fare. Era sparito, ed ora il povero carmagnolese si è convinto di averlo buttato per terra dopo la visita. Un vero disastro. Fiamatti vuole a patrocinare la sua causa, ma questa sembra persa in partenza.

La direzione del Salone, infatti, fa notare in splendoli controversie che potrebbero sorgere se qualcuno avesse, per fare un esempio, raccolto quel tagliando e si presentasse a pretendere la macchina. Insomma verrà seguito, con ogni probabilità, il sistema di tutte le altre lotterie: incasso il premio soltanto chi ha la carta in perfetta regola, cioè, quasi certamente, il secondo estratto di ieri sera, con i numeri: serie BG-215387).

Dopo 5 anni di lavoro aperto alla circolazione il tunnel del Pino

Il percorso Torino-Asti ridotto di 10 chilometri

Si procede alle opere di rifinitura delle strade di accesso e della galleria — La circonvallazione di Chieri decisiva per accelerare il traffico stradale

Il viadotto costruito sul fianco l'accesso al «tunnel» del Pino co della collina per consentire

Fra meno di due mesi tutto il traffico che si svolge fra Torino ed Alessandria passerà sotto la nuova galleria del Pino. L'inaugurazione avverrà il 10 giugno: lo ha annunciato, nel corso di un sopralluogo sui cantieri, il ministro Romita. La notizia, è evidente, è stata accolta con generale soddisfazione, anche perchè negli ultimi tempi i lavori avevano subito un notevole rallentamento ed il problema del «traforo» pareva giunto ad un punto morto.

Il primo colpo di piccone è stato dato nel 1953, ma subito dopo le opere si erano arrestate; in gennaio del 1951 si è ripreso a lavorare sodo, diciotto mesi dopo le squadre degli operai che attaccavano la collina dai due lati (quello di Mongreno e quello di Chieri) si sono congiunte. E' inutile, poi la costruzione della galleria vera e propria, fatta a forma di «botte», per la particolari solidità del terreno.

Ora i lavori sono ai termini: nel primo tratto dei tunnel, dalla parte di Torino, è già semidistrutta la posa del «pavimento» a cubetti di porfido (più sicuro che non l'asfalto per l'aderenza dei pneumatici al terreno), nel secondo tratto si sta ripetendo la volta: poichè la galleria è molto umida, viene impermeabilizzata con una speciale «bombardamento» di cemento misto a sabbia che si asciuga e diventa compatta istantaneamente.

Il tunnel come si sa è lungo 670 metri e largo 10 (8,50 dei quali vera e propria sede stradale) alla 7. E' in lieve pendenza (2,5 per cento) e perfettamente rettilineo: chi lo imbocca vede chiaramente l'arco di uscita. La ventilazione, una dei problemi più delicati per le gallerie, qui è naturale ed avviene in direzione Chieri-Torino.

La nuova strada permetterà agli automobilisti che, per raggiungere Asti percorrevano la strada del Pino, di risparmiare otto-quattro chilometri. Ma il maggior vantaggio l'avranno i camions, e i grossi autotreni, di-cui transitano da Moncalieri o Poirino: passando sotto il tunnel essi accorceranno il loro viaggio di oltre 10 chilometri.

I tecnici prevedono un aumento sensibile del traffico sulla nuova arteria, poichè tutti i veicoli per comodità la preferiranno alla altre. La Provincia ha quindi iniziato i lavori (che saranno pronti fra un mese e mezzo) per costruire la circonvallazione di Chieri. Il Comune provvederà a fondare più ampia il traffico fra la Madonna del Pilone e l'imbocco della galleria.

Ciclista moribondo per un urto col tram

Alle 6 di stamane, all'angolo di corso Taranto con corso Giovanni Agnelli, l'operaio Giuseppe Campo, di 46 anni, abitante in via Fratelli 12, nel recarsi in bicicletta al lavoro è stato sbalzato a terra da un violento urto contro la fiancata di una vettura della linea 1. Trasportato da un'auto privata alle Molinette è stato ricoverato con prognosi riservata per gravi ferite al capo e commozione cerebrale.

Altre 5 candidature per le elezioni provinciali

Alla cancelleria del Tribunale sono giunte stamane altre 5 candidature. Collegio di Carmagnola: ing. Carlo Lada di Cortemilia (d. c.); Giaveno: Ermenegildo Massarino (contadini); Michele Elia (d.c.); Rivoli: Daniele Oberto (d.c.); Susa: Massimini Sibille (contadini).

Caccia radioautomobilistica

Nei giorni 28 e 29 aprile si svolgerà la terza edizione della caccia al tesoro radioautomobilistica. Il traguardo è posto a St. Vincent. Iscrizioni all'Auto Club Valle di Aosta entro le 13 del 23 aprile.

Quattordicenne scomparso

Un ragazzo di 14 anni — Giuseppe Addobbo, abitante in via Leyni 78 — è scomparso da due giorni dalla propria abitazione. I parenti si sono rivolti alla Questura per le ricerche.

L'agente aveva fatto il tempo a scorgere il foulard scarlatto

Riconosciuto fra mille il ladro con la sciarpa

Stava rubando due valige da un'auto in via Milano - Raggiunto e catturato a Porta Palazzo - Colto sul fatto anche il ladro «del lunedì» lo specialista che saccheggiava i carri dei lavandai

La mattina si presentava propizia per il ventisettenne Franco Billecci, venuto da Moiretta nella nostra città senz'altra abilità che quella di impadronirsi della roba altrui. Girovagando in via Milano, il giovane aveva messo gli occhi su un'auto lasciata in sosta dal rappresentante Luigi Dughero, che era entrato in un negozio di tagliacarte.

A bordo erano rimaste due altelanti valige. Il Billecci colse il momento in cui nessuno gli badava, aperta la porta, non fece altro che acchiappare le valige ed andarsene. Ma qualcuno l'aveva visto di lontano: l'agente di P. S. Tagliaferri, che si buttò di gran corsa verso di lui.

Il Billecci comprese di essere perduto se non abbandonava il bottino: lasciò le valige a terra e si precipitò a nascondersi tra la gente che si affollava attorno al banchetto di Porta Palazzo. Non aveva fatto i conti però con la capacità di osservazione dell'agente: questi aveva scorto, sia pure in un lampo, che il ladro portava attorno al collo una vistosa sciarpa scarlatta. Eccolo, a furia di girare, finalmente di fronte al suo uomo, che, come se niente fosse, stava pochiegiando in sporta della spesa di una signora. Di fronte alla testimonianza del foulard, il Billecci ha dovuto chinare la testa e rassegnarsi a farsi portare alla «Nuova».

* Un altro ladro è stato colto in flagrante nel laboratorio di via Madama 25, di Angelo Airaldi: si era già impadronito di un vaso di rame e stava dandosela a gambe, quando il proprietario stesso gli è piombato addosso acciuffandolo per la collottola e trascinandolo alla P. S. di San Secondo. Si chiama Amedeo Giachi ed ha quarant'anni.

* Aldo Colombi, trentenne, è specialista invece in furti «del lunedì», ai danni cioè dei lavandai che riportano in città la biancheria lavata. Aveva già acchiappato due sacchi, uno in via Monginevro, l'altro, in via Tripoli, quando un agente, a sua volta, ha acchiappato lui.

TAGLIANO — Il SOLE sorge domani, mercoledì 25 aprile (lit. 360) alle 6,39; tramonta alle 19,26. LUNA piena alle ore 3,40. I SANTI del 26: S. Marco evangelista, San Erminio.

"Piuttosto morta che con un altro,,

Coltellate all'amante

L'innamorato geloso di Cossila Biellese in Appello - Era stato condannato a 10 anni

Si è discusso stamane, in Assise di appello, il ricorso contro la sentenza dei giudici di Vercelli che avevano condannato a 10 anni di reclusione il cinquantottenne Giovanni Battista Dellacà ritenuto responsabile di mancato omicidio.

Il drammatico episodio, avvenne a Cossila di Biella il 29 maggio dello scorso anno. Il Dellacà faceva vita in comune con la cameriera Elena Centenaro 42enne più giovane di lui e rimasta vedova da pochi mesi. Stanca dei continui litigi ed esasperata dal contegno dell'uomo fannullone, violento e carico di debiti, la donna lo aveva abbandonato. Il Dellacà, sconvolto dall'ira e dalla gelosia, la raggiunse presso la fermata del tram di Oropa e le vibrò una coltellata alla gola. Ricoverata all'ospedale, la cameriera guarì dopo una degenza durata una ventina di giorni.

«Non volevo ucciderla — ha detto l'imputato — ma soltanto sfregiarla perchè non andasse più con nessun altro».

Il P.G. dott. Bianco, dopo le argomentazioni svolte dal patrono di P.C. avv. Bodo, ha chiesto l'aumento della pena a 16 anni. In difesa del Dellacà ha parlato l'avv. Guidetti Serra. La Corte (Pres. Cottafavi, canc. Quaglia) ha elevato la condanna a 12 anni di reclusione.

Ciclista moribondo per un urto col tram

Alle 6 di stamane, all'angolo di corso Taranto con corso Giovanni Agnelli, l'operaio Giuseppe Campo, di 46 anni, abitante in via Fratelli 12, nel recarsi in bicicletta al lavoro è stato sbalzato a terra da un violento urto contro la fiancata di una vettura della linea 1. Trasportato da un'auto privata alle Molinette è stato ricoverato con prognosi riservata per gravi ferite al capo e commozione cerebrale.

Torino celebra il 25 Aprile

Come ormai nelle tradizioni di Torino, l'anniversario della Liberazione sarà commemorato domattina in piazza S. Carlo nel corso di una solenne cerimonia unitaria che avrà inizio alle 10,30. La rappresentanze di tutte le formazioni partigiane che contribuirono alla dura lotta antifascista nelle valli, nelle pianure, nelle città, i parenti dei Caduti e dei deceduti, gli ex-deportati, i mutilati, gli invalidi della guerra di Liberazione, sfileranno in ordine numerale che sarà prontamente da Ferruccio Parri, comandante del Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, il popolare «Maurizio» della Resistenza. L'oratore sarà presentato dal sindaco avv. Peyron, il quale, in occasione dell'11° anniversario della libertà riconquistata, ha pubblicato un nobile manifesto che stamane è comparso sui muri cittadini. In esso il Sindaco rinnova a nome della città medaglia d'oro della Resistenza, «la volontà suprema di concordia e di fraternità tra tutti gli italiani e tra tutti gli uomini del mondo, per un avvenire migliore e per una pace costruttiva ed operosa fondata sulla giustizia». In caso di cattivo tempo la manifestazione, che sarà seguita da un corteo di partigiani da piazza S. Carlo alla Gran Madre di Dio, si svolgerà al Teatro Alfieri.

In occasione della solenne ricorrenza tutti i negozi, compresi i fiorai e le rivendite di pane, ad eccezione delle rivendite di latte e dei locali restaurants chinai, Parrucchieri e barbieri osserveranno l'orario 7,30-13.

Acidità allo stomaco?

E' un guaio davvero quando l'eccessiva acidità dello stomaco non vi permette di godervi un buon pasto senza risentirne malessere — fortunatamente però esiste un rimedio sicuro che vi darà pronto sollievo: la **Magnesia «Bisurata»**. Essa neutralizza l'acidità eccessiva e vi permetterà di digerire senza dolori di stomaco, bruciori o rigurgiti.

La **Magnesia «Bisurata»** è universalmente conosciuta e da molti anni si è dimostrata di grande aiuto per coloro che soffrono di soverchia acidità di stomaco. Procuratevene un flacone oggi stesso.

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA

Polvere o compresse in tutte le farmacie

AUTORIZZ. A.S.S.I.C. 74698

Fart vendite rateali

NESSUNA CAMBIALE IN BANCA
VIA SAN FR. D'ASSISI, 27
TESSUTI - CONFEZIONI - SANITARI - BIANCHERIE - CALZATURE - RADIO - SUPPELLETTILI - ELETTRODOMESTICI - CANNAE - POLLE - CUCINE

Informitalia

qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO
Telefono 61-024

Spettacoli

SALONE AUTOMOBILE
LA LANCIA AURELIA G.T.
Gomme Pirelli
sorteggiata ieri sera
è stata vista dal biglietto
1° estratto: Serie BO - 215387
2° estratto: Serie BO - 215387

Il Rassegna italiana del Giocatolo e della Oreficeria
Palazzo Reale - Appartamento Regina
ORARIO: dalle 10 alle 22
Alle ore 21:
SFILATE di ALTA MODA
Ingr. L. 250; Ridotti 150; Ragazzi 100

AL CAVALLINO BIANCO
Alta Cavoretto - Telef. 690-511
RISTORANTE DANCING
Nuova Gestione - Dir. B. BIGIO

ESTORIL CLUB
Via Cavour 5 - Telef. 44-790
8 DANISH BALLET
con il Complesso
BUTTI - ENDOR

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI ORE 15:
CORSE AL TROTTO
PREMIO LIBERAZIONE

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di
UN'«ALFA ROMEO 1900»
Gomma Pirelli
Tra le [illegible] torinesi
LA BELLA GAY
in occasione del Salone dell'Auto offre il suo spettacolo musicale ai 100 all'ora dando il
«Benvenuto a tutto il mondo»
Danze con grande Orchestra.

ESCARGOT CLUB
Via Voltà 6 - Porta Nuova
Ore 21,30: Grande Serata.

Echi di cronaca

RIAPERTE iscrizioni corsi serali (inglese) e corali diurni diverse lingue. Lezioni private. Traduzioni. *Berlitz, Santa Teresa 3 - Telefono 553-070.*

TAPPEZZERIE IN CARTA inalterabili, moderne e classiche si vendono anche a piccole quantità a prezzi convenientissimi unicamente alla Fabbrica di via *Madama Cristina 125 ang. corso Dante.*

VI OCCORRONO MOBILI?... Visitate il *Mobilificio San Domenico*, lì troverete in ogni stile e presso compresi i famosi armadioni. *Via San Domenico 4, Torino.*

PASSATEMPI

SIPORTO

IN		NIA		CI
	VAN		AL	
NIO		IN		NOC
	MO		DA	
TI		LE		TA

Le sillabe seguenti, riportate nelle caselle vuote, daranno, con le altre già scritte un pensiero di Collman.

al - ban - chi - chia - ci - da - ge gi - ma - mo - li - van

Passo falso durante la tarantella

Il ritmo indiavolato di una tarantella ha tradito ieri notte la ballerina di Ventimiglia Giulia Vassallo: allora con le campane sulla passerella dell'Alfieri al termine dell'operetta «La casa delle 3 ragazze». Nell'eseguire i veloci e difficili passi tutù con il tacco su una traversina metallica dallo stretto passaggio: perse l'equilibrio, precipitò in platea e vi rimase svenuta. Molto dolore ma nulla di grave. Al San Giovanni veniva medicata per contusione alle ginocchia e alla caviglia. Giulia (a sinistra nella foto) ha potuto riposare stanotte nel letto di una collega e stamane già poteva nuovamente sorridere davanti ai fotografi. Ieri sera era stata presentata l'ultima replica dell'operetta e per qualche giorno la compagnia farà riposo: «E' una fortuna — dice ora Giulia — perchè con i lividi che mi sono procurata alle gambe non avrei mai potuto presentarmi al pubblico».

La ballerina Giulia Vassallo (a sinistra nella foto) rievoca la brutta avventura di ieri sera

ASTOR
STEVE ALLEN * DONNA REED

il Re del Jazz
la Storia di Benny Goodman
ROBERT GERSTEN-HERBERT ANDERSON ROBERT F. SIMON-SAMMY DAVIS SR. GENE KRUPA-LIONEL HAMPTON BEN POLLACK-TEDDY WILSON EDWARD "KID" ORY-HARRY JAMES MARTHA TILTON-ZIGGY ELMAN
E LA INCOMPARABILE MUSICA VIVENTE DI
BENNY GOODMAN
SCRITTO E DIRETTO DA VALENTINE DAVIES
PRODOTTO DA AARON ROSENBERG
Technicolor

DORIA
Titanus presenta
MARTINE CAROL JACK BUCHANAN
in CARNET del Maggiore THOMPSON

I NOI RIZZI
Provvedetevi subito del
SACCHI CUSTODIA
in plastica indistruttibile
In tutte le misure e modelli
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 22 Tel. 61-116
Via Milano 11 Tel. 61-306
Via Po 6 Tel. 48-629

CASA DELLA BIANCHERIA
Via Lagrange, 33 - TORINO
TELERIE - CAMICERIE
TENDAGGI

LAMPADARI
Via Bertola, 31 riparto elettrico Monte

MOBILI
dal 1880
I MIGLIORI da
TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

LINOLEUM
IL PAVIMENTO PIU' ELEGANTE, PRATICO, IGIENICO
Preventivi a richiesta
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 22 Tel. 61-116
Via Milano 11 Tel. 61-306
Via Po 6 Tel. 48-629

MOBILI LA MOBILIARE
CAMERE SOGGIORNI SALE - TINELLI
FACILITAZIONI
Via Belleria, 19 - TORINO

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
Via Madama Cristina, 125 angolo corso Dante

La Nostra Casa FABBRICA MOBILI
LUSSO e COMUNI
OGNI STILE
Via Garibaldi, n. 33 (interno)
PAGAMENTI COMODI

Parker
presso Casa della penna
F. Carlo Felice, n. 44 (Porta Nuova)
AURORA

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 18
FACILITAZIONI

VESTITI, SOPRABITI IMPERMEABILI
VESTITO SU MISURA
LAVORAZIONE ACCURATISSIMA
18.000, 19.500, 21.000, ecc.
Tessuti extra - vendita a metro
Dalla fabbrica al consumatore
CAMET
Via Cavoretto 15 - Tel. 61-315

MOBILI BILLI
VIA SAN ANSELMO, n. 1
angolo corso Vittorio
(FACILITAZIONI)

TELERIE Tutti gli articoli di Lino da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 12, TORINO

Il Deposito di Via Lagrange, 3 ang. Maria Vittoria, tel. 43-256 della UNIONE FABBRICANTI fornisce direttamente agli Utenti anche pochi rotoli del suo INCOMPARABILE ASSORTIMENTO di TAPPEZZERIE in carta

aperitivo

RABARBARO ZUCCA

grande novità

Il primo apparecchio per massaggi che sostituisce vantaggiosamente le abili mani dello specialista
Beauty line
patrick vederlo e provarlo alla
Fiera di Milano pad. 28 stands 28280 28281
si cercano esclusivisti.
CEEM Milano, Via Padova 183 tel. 288.781

Gli altri padroni

Simone aveva bottega da fabbro ferraio alla periferia della città, sulla strada della collina. Era uno stanzone nero con una gran porta e nessuna finestra in una catapecchia bassa e lunga che era la sua casa; attigue alla bottega c'erano tre stanze nelle quali abitava lui e sua figlia Lidia. La casa era proprio brutta, cadente; costituita dal solo piano terreno, aveva il tetto molto spiovente, che arrivava a meno di tre metri da terra; facendo un salto col braccio teso in alto si poteva toccare la grondaia che era sgangherata e là slabbrata, arrugginita e quando pioveva sembrava un colabrodo. Dietro alla casa si stendeva un lenzuolo d'orto, lungo una ventina di passi, dove Lidia coltivava l'insalata, i ravanelli, le patate e altro del genere.

Io lavoravo con Simone da mesi anni: ero entrato nella sua bottega a quattordici anni come garzone per imparare l'arte della maniscalcia perchè in quei tempi di cavalli da ferrare ce n'erano ancora e io sentivo una vocazione per quel mestiere. La casa era circondata solo dai prati, le villette della prima periferia distavano almeno un chilometro. Venivano da lì i birocciai e i contadini che portavano la verdura e la frutta al mercato ogni mattina all'alba con i carretti e poi, sulla strada del ritorno, una volta al mese, si fermavano a far ferrare il cavallo. La ferita d'aia che separava la casa dalla strada era sempre piena di birocci e di cavalli in attesa. Io tiravo il mantice per far diventare rossi di fuoco i ferri da attaccare agli zoccoli e tenevo strette le zampe dei cavalli mentre Simone ferrava. Il fumo e l'odore acre che s'alzava dall'unghia intaccata dal fuoco mi stordivano, ma mi piacevano anche.

Lidia era una ragazzina magra e pallida, con i capelli biondi, alta più di me sebbene avesse un anno di meno. Non poteva sopportare l'odore degli zoccoli strinati e io, per farla arrabbiare, se la vedevo in giro intorno alla casa in quei momenti, la chiamavo come se suo padre avesse bisogno; lei, quando s'accorgeva dello scherzo, mi dava uno scappellotto approfittando del fatto che le mie mani erano occupate a trattenere la zampa del cavallo, ma io ci ridevo contento. C'era ancora sua madre, allora: una donna nera di vestiti e di espressione, sempre triste e chiusa in sè, altissima e un po' curva. Cercava sempre che sua figlia restasse lontana dalla bottega, dalla parte dell'abitazione. Se la vedeva scherzare con me la chiamava con una voce secca e brusca. Io ci restavo male.

Poi, col passare del tempo, il lavoro era calato; certi birocciai avevano venduto il cavallo e comperato l'autocarro; i contadini portavano le verdure dalla campagna con i motofurgoni o i camioncini. I palazzi e le villette della periferia avanzavano verso di noi a vista d'occhio. Quasi ogni giorno i muratori incominciavano una costruzione nuova; le prime nascevano ai margini della strada, poi altre si affiancavano ad esse in profondità, nei campi, e il fronte delle case avanzava su di un'estensione vastissima. Passavamo giornate intere senza ferrare un cavallo e stavamo seduti. Simone ed io, davanti alla porta della bottega a guardare i palazzi in costruzione che sembravano dapprima grandi scheletri e che via via si andavano mettendo addosso carne e pelle. «Ma guarda che roba — diceva Simone. — Sono proprio diventati tutti matti con questa mania di costruire». E se vedeva scavare le fondamenta di un fabbricato nuovo, per tutta la giornata rimaneva immusonito e mormorava di tanto in tanto che così non si andava più avanti. La Lidia era sempre bionda e magra, ma mano aveva più un'altezza superiore alla mia. Se riusciva di farla venire vicino alla bottega era per dirle qualcosa che le potesse fare piacere, non per farle annusare l'odore delle unghie bruciate.

Sua madre una sera era morta di un colpo. Per tutto il giorno successivo io ero rimasto in casa di Simone per aiutarlo nei preparativi del funerale e per vegliare la defunta. Avevo anche confortato la Lidia e lei si era stretta a me per piangere contro il mio petto. Eravamo soli, ai piedi della bara. I singhiozzi dei suoi singhiozzi mi si ripercuotevano dentro come se fossi io che piangessi convulsamente; e l'odore buono, caldo che veniva su da lei mi inondava di tenerezza. Le passai le braccia intorno alle schiena e la strinsi forte; anche lei mi strinse: piangeva più forsennatamente, ma sentivo che le faceva piacere essere con me. Mi sfregò la guancia rorida di pianto contro la mia e mi chiamò come non mi aveva mai chiamato.

Adesso eravamo noi vent'anni, Lidia ed io; le ville e i palazzi nuovi avevano già raggiunto la casa e non c'erano più cavalli da ferrare. Passavamo lunghe giornate in ozio, io a Simone, oppure forgiavamo dei piccoli cancelli per la palazzine in costruzione: un lavoro insulso, senza vita, noiosissimo di precisione con la mascalcia. Ma del resto di queste commissioni ne avevamo poche. Sarei andato a lavorare da un'altra parte, se fossi stato capace di muovermi da Lidia. Ci trovavamo di nascosto dietro la casa, ogni giorno verso sera, quando suo padre andava per una mezz'ora a bere un quartino in un negozio di vini aperto fino in un palazzo nuovo. Di nascosto, perchè non voleva che lei venisse in bottega quando c'ero io e non voleva che parlasse di fatto con me. Mi faceva capire che Lidia era sua figlia e suo padre intendeva farne quello che voleva. Doveva sposare un uomo importante, uno, almeno, che avesse dei soldi. Diceva tutte queste cose come se non fossero rivolte a me e invece io sì capiva lontano un miglio che erano dette per i miei orecchi. E mi diceva anche che io non ero niente, uno senza istruzione, con un mestiere che non rendeva più il becco di un quattrino. Ciononostante Lidia ed io ci incontravamo tutte le sere sull'imbrunire e ci abbracciavamo nascostamente nell'orto o in cucina. Ci volevamo un bene che ci sembrava fosse come una pasta tenera tenera che si plasmasse sui nostri corpi.

Dietro la casa, in confine con l'orto, c'era un cantiere per la costruzione di un grande palazzo. Gli operai non finivano mai di fare le fondamenta perchè ogni giorno gli scavi si estendevano sempre di più: avevano ormai circondato la casa su tre lati affacciandosi alla strada. La catapecchia di Simone sembrava presa in trappola, senza possibilità di scampo, e certo sarebbe sembrata anche più piccola quando i muri del palazzo si fossero innalzati tutt'intorno. Simone era invelenito: «E' roba mia, questa — diceva camminando avanti e indietro nella bottega, senza posa. — E' roba mia e loro sono matti a costruire tutti questi palazzi. Vorrebbero anche questa terra, mi offrono tutto quello che voglio, ma è mia e non glielo dò neanche per tutto l'oro del mondo».

Ora non ci potevamo più incontrare, io e Lidia, nell'orto, perchè c'erano sempre aperai a pochi metri di distanza con occhi indiscreti e su di noi campeggiava una enorme gru che passava minacciosa sulle nostre teste con grossi carichi di pietre che penzolavano dalle possenti fauci. Ci rifugiavamo in cucina, appena Simone si assentava per qualche minuto. Anche di fronte alla bottega, sull'altro lato della strada, stavano costruendo e anche più in là, verso la collina. Tutta la zona che circondava la casa era ormai un solo cantiere, fragoroso, sempre animato da rombi di motori, da autocarri che andavano e venivano, da gru altissime che giravano intorno le loro lunghe braccia tese. Di cavalli non c'erano più stabbi e trascorrevano giorni senza che dovessimo dare un colpo di martello. Nemmeno cancelli dovevamo più fabbricare, perchè gli impresari li facevano venire in blocco dalle officine che li stampavano in serie di tutte le misure. Gli uomini del grande palazzo non lasciavano passare settimana senza tornare a chiedere la terza dell'orto e della casa. «No, no — diceva Simone, — ora non ci vado, ma me ne so fare dei soldi, voglio restare nella mia casa. Sono io il padrone e faccio come mi pare». E quando quelli se ne erano andati picchiava grosse martellate sull'incudine, per sfogare la rabbia. Poi andava a bere e io abbandonavo la bottega per correre in cucina dalla Lidia.

Fu qui che ci sorprese un pomeriggio. Appena entrato nel negozio di vini ne era subito uscito e trovando rotta la bottega era venuto in cucina. Lei ed io eravamo abbracciati in un angolo, tra il camino e la parete di fondo. Ci stavamo baciando e sul momento non ci accorgemmo di lui che era entrato adagio, senza far rumore. Rimase un momento a guardarci poi lanciò un urlo: «Disgraziati — gridò, — ma cosa fate?». Era nel mezzo della cucina con una mano in alto, minacciosa, stagliata contro la luce della porta ch'era rimasta aperta dietro le sue spalle. Io mi affiancai a Lidia e le passai un braccio intorno a una spalla. «Noi ci vogliamo bene, dissi. Lui abbassò il pugno e lo picchiò sulla tavola: «No, no, non voglio», gridò. Io rimasi fermo, attaccato a lei che come me stava immobile con gli occhi arditamente fissi al padre. Dal cantiere giungevano rombi di motori e voci sguaiate di uomini; la gru passava sul tetto della casa con un ronzio incombente.

Aspettavamo che accadesse qualcos'altro, che lui dicesse ancora una parola per potere reagire e dirgli che proprio eravamo fermamente decisi a stare uniti. Improvvisamente alle spalle di Simone, nel vano della porta aperta, si presentò un uomo. «Si può?» chiese e intanto venne dentro. Simone si voltò a guardarlo con occhio acceso. «Scusi — disse l'uomo. — Vengo per un avviso». Tolse da una borsa di pelle un foglio e lo presentò a Simone. «Che roba è?» chiese Simone. «Un invito. E' la Giunta del Comune che in considerazione dell'impulso avuto dalla città in questa zona la invita ad abbattere questa casa o a trasformarla. Sono esigenze di carattere pubblico». Simone abbassò gli occhi al foglio, poi si guardò intorno a cercare una sedia. Si sedette con lentezza. «E se io non faccio niente?» chiese. «In questo caso si inizierebbe l'azione per l'esproprio», disse l'uomo.

Simone non si mosse; tacevo e guardavo il foglio, ma senza leggere, perchè il mio occhio era immobile su di un punto qualsiasi. Poi si voltò a guardare noi che stavamo ancora stretti e abbracciati, quindi guardò il messo. Riabbassò la testa. Aveva un braccio abbandonato sul tavolo con la mano aperta, sembravano il braccio e la mano di un morto tanto erano immobili. «Va bene — disse poi con voce debole, senza alzare gli occhi, — farò come volete». L'uomo ringraziò e uscì. Rimanemmo a lungo in silenzio. Infine Simone sollevò lo sguardo e noi: «Bisognerà che andiate a cercare quelli del palazzo che volevano la terza» disse, con appena un filo di voce.

Remo Lugli

Zsa Zsa Gabor e il futuro marito, il ricco impresario di Hollywood, Hal Hayes, sono stati bersagliati dai fotografi mentre si recavano ad assistere alla prima proiezione di un film. Zsa Zsa, attualmente molto impegnata da un contratto cinematografico, spera che le sue nozze possano essere celebrate entro pochi settimane

Il "mostro di Denver,, davanti ai giudici

Un filo elettrico prova la sua colpa

Se ne servì per collegare i tubi di gelatina con i quali fece scoppiare l'aereo su cui viaggiava la madre ed altri quarantadue passeggeri che morirono tutti

Denver, martedì sera.

Nella fase istruttoria del «processo del secolo», quello a carico di John Gilbert Graham, il «mostro di Denver», che per intascare i 25 milioni di lire dell'assicurazione sulla vita della propria madre, ricorse al diabolico stratagemma di far saltare in aria l'aereo a bordo del quale viaggiava insieme ad altre 43 persone, l'autorità giudiziaria è giunta in possesso di un elemento concreto a determinante ai fini di provare la colpevolezza del Graham.

E' stato trovato un pezzo di cavo elettrico che, come si ritiene, ha servito al criminale per collegare i tubetti di gelatina con il dispositivo ad orologeria, che ha provocato la terribile deflagrazione.

Il Procuratore distrettuale Bert Keating ha esibito il filo, lungo due metri e mezzo, davanti alla Giuria tre ore prima che questa procedesse alla fase giudiziale del processo. La Giuria, composta di 7 uomini e 5 donne (oltre ad una donna per l'avvicendamento) è stata formata nelle prime ore di stamane. «Il Tribunale non vuole perdere tempo — ha fatto rilevare ad un corrispondente un funzionario giudiziario — ne abbiamo perso fin troppo...». Ora il processo è avviato senza il giudizio il cui risultato prevedibile è la condanna a morte nella camera a gas dell'imputato.

Il filo in parola è stato trovato in una tasca della giacca dello stesso Graham, appesa ad un attaccapanni in casa sua, a Denver, nella stanza da bagno. Esso è identico al filo trovato fra i rottami dell'apparecchio, il «DC-6-B», saltato in aria a pochi minuti dal decollo dall'aeroporto di Denver, e, più precisamente, mentre l'aereo si trovava nel cielo di Longmont, nel Colorado. Il fatto, come si ricorderà, è avvenuto il 1° novembre dell'anno scorso.

UNA MOSTRA AL MUSEO PEDAGOGICO DI PARIGI

La vita disordinata di Jean-Jacques Rousseau

Un moralista senza scrupoli - Le sue opere, specie il «Contratto sociale» e l'«Emilio», condannate dalla Chiesa e dal Parlamento, lo costrinsero a lunghi anni di esilio e gli procurarono molte persecuzioni, ma contengono in germe il Romanticismo e la Rivoluzione francese - La Convenzione lo riabilitò dando il suo nome al paese di Montmorency e facendo trasportare nel Pantheon il suo corpo

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Con una mostra che farà il giro di Francia e d'Europa, presentata per ora al Museo Pedagogico di Parigi, la Francia rende un omaggio solenne a Jean-Jacques Rousseau, nato a Ginevra il 28 giugno 1712 e morto a Ermenonville — 60 Km. circa dalla capitale — il 2 luglio 1778 (il giorno preciso è soggetto a controversia).

La mostra è dedicata soprattutto alla genesi e alla influenza dell'Emilio, principale opera del filosofo, scritta a Montmorency dove egli si fissò duecento anni or sono precisamente il 9 aprile 1756; prima nel villino l'«Ermitage» che Madame d'Epinay aveva fatto costruire appositamente per lui; poi, quando la sua passione non corrisposta per la contessa d'Houdetot, cognata di Madame d'Epinay, creò una situazione che lo costrinse ad andarsene, nella casetta più modesta chiamata «Montlouis» offertagli nel dicembre 1757 dall'ammiratore e amico Malesherbes.

Questo periodo di circa 6 anni che precedette l'esilio fu il più fecondo di Jean-Jacques Rousseau. I suoi scritti, però, non furono conformi al suo modo di vivere. Moralista, egli preconizzava l'allattamento materno ma non esitò a mettere tutti i suoi figli — una mezza dozzina — all'brefotrofio; denunciava la ricchezza ma accettava volentieri i favori e la protezione dei potenti; era depravato, bugiardo, ladro, senza scrupoli di sorta, ingrato e di un orgoglio smisurato.

Giovinezza tormentata

Bisogna dire che la sorte lo mise, sin da giovane a dura prova. Orfano della madre sin dalla nascita fu spesso abbandonato a se stesso. Una sera, di ritorno da una passeggiata in campagna, trovò chiuse le porte di Ginevra e si allontanò dalla città. Il curato di un villaggio lo indirizzò allora alla baronessa Louise-Eleonore de Warens che gli dette l'ospitalità ad Annecy e lo fece mandare poi al catecumenio di Torino affinchè si istruisse nella religione cattolica. Abiurato il calvinismo, il giovane entrò al servizio della contessa di Vercelli ma fu mandato via per un furto di cui aveva accusato una domestica; rimasto di nuovo senza mezzi ritornò dalla baronessa de Warens di cui divenne amante sebbene avesse 12 anni più di lui. Tentò poco dopo la carriera ecclesiastica ma fu espulso dal seminario e successivamente arrestato in Svizzera con un monaco greco mentre raccoglieva fondi per il Santo Sepolcro. Liberato grazie all'intervento dell'Ambasciatore di Francia si recò a Parigi, poi a Lione dove soffrì la fame, e riuscì finalmente a ritrovare la baronessa de Warens a Chambéry; ma il posto era oramai occupato e per non affrontare di nuovo la miseria egli chiuse gli occhi sugli amori dell'ex-amante col rivale. Disgustato di se stesso trovò nel 1740 un posto di precettore in casa del signor de Mably, a Lione, al quale saccheggiò sistematicamente la cantina. Nel 1741 partì per Parigi con la speranza di farvi strada grazie ad un metodo di sua invenzione per notare la musica, ma non ebbe successo e divenne segretario dell'ambasciatore di Francia a Venezia dove visse alcuni anni. Ritornato a Parigi nel 1745 vi incontrò Thérèse Levasseur, cameriera ignorante e volgare che ebbe su di lui molta influenza.

Grazie ad un consiglio di Diderot vinse nel 1750 un concorso indetto dall'Accademia di Digione e da quel momento la fortuna gli fu favorevole. Nel 1756 Madame d'Epinay gli fece costruire appositamente l'Ermitage a Montmorency, in un posto tranquillo che egli aveva ammirato. «Oreo mio, ecco il vostro asilo, voi l'avete scelto e l'amicizia ve l'offre»; così gli disse. A quell'epoca Jean-Jacques Rousseau era già celebre grazie al Discorso sulle scienze e le arti, al Discorso sull'origine dell'ineguaglianza ed all'opera musicale L'Indovino del villaggio che aveva entusiasmato Luigi XV. Le donne più brillanti della società parigina lo protteggevano, i grandi signori desideravano la sua amicizia... Egli scrisse più tardi che il soggiorno a Montmorency fu il più felice della sua vita. Fu anche il più fecondo, come si è già detto. La Lettera a D'Alembert sugli spettacoli, La nuova Eloisa, il Contratto sociale e l'Emilio contenevano in germe il Romanticismo e la Rivoluzione Francese.

Idee rivoluzionarie

L'Emilio uscì nei primi mesi del 1762 e subito suscitò asprissime polemiche facendo traboccare il vaso. Le idee sociali espresse da Jean-Jacques Rousseau erano altrettanto sovversive e costituivano un sistema coerente che aveva per punto di partenza un principio: l'uomo nasce buono e felice, ma la società lo corrompe e lo rende infelice. La Chiesa denunciò quelle idee sovversive e il Parlamento condannò l'Emilio ad essere bruciato, oltre a chiedere l'incarcerazione dell'autore. Il 9 giugno, di notte, un messo del maresciallo di Luxembourg lo svegliò per avvertirlo che il suo arresto era imminente e Rousseau fuggì. Ma ora appena arrivato in Svizzera che gli fu comunicata una brutta notizia: l'Emilio era stato bruciato anche a Ginevra col Contratto Sociale; si rifugiò a Yverdon ma una decisione del Senato di Berna lo costrinse di nuovo alla fuga; si ritirò a Motiers dove trovò un protettore nella persona del governatore di Neuchâtel ma fu cacciato via dalla popolazione. Il mese dopo è costretto a nascondersi nell'isoletta di San Pietro, in mezzo al lago di Bienne, dalla quale dovè andarsene in capo a sei settimane.

E' soprattutto questo periodo (1756-1765) che viene illustrato dalla mostra del museo pedagogico. Ritratti, incisioni, mobili, il modesto tavolinetto rettangolare sul quale fu scritto l'Emilio, il barometro che Rousseau consultava ogni mattina prima di uscire, manoscritti ed edizioni rare delle opere del filosofo prestati dai musei e dalle biblioteche di numerosi Paesi, tra cui l'Italia, ci fanno penetrare nell'intimità del grande scrittore e ci permettono di accompagnarlo nelle sue peregrinazioni.

Nel gennaio 1768 il filosofo David Hume lo invitò in Inghilterra ma la mania di persecuzione si era già impossessata di Rousseau sicchè egli rimase un anno solo oltre Manica. Ritornò in Francia e dopo varie peregrinazioni ottenne il permesso di stabilirsi a Parigi contro l'impegno di non scrivere più nulla sulla religione nè sulla politica. Fu in quel periodo che scrisse le «Confessioni» pubblicate soltanto dopo la sua morte. Otto anni egli abitò in un modestissimo appartamento al quarto piano nella Rue Platrière (oggi Rue Jean-Jacques Rousseau), ai limiti della pazzia, finchè il marchese Stanislas de Girardin non gli offrì l'ospitalità nel villino di Ermenonville dove morì.

Il primo o il due luglio 1778, durante una breve passeggiata nel parco, egli si sentì stanco e si lamentò di forti disturbi intestinali che lo ripresero l'indomani dopo il giretto consueto fatto al lume del sole. Disse a Thérèse Levasseur: «I miei dolori sono violenti; aprite la finestra, vi prego, affinchè possa vedere il verde ancora una volta». Poi aggiunse: «Ho sempre chiesto a Dio di morire senza malattia e senza medico, e che possiate chiudermi gli occhi; i miei voti saranno esauditi».

Poi domandò perdono alla sua compagna dei dispiaceri che aveva potuto procurarle, le raccomandò di far aprire il suo corpo dopo la morte e di far redigere un processo verbale. I dolori aumentarono e poichè Thérèse si disperava egli le disse: «Perchè piangete sulla mia felicità? Vedete come il cielo è puro! e non vedete che mi ha aperto l'uscio e che Iddio mi aspetta?...».

Accanto a Voltaire

Aveva appena pronunciate queste parole che stramazzò al suolo trascinando seco Thérèse e abbattendo il capo sui mattoni. Esso si mise ad urlare e il marchese de Girardin accorse; lo rialzarono e lo sdraiarono sul letto mentre un servo andava a Parigi per cercare un dottore suo amico. Ma era già morto. L'indomani sera, conformemente ai suoi desideri, il corpo fu aperto in presenza di due medici e di tre chirurghi. Nello stomaco fu trovato soltanto un po' di caffè. Un farmacista fu incaricato di imbalsamare il cadavere.

La tesi secondo cui Rousseau si tolse la vita trangugiando un potente veleno in una tazza di caffè e tirandosi un colpo di pistola è ormai abbandonata. Essa fu sostenuta da vari biografi e diffusa per la prima volta dal giornalista Corancez (uno dei fondatori del Journal de Paris, primo quotidiano dell'Europa continentale, comparso il 1° gennaio 1777) il quale, amico di Rousseau, aveva assistito ai funerali e, al ritorno, raccolse la voce in un'osteria chiacchierando con un cocchiere. Effettivamente Rousseau aveva una ferita al capo ma era stata prodotta dalla caduta e non da una rivoltella. Ciò nonostante fu creduto per molti anni che l'illustre filosofo si era tolta la vita di disperazione scoprendo che Thérèse era l'amante del domestico Nicolas Montretout, impiegato dal marchese de Girardin; e non di fatto che Thérèse fu l'amante del suddetto, ma soltanto un anno dopo la morte del suo compagno.

La Convenzione Nazionale volle poi riparare i torti dalla monarchia verso l'illustre filosofo. La cittadina di Montmorency fu ribattezzata col nome di Emilio e il 11 Vendemmiaio dell'Anno III della Rivoluzione (9 ottobre 1794) la salma di Jean-Jacques Rousseau fu tolta dal sepolcro di Ermenonville per essere trasportata nel Pantheon, dove riposa accanto a quella di Voltaire.

L'uomo, specie in gioventù, non era sempre rimasto sulla retta via; ma l'uomo era morto e i suoi scritti erano rimasti. Essi fanno di Jean-Jacques Rousseau — come ha osservato giustamente Jules Lemaire — «l'avo intellettuale» o sentimentale dei tempi nuovi»; e a ciò soprattutto, la Francia della Rivoluzione volle rendere giustizia.

Loris Mannucci

Madame d'Epinay, amica di Jean-Jacques Rousseau

Il celebre filosofo Jean-Jacques Rousseau

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 63.118

Alfieri: 21,15 Sidney Bechet con l'orch. di André Rewelioty.
Carignano: 21,15 Rivista Associaz. ex-alunni Istituto Sociale.
Piccolo Teatro (Sala Gobetti - via Rossini): ore 21,15 «Una donna importante» di Oscar Wilde.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 22.
Saloncino de La Stampa: Mostra di «Mezzo secolo di caricatura» aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19. Ingresso libero.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 48-823): 17-19; 21-1 Mc Di Nunzio; cantano F. Di Rienzo, Valentini.
Bruno (Valentino): ore 21 danze.
Castellino: 17 tè; 21 riservata Famiglia Turinese, orch. Rosaclot.
Edea Danze: ore 21 Nardi-Gori.
Fare Club: ore 21 Menghi Gualdi.
Fascio: Café chantant Medici 122.
Gaudio: ore 16,30 e 21 Mc Leone.
Gay (via Pomba 7): danze 17 e 21.
Hollywood di Or. Turi, c. Castello.
La Cleala (Carveglio): Ristorante; danze ore 21 col classico Quartetto.
La Perla: ore 21 Orch. Busca; cantano M. Cavanna e R. Salvadori.
Mantecappuccini Danze: ore 21-24.
Nirvana Danze: 21 Orch. Baudino.
Principe: ore 21 Wonderful; Mc Damonte, c. R. Basso; dir. Gallo.
Smeraldo: 21 Balocco - Lanfranco.
Tremadore: 17 e 21 Dani's Boys.

Chatham (v. T. Rossi 5, t. 46-318): Dance Orchestra Jean Willy.
Columbia Danze (via Gollo 4 bis, tel. 60-143): Attrax, Orch. Armand.
Meierli Club (via Cavour 5, telef. 44-780): Complesso Botti - Ender.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo», Cinepanoramic con A. Sordi, F. De Filippo, Aldo Fabrizi e Gino Cervi.
Astor: «Il re del jazz» technic. Steve Allen, Donna Reed.
Corso: «Popota», Pablito Calvo.
Doria: «Il carnet del Maggiore Thompson», M. Carol, Buchanan.
Lux: «Le piogge di Ranchipur» Cinesc. tec. L. Turner, R. Burton.
Maffei: «La scarpa verde», Michael Redgrave, L.Genn, A.Todd.
Metro-Cristallo: «Duello di spie», Cornel Wilde, Michael Wilding, A. Francis, CineScope. Matt. 10.30.
Napoli: «Lo sciopero delle mogli» Cinescope tech. Jeanne Crain.
Vittoria: «La grande razzia» con Jean Gabin.

Ariston: «Cani perduti senza collare» di Delannoy con J. Gabin.
Augustus: «Corte marziale» CineScope a colori con Gary Cooper.
Nazionale: «Senza scampo» Metroscope Robert Taylor, J. Leigh.
Torino: «Ore disperate» Vittoria. H. Bogart, F. March, Ap. 10.

Alessandra: «Sangue caldo» Robert Mitchum e Jan Sterling.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo) «Papà, mamma, la cameriera ed io».
Capitol: «Sangue caldo», Robert Mitchum e Jan Sterling.
Faro: «Sangue caldo» con Robert Mitchum e Jan Sterling.
Giardino: «Il grande coltello» Jack Palance, I. Lupino, W. Corey.
Hollywood: «Favorito della grande regina» Cinesc. col. B. Davis.
Ideal: 15.15-21,15 Achille Togliani nella Rivista «7 note per tanti motivi» 40 esecutori; «La moglie è uguale per tutti» Dapporto, Tognazzi, Tarzano, Billi-Riva.
Massimo: «Cella 2455 braccio della morte» William Campbell.
Principe: «Favorito grande regina» Cinesc. col. B. Davis. R. Todd.
Statuto: «Cella 2455 braccio della morte» William Campbell.

Adriano (Escluso 6a): «La Samaritana e la carne» tecn. L. Turner.
Abissinia: «Valle dei morti» tech. N. Riv. Ferrero-Nava 16.15-21.15.
Alpi: «Avventuriero di Siviglia» techn. Luis Mariano, D. Doll.
La Perla: «Lady Godiva» Maureen O'Hara, George Nader.
Regina: «Gli ostaggi» technicol. Ray Milland, M. Murphy, Bond.

Asti: «Cantando sotto la pioggia» tech. Gene Kelly, Reynolds, A. 20.
Olimpia (Storia fornaretto Venezia. Per «Nerone» «Messalina», Cervi, P.Mauro Montone, 5 sampe, A. 20.
Ramazzini: «Addio Napoli» T. Leza. Comp. Riv. Gagliardi 16.15-21.15.
S. Felice: «Tesoro Rio Amazzoni» tec. Fernando Lamas, R. Fleming.

Esperia: «Prima dell'uragano», col. Cinesc. Van Heflin, A. Hay.
Giardino: «Addio Napoli» Less.
Italiano: «Fine di un tiranno», technic. Joel Mc Crea, Y. Delar.
Miralfieri: «Il marziere Brady».
Vittaglio: «Casa di bambù» tech. Cinescope Robert Ryan, R. Stack.

Alfieri: «Sinfonia d'amore» tech. Cinesc. Marina Vlady, L. Bost.
Fréjus: «Frigionieri del cielo» tech. John Wayne, C. Trevor.
Moderno: «La fortezza dei tiranni» techn. Ricardo Montalban.
S. Paolo: «Profondo come il mare» tech. Cinesc. J. Leigh, Moore.

Belgio: Nuri Kilimangiaro, tech.
Cerallo: «Sabato tragico» techn. Cinescope con Victor Mature.
Eridano: «Ragazza di campagna» Grace Kelly, Bing Crosby, Holden.
Orpea: Brigadoon, techn. Cinesc.
Radium: «Ultima volta che vidi Parigi» techn. Cinesc. E. Taylor, V.Veneta: «Rivolta delle reclute» Ida Lupino, J. Sterling, Tottar.

Astra: «Amante di Paride» tech. Hedy Lamarr, B. Beatty, Berate.
Bernini: «Carovana Luna Park» tech. Anne Baxter, S. Cochran.
Elisa: Domanda di grazia, techn.
Eucalipto: «Lady Godiva» tech. Maureen O'Hara, George Nader.
Nazzarena: «Mi svegliai signora».
Odeon: «Bolide rosso» techn. Tony Curtis, Piper Laurie.
Star: «Nevi Kilimangiaro» tech. G. Peck, S. Hayward, Gardner.

Adua: Lacrima di sposa. Varietà.
Aurora: Delitto alla Cinescope.
Broccia: «Furia indiana» Scope.
Eri-Duo: «Fiume rosso» J. Wayne.
Fiochetto: «I figli del secolo».
Fortino: «I pappagalli» Alberto Sordi, Aldo Fabrizi.
Manzia: Maestro di Don Giovanni.
Nord Uomo meraviglia tech. Kaye.
Palermo Sinfonia amore tec. Ital.
S. Paolo Susanna ha dormito qui.
Sociale: «Addio sogni di gloria».
Zenit: «Vera Cruz» Cinesc. tech. Burt Lancaster, G. Cooper.

Cabiria: Spettacolo varietà, tech.
Colosseo: «Vendicatore nero» tec. Cinescope. Erroll Flynn, J. Dru.
Italia: «Canto dell'emigrante» L. Tajoli, M. F. Castillo, Maggio.
Lingotto: «Pietà per chi cade», A. Nazzari, A. Lualdi, N. Oray.
Moderno: «Notte senza fine».
Piemonte: «Ciclone dei Caraibi» techn. Cinemascope.
S. Carlo: «Vendicatore nero».
Spezia: «Destino sull'asfalto» in tech. Cinescope. Kirk Douglas.

Alba: «Continente perduto» tech. Cinemascope, prem. fest. Cannes.
Apollo: «Casa di bambù» techn. Cinescope R. Ryan, R. Stack.
Ava Gardner, R. Taylor, A. Quinn.
Dora: «Gente di notte».
Edera: «Giungla d'asfalto».
Lucento: Il canto dell'emigrante. Luciano Tajoli, M. F. Castillo.
Lutraria: Gli amanti dei 5 mari, techn. Cinesc. J. Wayne, Turner.
Roma: Carosello Dianetano, tech.
Splendor: «Sangue e luci» techn. Daniel Gélin, Zsa Zsa Gabor.

Riduzioni: E.N.A.L. - A.G.I.S. — Reposi. Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Manzoni, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutraria, Lucento, S. Paolo, Odeon e Piccolo Teatro.

OROSCOPO di domani

Gli Astri: Luna opposta al Sole e quadrato a Marte. Nel clima di ieri, previsto urti e disappunti. Precipitazioni fuori luogo. Moderatori. Tipi: **Sagittario, Ariete e Leone.**

Sagittario: evitate la distrazione; continuate a lavorare con perseveranza e applicazione. Presto ne vedrete i frutti.

Ariete: amicurateci che tutto sia in ordine, prima che ricominci la crisi.

Leone: non sprecate la vostra energia, e generosità con gente che non merita assolutamente nulla.

Previsioni per i nati del Toro: un accordo è più che opportuno. Mantenere l'urto è pericoloso. Gemelli: non sollevate il tutto al fermicalo; è pericoloso. Cancro: regalate alla preoccupazione e alla malinconia. Tutto sarà sistemato. **Vergine:** cattiva tentazione. Se cedete saranno dolori. Cercate protezione. **Bilancia:** bisogna bruciare le tappe con ogni mezzo; datevi da fare. **Scorpione:** il verde scuro vi porta benefico certo. Collaborate: cercate di essere fraddi. più volete essere espansivi e peggio è. **Acquario:** nuove prospettive meravigliose da sfruttare con precauzione. Passi: la speranza tutto è andato male: però in realtà è un bene.

T. Palamidessi

LA PASTICCA IDEALE
MENTAL
PER OGNI STAGIONE

Ottant'anni di vita attraverso alterne fortune

Il circo Togni è nato dall'amore per una cavallerizza

Sessanta discendenti dal felice matrimonio di un ingegnere di Pesaro e l'acrobata di una "troupe„ torinese - Un grande complesso più volte colpito dalla sorte avversa - Disastri ferroviari, incendi, lotte con le belve inferocite - La tromba d'aria abbattutasi domenica scorsa sul circo a Foggia non ha piegato i coraggiosi artisti - Ventidue milioni di danni

Alcuni componenti la numerosissima famiglia Togni che gestisce il grande circo omonimo. Al centro è Dario Togni

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Ancora una volta la fatalità ha crudelmente presa di mira il circo Togni: come è già stato annunciato, domenica sera un'improvvisa e violentissima tromba d'aria abbattutasi sulla città di Foggia ha quasi completamente distrutto il circo. Successivo notizie hanno precisato che l'ammontare dei danni raggiunge i 22 milioni e che la distruzione pressochè totale degli impianti e delle attrezzature renderà impossibile per alcuni giorni lo svolgimento degli spettacoli.

Il maggior circo equestre italiano — che quasi in ottant'anni di vita ha dovuto più volte subire i terribili colpi di un avverso destino — nacque da un amore fulmineo: una sera nel lontano 1874, un giovanissimo ingegnere marchigiano, Aristide Togni, volle assistere allo spettacolo di un circo torinese che aveva piantato il suo tendone a Pesaro. Il capo della nomade troupe aveva una figlia, una bellissima cavallerizza che si faceva calorosamente applaudire per la sua audacia e la sua grazia. Vedere l'affascinante cavallerizza e invaghirsene paramente, fu tutt'uno per il giovane ingegnere pesarese che, infatti, poco dopo sposava la leggiadra eroina dell'arena. Non accadde, però, quello che generalmente si verifica in casi del genere: vale a dire che non fu lei ad abbandonare le applaudite e spericolate esibizioni di cavallerizza, per diventare la quieta moglie di un giudizio ingegnere; fu lui, invece, che preferì gettare alle ortiche laurea e professione, per abbracciare entusiasticamente l'avventurosa e suggestiva vita del circo equestre.

Aristide Togni infatti assimilò la psicologia della troupe che non tardava ad assorbire altri complessi minori sotto il suo nome: fu così che con un febbrile fervore di iniziative e rivelando un insospettato senso dello spettacolo popolare, il professionista marchigiano diede rapidamente vita a quello che doveva raggiungere il rango di circo nazionale.

Dal felice matrimonio dell'ingegnere con la cavallerizza nacquero otto figli, che furono allevati sotto il tendone fino a diventare le più valide colonne dell'arena. Il loro appassionato lavoro doveva contribuire a consolidare il prestigio del circo. Adele, Cesira, Ercole, Ferdinando, Linda, Maria, Riccardo ed Ugo sono i nomi degli otto figli di Aristide Togni: otto figli, otto matrimoni, e oggi delle duecentocinquanta persone che costituiscono l'esercito del circo (cavallerizzi, saltatori, trapezisti, domatori, acrobati, equilibristi, ginnasti, impiegati, elettricisti, autisti, inservienti, ecc.) ben sessanta sono imparentate fra loro e discendono tutte dal colpo di fulmine di quella memorabile sera del 1878.

In questi 78 anni di vita il circo Togni ha percorso un lungo e non sempre facile cammino passando attraverso alterne fortune. Più volte in realtà il destino ha malignamente colpito questa grossa famiglia dal brivido. Ma più ancora il coraggio e la volontà hanno permesso ai Togni di ricostruire ciò che appariva irrimediabilmente perduto. Un giorno forse si scriverà la storia di questa numerosissima famiglia nomade: sarà una storia ricca di capitoli avventurosi, di pagine patetiche, sensazionali, drammatiche, ma sempre e soprattutto pagine umane. Perchè la più affettuosa solidarietà stringe i sessanta membri della compagine familiare in un blocco la cui compattezza è veramente esemplare.

La modestia è il segreto di questa solidarietà. Fra le belle ragazze della famiglia Togni non esiste il vanitoso dilemma della soubrette di rivista. Lo spettacolo ci mostra sovente alcune di queste belle ragazze nell'emozionante numero degli angeli volanti, negli audaci numeri disegnati fra gli alti trapezi, sotto la cupola del tendone; nello stesso momento altri membri della famiglia sono addetti ai più umili servizi. E tuttavia non esiste alcuna differenza fra le fulgide stelle del trapezio e gli addetti ai più umili servizi dell'arena. Il appunto questo caloroso concetto della solidarietà e dell'umiltà che ha più volte consentito ai Togni di ricostruire quel piccolo e favoloso regno che la fatalità ha frequentemente devastato.

Anche se in ordine di tempo non è il primo disastro della serie, citiamo la spaventosa disastro ferroviario che avvenne nel 1945 nei pressi di Rubiera, a 13 chilometri da Modena.

Già centoquattro anni prima nel 1821 il circo era stato devorato dalle fiamme. L'incendio si verificò in circostanze misteriose a Ventimiglia: tutti i cavalli ammaestrati rimasero arsi vivi e una preziosa parte delle attrezzature andò distrutta. Altri due incendi si registrarono a breve scadenza l'uno dall'altro poco più di quattro anni fa: il primo a Bolzano, il secondo a Padova. Nel primo, il generoso tentativo di spegnere la fiamma costò la vita a un celebre clown; nel secondo il fuoco fece piazza pulita e non fu salvato neppure il più trascurabile chiodo di quella che era la viaggiante città dei Togni.

Ancora una volta tutto era perduto fuorchè la coraggiosa volontà di rimettersi in piedi e l'affettuosa solidarietà che univa i Togni. I quali Togni, nel corso del loro aspro cammino, hanno più volte conosciuto il morso della fame, la frustata del freddo, lo spettro della desolazione. Oggi la nuova grave sciagura li ha sorpresi nel pieno splendore della loro romanzesca attività, al centro di una nomade città composta di un centinaio di carri, un elevatissimo numero di automezzi, dal complesso di un'attrezzatura coloratissima e del maggiore zoo viaggiante d'Europa.

Bizzarro mondo, quello del circo equestre e il mondo dell'audacia e dell'imprevisto; uno strano mondo nel quale il prestigio di uno spettacolo eternamente festoso maschera spesso di sorridente indifferenza anche la più angosciosa trepidazione. Forse ogni giorno l'avventurosa romanza del circo si arricchisce di un nuovo dramma, piccolo o grande.

Tempo fa durante un viaggio di trasferimento la carovana di un circo venne messa in allarme dai ruggiti provenienti da un carro: accorrevano domatori, acrobati, inservienti e non esitavano ad affrontare una sanguinaria tigre che stava spezzando una gabbia. Il giorno prima la generosa leonessa aveva difeso il domatore dall'assalto della tigre; l'aggressiva belva aveva atteso il momento opportuno per vendicarsi. Nel tentativo di salvare la leonessa dal feroce attacco della tigre, uno dei domatori rimaneva seriamente ferito; ma era troppo tardi: la leonessa presentava ormai un impressionante squarcio alla gola. Dramma ancor più grave si aprì che una belva da circo, nel pieno splendore della sua età e della sua potenza, vale qualche milione.

Da noi il gusto del circo non ha mai avuto l'esorme diffusione che ha registrato invece all'estero dove, in alcune città, questi spettacoli sono stabili. A Parigi si pubblica un periodico, «Le cirque dans l'Univers», che è aggiornatissimo sull'attività di tutti i maggiori circhi del mondo. Quasi trecento anni sono trascorsi dalla fondazione del primo circo equestre. Oggi accanto ai nomi dei «grandi» dell'arena, vale a dire accanto ai Barnum d'America, ai Krone, della Germania, ai Medrano di Francia, figura assai degnamente quello dei Togni, che da quattro generazioni fornisce nuovi soldati al piccolo esercito del brivido e che la fatalità spinge a incamminarsi con rinnovato coraggio lungo le vie del mondo.

Vincenzo Rovi

Antonio Varetti con la prima ballerina Tamara Toumanova e la coreografa Charrat

Alla Scala un'opera di Veretti ispirata ai peccati capitali

Stasera la prima rappresentazione - Musica dodecafonica accompagnata da un'azione mimica

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

E' fissata per questa sera al teatro alla Scala, la prima assoluta della nuova opera musicale di Antonio Veretti: «I sette peccati», che l'autore ha definito «mistero musicale coreografico». Lo spettacolo, che andrà in scena insieme al famoso «Pagliacci» di Leoncavalla, si varrà della direzione del maestro Nino Sanzogno, dell'allestimento scenico di Nicola Benois, della coreografia di Janine Charrat, dei bozzetti e dei figurini di Mario Chiari. L'interpretazione è stata affidata a Olga Amati, Tamara Toumanova, Ugo Dall'Ara, Giulio Perugini, Mario Pistoni e Roberto Fascilla.

Antonio Veretti, notissimo tra i nostri musicisti di maggior livello, emozionerà successi per cui la sua lirica ha avuto varcato i confini nazionali: quel suo «Favorito del re» che, nel 1929, su libretto di Arturo Ranato, costituì uno dei maggiori avvenimenti musicali di quel tempo, anche se suscitò polemiche che, sotto certi aspetti, devono ritenersi ancora in atto, e stato rielaborato e, col titolo di «Burlesco», l'opera è divenuta un «balletto» che si è affermato chiaramente a Roma e a Firenze e si prepara ora ad affrontare le platee di alcuni teatri di Germania.

Contemporaneamente premiato dalla nobile intenzione di uscire da ogni formalismo per costituire un rapporto netto fra vita e musica, il Veretti della ultime creazioni ha dimostrato di anelare a concretare il problema spettacolo. Codesto anelito è, più che in qualsiasi altra sua opera, presente nei «Sette peccati» che appare come pezzo musicale autonomo, per orchestra e coro.

Entrando a soggetto sono nati nel «purgatorio» dantesco, di cui «I sette peccati», coreograficamente e musicalmente vuole essere la costruzione e la proiezione figurativa. Ma il tema è teatrale e perciò non affidato a una sola simbologia poetica ma bensì fissato in una rappresentazione scenica, l'umana rappresentazione dell'etica della colpa e della pena, il dantesco «visibile parlare» dei peccatori penitenti che rappresentano una concessione, i canti litanici che tale concessione immalsano al compimento: tema eterno. Perchè? Perchè gli uomini peccano naturalmente, naturalmente tormentati, come sono, dal problema della fede che è la coscienza della colpa e quella della giustizia della pena. Appunto per tale tormento, sapranno alla eternità, servendosi della preghiera, unico e potente e insostituibile intermediario per la salvazione.

Il maestro Veretti, che non suole ai tematicismi facile e non disdegna le vie anche più impervie per tentare di giungere ad una espressione sincera e pura dell'arte, non si è lasciato suggestionare dalla musicalità materia poetica e dalla vastità della concezione spirituale che tale materia eroicizzano nell'interpretazione fornita dal poema dantesco: egli vi ha attinto unicamente con voce e anima musicali: ha, cioè, pensato che anche i temi poetici e i vasti affreschi retrorici dei «sette peccati capitali» potevano assumere forma e canto per un'opera musicale; non per nulla Veretti appartiene alla schiera dei compositori dodecafonici.

E' quindi scontato in partenza il fatto che, proprio nel suol «Sette peccati», il concetto dantesco di mistero non può essere contenuto che in termini musicali, di musica «pura», — come appunto i dodecafonici chiamano la loro interpretazione del termine musica, — ma, per quanto possibile, non aliena da spettacolarità; per cui l'opera di Veretti, nella edizione che stasera i milanesi sono chiamati a giudicare al teatro alla Scala ha un'azione mimica anche se priva di balletto nel senso classico della teatralità. Il solo contrasto, se si può dire, scenico, è determinato dalla opposizione tra peccato e penitenza, il primo espresso dalla massa strumentale, la seconda da quella corale. Per dare parola ai cori (perchè, stranezze, i cori devono pur parlare) l'autore ha attinto ai «Salmi», sui versetti dei quali ha creato i sette lasti corali, costituenti ognuno il contrappasso preciso di ogni peccato. L'orchestra rimarrà dunque nascosta nella fossa; il coro, dietro la scena, che vedrà, quindi, soltanto l'azione, e l'invenzione, coreografica.

La progressione, dalla bellezza austerità del «Salmo» al senso cristiano della redenzione, costituisce il finale; per cui, dopo il «maestoso» delle trombe e il «recitativo liturgico» per voci virili ed organo, s'impone l'«Inno» di Lode e di Alleluja, dove mezzi e orchestra si fondono in un'unica voce.

Lincoln Cavicchioli

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

LUX. — Travestita da danzatrice, Schiffla trova modo di avvertire Johnny Fortuna di un pericolo: «Hadda» sia per scoprire che il pappagallo che egli gli ha consegnato non è quello che conosce la vera formula atomica. Schiffla cerca di sfilare la rivoltella a una guardia del corpo.

MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: Delitto al Moulin Rouge di Sir A. CONAN DOYLE

XXVI. — Al Moulin, Sabu, l'assistente di Orlando, rimane ucciso nel baule di vimini che il prestigiatore ha trapassato con la spada. Sherlock Holmes afferma che Sabu è stato pugnalato mentre si trovava addossato al fondo. Toulouse-Lautrec ha visto chi è passato dietro.

le avventure del Signor TOBIA

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni decorrente corrisponde soltanto a quanto per anche della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contenuti e veglia, o medesima verranno nel conto corrente postale numero 2/30321, Torino. Esso risulta dal versato del numero della parola (minimo cinque), aggiungendo le articolazioni necessarie per la tariffa della Rubrica adatta all'economico, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di articoli di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ritornare ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computando per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di rimessa delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirlo il ritiro diretto all'edizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ai uno Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o esse respinte al mittente o cancellate.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBIAMO acquistatori distinti locali-Piemonte. Prezzi fabbrica. Rialzati via Duomo Balbo 21. Telefono 885 631. 3326

ARREDAMENTI uffici; scrivanie, librerie, sedie curvate. Prezzi molto convenienti. Sacchetti, Bellezia 8. 234

AUTOCARRO Leoncino cassone ribaltabile, portata utile oltre dieci quintali, vendesi Rivoluzione prima-vendi aprile ore dieci natale Gesù Bambino S. Carlo 107. 35009

CANCELLI ferro, cancellate, disegni, esclusivi, lucidissimo. Villaretese, 45, Francolini. 3021

CAUSA negozio vendo attrezzatura per elettricisti. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino. FS455

COMPRO macchine visetteria meccanica Tabacchi come Re Umberto 53, Torino.

DEMOLIZIONI vendo pentavolino tubi porta portiani finestre finestroni legnami, corpo Novara 20. 3619

DISPONGO grande quantitativo olio ricupero. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino. L3816

TEMPERA superficiale ad imitazione ai legnaggi, particolari, colorecambi, cinegati. Settimana pianchetto Wilda ai viennesi, alunatori, frene, Rattmalca Dellorno. Prajna 82. Telefono 380-224. 4253

TELESALVAMOTORI arte, città, bassa pensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. Apparecchiatore Elettrico. Calvoli 12. Telef. 30-469. 74345

VENDESI tornio monopuleggia, mola monopuleggia, trapano, molatrice monopuleggia, molatrice elettrico, pressa, tornio semi-automatico, tornigrafo. Via Fontanesi 32. 03145

VENDESI bellissimo Fiesta monoposto, vera occasione, per carrozzeria. Tel. 21-903.

AUTOBARROZZERIA zona industriale centri 1 300.000 Telefonare 37.000 mensili. M2961

AUTORIMESSA 160 macchine 200 moto complete. Locazione convenzione, conti 21 edifici. Cabeli, XX Settembre 17.

AUTOMPARAZIONI contrattazione altezza tetto cedesi causa ristrutturazione, richiesta mila. Telefonare 61-790 M2945

AUTOSALONE centrale cedesi con rappresentanza autovetture Fiat elaborate fabbriche ad mese, assenza alleviazione officina riparazioni. Scrivere cassetta 1074 6171, Torino. 4185

AVVIATA azienda ingrosso abbigliamento accepta ulteriori sviluppi cerca socio apportante 3.000.000. Scrivere cassetta 5126 SPI, Torino. FT387

AVVIATA tintoriaria, zona commerciale, alto reddito, cedesi. Telef. 870-064.

BAR e tabaccheria acquisto direttamente 8-10.000. Telef. 870-343 ore pasti.

CAFFE' esportazione, tutte licenze, grandi limiti, posizione commerciale ottima, rimesso unico, cede. Scrivere, Alfieri 20. 2665

CAFFE' latteria zona centralissima vicina stile cedesi. Masino, Galleria 7.

CARTOLIBRERIA zona vicinanza scuole causa malattia cedesi. Tel. 72-811

CASALENGO, telef. 528-875, cedesi esercizio radio centralissimo giornali 120 copie.

CASALENGO, telef. 528-875, cede bene frequentata casalinghi vernici 2.700.000. affarone.

CHORA malattie affittasi attrezzatissimo laboratorio fotogrammetria con negozio mobili. Ortensano, viale Stazione 17.

CAUSA malattia cedo licenziaria. Telefonare 596-530. L6167

CAUSA salute cedesi centro Moncalieri servitissima lavanderia automatica. Telefonare 97-580. M2834

CAUSA salute cedo ottima attività reddito minimo 10.000 giornaliere, trattabile 6.000.000. Scrivere cassetta 197 P, Sapra, Torino. FT33

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio tessuti vicinanze Corso Allegria. Scrivere Pubblimas, cassetta 69 A, Cuneo.

CEDESI chiosco frutta verdura bonna posizione. Telef. pomeriggio 54-761.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Moncalieri, cedesi affittasi, magazzino vini legnano; alloggio. 617

CEDESI avviatissima e redditizia officina meccanica vicaria, ballonerie, forte lavoro, ottima clientela. Scrivere cassetta 9152, SPI Torino. 03890

CEDESI bella tintoria con macchina lavare a secco bella posizione, avviato. Telefonare 774-483. M2983

CESSASI vasto ampio negozio, vetro, alloggio, via Bartolomeo Bianchetta, Alfieri 20. 2665

CREDO motorizzazione ottenuta zona grande avvenire cedesi 120 macchine, 50 accadano Telefonare 43-455.

CEDO avviatissimo fornitissimo elettrico Radio T.V., elettrodomestici, vicca clientela, posizione centrale Sestri Ponente. Scrivere cassetta 1481 P, SPI, Genova. 6058

CEDESI negozi qualsiasi tipo occasione, facilitazioni pagamenti, rivendita pane cedesi centralissima. Affarone! 2.800.000 trattabili. Cravenzana, Cornale 40.

CERCASI negozi carrozziere uomo, giovane, pagamenti rateali. Cravenzana, Cornale 40.

COMMESTIBILE zona commerciale frigorifero cedesi 850.000. Telef. 838-695.

DAREI in gerenza panetteria con forno centrale. Telefonare 36-305. F8558

DISTRIBUTORE benzina cedesi stazione. Tel. 72-826. G2802

DROGHERIA avviatissima forte incasso, 25 anni medesimo padrone, fortuna assicurata, cedesi occasione. Feltri, Madonna 2.

FABBRICA articoli brevettati autoveicoli, biciclette e motorini cerca socio accomandante quoto necessi, quoto 1.400.000. Scrivere cassetta 8046, SPI, Torino. L3280

FARMACIA disponendo 2.000.000 massimo serio collaborazione. Scrivere cassetta 8223, SPI, Torino. M3147

FRUTTA, verdura, avviato, alloggio, cedesi urgentissimo occasionissima 800.000. Frane, dei Carmine 26. 5353

GABETTI, XX Settembre 17 cede rinomata pens lg. 130 alloggio. Affarone.

GABETTI XX Settembre 17 cede parrucchiere uomo signora, centralissimo signorile alloggio, 3.200.000.

GERMINA, cedesi moderno per avviatissimo, zona Parella, Cravenzana, cornale 40

GARANZIE massimi tassi prestito 2 milioni per sviluppo azienda. Scrivere cassetta 8089, SPI, Torino. FT741

IMPERIA Centro, Causa salute cedesi avviatissima sartoria per signora. Scrivere 371, casella 46 M. Imperia.

MACELLERIA e salumeria, causa decesso, cedesi o affittasi, centro Rivarolo. Telefonare 90 58. 5756

MILANO vendo negozio vini trasportare retro abitabile. Sebilini, via Carlotone 7. Telef. 31-101. 5841

OFIT, S. Quintino 4 bis, mezzo rapidamente mezzi ipotecari. Telef. 58-000.

MOTIVI salute cedesi avviatissimo negozio confezioni maglierie semicentrale. Telefonare 268-080. L3111

OCCASIONE cedesi per ragioni familiari in Chivasso avviatissimo negozio alimentari e latteria con alloggio. Richiesta blocco L. 2.000.000. Telefon. 40-414.

OCCASIONE seguito avviso mercerie abbigliamento, vendesi 850.000. Principessa Clotilde 76. L8008

OREFICERIA orologeria centrale avviato cedesi ritiro commercio. Telef. 389-083, ore 20-21. FT793

PANIFICIO cedesi convenientemente a particolari condizioni di pagamento oppure darebbesi in gerenza ad abile panettiere. Perbene, Corso Appulo 2.

RISTORANTE centralissimo, ottimamente attrezzato, 30 coperti, causa partenza urgente cedesi. Bacchetta, Alfieri 20.

RITIRO commercio cedo negozio calzature centrale, anche vuoto, eventuale permuta alloggio. Scrivere cassetta 5117, SPI, Torino. L3311

RIVENDITA pane particolare, con alloggio, ottima vendita, cede. Bacchetta, Alfieri 20. 2664

SOCIETA' acquisterebbe distributori bevande buona posizione Torino anche in rilevante importo. Amministrazioni immobili, Portici Ratturoux 4. Tel. 47-897

TECNICO con capitale a disponibilità di lavoro, metalmeccanico cerca socio con moderne condizioni finanziarie per sviluppo azienda. Scrivere cassetta 9188, SPI, Torino. G3216

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A buon prezzo vendiamo alloggio camere cucina 770.000, Alfieri. Via Signorini 8. 3005

A buon prezzo appartamenti arredati ambito vendiamo 2 camere cucina cucinare servizi. Lucento. Telef. 28 11 ore pasti.

ABBIAMO, corso Re Umberto 96, eleganti alloggi tre quattro camere servizi, libori, occupati, terzo centrale, bagno, vantaggiose condizioni pagamento. Fiocchi 17-20-19. 3359

ABBIAMO Porta Maurizio cascina 4 camere 1600 mq. terreno, vendo 1.800.000 Pizzorno, Garibaldi 5. 4354

ABITABILI ambito alloggetti signorilissimi, ottima costruzione, corso Mediterraneo 134, zona Crocetta, ravvisati convenientemente, facilitazioni mutuo. Visita ore 18-19, festivi 10-12. 5149

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 3-3-4 camere servizi nuova costruzione via Torneo 36, corso Galileo Ferraris 163. 20720

ABITABILI subito vendesi via Montegrappa 140 alloggi signorili 1-2 camere servizi, mutuo si tratta facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 22. 2696

ABITABILI subito vendonsi alloggi centrali signorili 1-4 camere servizi. Rivolgersi custode via Genè 8.

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 3-3 camere servizi nuova costruzione, via Filadelfia 58. 10728

ACQUISTANSI per Soc Immobiliare stabili in Torino. Pagamento contanti. Telefonare 537-392. M2893

ACQUISTATE convenientissimo nei ramore più servizi, piano terreno, mq. 140, zona Mauriziano, vendo subito garage mq. 32. Telefonare 80-792. M3680

ACQUISTERei alloggi 1-2-3 camere centrali semicentrali. Telefonare 528-895.

ACQUISTERei muri autorizzati per mansarda 30 mq. Dettagliare subito. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino.

AFFARONE! Vendiamo villa clinica capodanno adiacente Farinati. Telefonare 40-791. 4088

AFFARONE vendo locali adatti negozio formata pollaio, Genova 2. Visita 17-18.

ALLOGGETTI due, tre camere poste abbiocati bella posizione, vendonsi prezzo convenientissimo, 500-650.000 per camera. Facilitazioni pagamento, via Chiusa Salute 39 bis. Visite ore 16.30-19.

ALLOGGI comodi signorili vendonsi stazione zone Crocecia, Cernaia 40.

ALLOGGI 3. Salvario vendonsi convenientissimo 2-4 camere servizi. Rossi, telefono 61.790 M2830

ALLOGGIO camera cucina cantina, Ilmo Vanchiglia vendo 800 mila. Tel. 790-243.

ALLOGGIO occupato 3 camere, cucinino, vendesi 1.700.000, eventualmente permutasi con terreno, grande alloggio. Telefonare 553 875. 3977

ALLOGGIO signorile nuova vendo subito 2 camere tinello servizi su nuovo 8. Possibilità facilitazione pagamento. Torre, Mezzaterra 66. L8365

ALLOGGIO zona Lanzo-ore. Re Umberto, Galileo Ferraris 300 mq. Riscaldamento adatto anche studio medico lusso libero vendesi 18.000.000 trattabili. Peretti, Giolitti 4. 4330

ALLOGGIO 3 camere cucina bagno vendesi libero subito via Nava 25, Borgata.

ANCHE senza anticipi, lunghe rateazioni, prezzi occasionali vendonsi alloggetti 2-4 camere luce ribalti, terzo, scala interno, ascensore. Ottima posizione commerciale. Corso Racconigi 143-142 bis. Ore 16.30-18.30. 3168

APPARTAMENTO 4 camere, servizi confort, pre-collaudo, pagamento quinquennale vendesi. Doglio, piazza Castello 9. Telef. 50-077. 453

APPARTAMENTO nelle cascine più centrali piano rialzato, mq. 160, zona Crimea, vendesi convenientissimo. Libero subito. Telefonare 80-792. M3682

ARCIOCCASIONE vendesi libero alloggio vuoto causa trasferimento commerciale, quattro camere più servizi mq. 110. Ampio terrazzo, zona Stadio Comunale. Telefonare 80-792 M3658

AUTORIMESSA 3000 mq. unici, capacità 240 macchine, prezzo adatto, tutti i servizi, pavimentazione in grès, due stazioni lavaggio, vendo impresa costruttrice a privato. Via Randisbona 26. Tel. 51 075.

BORGARO 78. Vendonsi alloggetti fronte piazza due camere e cucina, camere con cucina, termosifone, magazzini, liberi ad occupati. Facilitazioni di pagamento, anche senza anticipo, lunghe rateazioni. Visite 16-17. 3108

BORGO S. Paolo, vendonsi alloggetti una, due camere tinello cucinino, bagno, ascensore. Telefonare 531-262. 2336

BORGOGRENIA P.I.M. Palazzo moderno, terzo, zona mezzo, ascensore, libero si occupato. Vendonsi alloggetti liberi si occupati Occasionali condizioni di pagamento anche senza anticipo. Lunghe rateazioni, Affarone. 17-19.30. 3168

BUONISSIMA casa signorile moderna, tutti alloggetti ogni comfort, 40 camere, ottimi servizi, buon reddito. Tel 49-970

BUONISSIMA occasione, reddito 10 %, vendo direttamente proprietario, casa piazza costituzione, negozi, uffici, alloggi, Prezzo fisso, lire 35.000.000 trattabili. Tel Paolo. Telef. 80-792 o scrivere cassetta 8147, SPI, Torino.

CASA angolare, zona Francia 58 camere, vendesi 53.000.000. Telef. 44-487.

CASA in costruzione zona Rizza, dodici alloggi camere tinello cucinino e servizi vendo direttamente. Telefonare 589-412.

CASETTA libera piano rialzato 2 camere terrazzino laboratorio giardino. Cuneo. Telefonare 681-686. L8059

CASETTE villette ville signorili e comuni Torino e dintorni. Telef. 393-907, Difonso. 1930

CENTRALISSIMO alloggio tre camere cucina vendonsi convenientissimo. Salanzioni. Bidone 20, ore 16,30-19,30.

(Continua a pag. 6)

TRE ERRE - Via Bertola 3 angolo Via XX Settembre - Telef. 553193 - 545595

Acquistare un articolo presso TRE ERRE vuol dire sempre ragionevolmente sicuri di pagarlo il 7 % meno che altrove, a parità di qualità, condizioni e servizio, ad occasione degli articoli a prezzo imposto.

LA CUCINA ELETTRICA B.N.E. vi prepara in pochi minuti un pranzo completo per 4 persone economizzando tempo ed elettricità

A CONTANTI L. 11.500 — A RATE L. 1200 alla consegna L. 2000 al mese

Così ha detto un tecnico dopo averli visti in allenamento

"I brasiliani? Che giocolieri formidabili!„

Sono giunti in aereo dal Brasile

Cinque tifosi ospiti di fortuna del loro console

Brasiliani all'Arena: Evaristo (da sinistra) Paulinho, Didi e Orco danno dimostrazione di abilità nel palleggio. (Tel.)

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Telefoni bloccati ieri alla Lega nazionale. Il Consiglio si era riunito per le sanzioni riferentisi al campionato, la Commissione di controllo stava raccogliendo le ultime deposizioni per l'inchiesta a carico del Siena, il Comitato organizzatore della partita Italia-Brasile era impegnato a fondo per gli ultimi particolari dell'organizzazione. Naturalmente nessuno comunicato, venuto; poi hanno cercato di no trovato il sole e gli spaghetti, che sono ciò che hanno dimostrato di accogliere con entusiasmo quasi infantile.

All'Arena l'amore al palleggio si è manifestato in tutta la sua evidenza, perchè agli esercizi propriamente fatti è stato dedicato poco tempo. I virtuosismi e le acrobazie sono cresciuti ammirevoli al punto da lasciare a bocca aperta. Il direttore tecnico del Milan Rocco è rimasto come incantato, non trascurando di informarsi sugli umori degli orundi tra i quali spicca il controcentro Dorval di cui sono padovano, lasciò Mantova una cinquantina di anni fa. I 22 giocatori «cariocas» si presentano come un campionario di razze diverse, dal negro integrale al bianco tipicamente europeo; in comune hanno la padronanza del pallone, il gusto del tocco raffinato, l'intensa voglia di divertirsi come giocatori innamorati della propria bravura. Molti anziani di grande risonanza sono stati lasciati in patria per il semplice fatto che il commissario tecnico Flavio Costa pensa ai prossimi campionati del mondo. Nel 1950 la conquista fallì per un soffio, anni per un «tradimento», come rammentano ancora le vittime della beffa. Nella finale contro l'Uruguay sarebbe bastato un pareggio per aggiudicarsi l'ambitissimo titolo; perciò grandiosi festeggiamenti su scala nazionale erano già stati predisposti. Invece, sebbene in vantaggio per un goal i brasiliani cercarono di umiliare i rivali dell'Uruguay i quali con due fughe in contropiede, misero a segno due goals, uno segnato da Schiaffino e l'altro da Ghiggia. Fu una terribile delusione che a sei anni di distanza viene ancora ricordata con molta tristezza.

In Svizzera, poi, vi fu la sconfitta con l'Ungheria culminata nel pateggio finale che costò feriti e contusi (a Peschiera della capitale vigeva dell'attuale tournée). Molti giovani figurano, dunque, nei quadri portati in Europa da Costa, il quale considera appunto l'attuale tournée un primo collaudo. Al confronto con Fiorentina poi attribuita un'importanza speciale anche in virtù della partita che sarà disputata in giugno a Rio de Janeiro.

Leo Cattini

* L'arbitro italiano Marchetti dirigerà l'incontro Turchia-Brasile.

* Il peso piuma italiano Pravisani incontrerà il 3 maggio a Liverpool il nigeriano Hogan Bassey.

* Il confronto ciclistico fra il campione del mondo di velocità professionisti Antonio Maspes e l'ex-campione Reg. Harris, non disputato per il maltempo domenica scorsa a Milano, si svolgerà il 2 maggio p. v. al Velodromo Appio di Roma.

Bianco e nero ieri all'Arena: Didi, uno dei giocatori brasiliani più famosi, fa amicizia con una pecora portafortuna

mancando il tempo materiale per la stesura. Il lavoro più difficile è stato procurato però dai brasiliani giunti in numero superiore al previsto. In questi giorni gli alberghi, gli appartamenti privati e tutti i locali disponibili risultano occupati, non si trova un ripostiglio nemmeno alla buona per il semplice fatto che il maltempo ha indotto molti a rimandare la visita alla Fiera campionaria e ora che la chiusura è imminente la città è stata letteralmente invasa da connazionali e da stranieri.

Per mettere a posto gli ospiti si è prestato persino il console del Brasile che ha ospitato nel suo appartamento cinque connazionali giunti all'improvviso con un aereo speciale; per gli altri sono stati utilizzati due alberghi di nuovissima costruzione, uno riservato ai 22 giocatori e agli accompagnatori ufficiali (allenatore, segretario, tesoriere, medico, massaggiatore) e l'altro agli aggregati (giornalisti, radio-cronisti e due deputati in rappresentanza del governo brasiliano, più quattro sfegatati. Tutti sono qui a spese della Federazione italiana, e quanto fra due mesi gli ospiti dell'ospitalità verranno ricambiati dalla Federazione brasiliana allorchè la nazionale azzurra giuocherà a Rio de Janeiro dopo aver incontrato l'Argentina e l'Uruguay.

I calciatori carioca, spalleggiati dagli accompagnatori, non riescono a darsi pace per il voto posto dal Comune di Milano nei riguardi dell'utilizzazione del terreno di San Siro per l'allenamento. Dapprima hanno atteso l'invito ufficiale, che naturalmente non è considerato indispensabile dagli esperti. Perciò accesso proibito sia agli azzurri, sia ai brasiliani, I quali alla fine si sono assoggettati ad allenarsi all'Arena.

Con la via del centro congestionata fino all'inverosimile, gli ospiti hanno preteso che il tarpadone costasse proprio davanti all'albergo nel punto più stretto di corso Vittorio Emanuele, così è facile immaginare l'ingorgo che ne è derivato. Meno male che dopo il freddo patito a Praga e il cattivo gusto della cucina cecoslovacca (almeno in base a quanto è stato riferito) i brasiliani han-

Sono giunti in aereo dal Brasile

Cinque tifosi ospiti di fortuna del loro console

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Telefoni bloccati ieri alla Lega nazionale. Il Consiglio si era riunito per le sanzioni riferentisi al campionato, la Commissione di controllo stava raccogliendo le ultime deposizioni per l'inchiesta a carico del Siena, il Comitato organizzatore della partita Italia-Brasile era impegnato a fondo per gli ultimi particolari dell'organizzazione. Naturalmente nessuno comunicato, venuto; poi hanno cercato di no trovato il sole e gli spaghetti, che sono ciò che hanno dimostrato di accogliere con entusiasmo quasi infantile.

All'Arena l'amore al palleggio si è manifestato in tutta la sua evidenza, perchè agli esercizi propriamente fatti è stato dedicato poco tempo. I virtuosismi e le acrobazie sono cresciuti ammirevoli al punto da lasciare a bocca aperta. Il direttore tecnico del Milan Rocco è rimasto come incantato, non trascurando di informarsi sugli umori degli orundi tra i quali spicca il controcentro Dorval di cui sono padovano, lasciò Mantova una cinquantina di anni fa. I 22 giocatori «cariocas» si presentano come un campionario di razze diverse, dal negro integrale al bianco tipicamente europeo; in comune hanno la padronanza del pallone, il gusto del tocco raffinato, l'intensa voglia di divertirsi come giocatori innamorati della propria bravura. Molti anziani di grande risonanza sono stati lasciati in patria per il semplice fatto che il commissario tecnico Flavio Costa pensa ai prossimi campionati del mondo. Nel 1950 la conquista fallì per un soffio, anni per un «tradimento», come rammentano ancora le vittime della beffa. Nella finale contro l'Uruguay sarebbe bastato un pareggio per aggiudicarsi l'ambitissimo titolo; perciò grandiosi festeggiamenti su scala nazionale erano già stati predisposti. Invece, sebbene in vantaggio per un goal i brasiliani cercarono di umiliare i rivali dell'Uruguay i quali con due fughe in contropiede, misero a segno due goals, uno segnato da Schiaffino e l'altro da Ghiggia. Fu una terribile delusione che a sei anni di distanza viene ancora ricordata con molta tristezza.

In Svizzera, poi, vi fu la sconfitta con l'Ungheria culminata nel pateggio finale che costò feriti e contusi (a Peschiera della capitale vigeva dell'attuale tournée). Molti giovani figurano, dunque, nei quadri portati in Europa da Costa, il quale considera appunto l'attuale tournée un primo collaudo. Al confronto con Fiorentina poi attribuita un'importanza speciale anche in virtù della partita che sarà disputata in giugno a Rio de Janeiro.

Leo Cattini

* L'arbitro italiano Marchetti dirigerà l'incontro Turchia-Brasile.

* Il peso piuma italiano Pravisani incontrerà il 3 maggio a Liverpool il nigeriano Hogan Bassey.

* Il confronto ciclistico fra il campione del mondo di velocità professionisti Antonio Maspes e l'ex-campione Reg. Harris, non disputato per il maltempo domenica scorsa a Milano, si svolgerà il 2 maggio p. v. al Velodromo Appio di Roma.

Bianco e nero ieri all'Arena: Didi, uno dei giocatori brasiliani più famosi, fa amicizia con una pecora portafortuna

mancando il tempo materiale per la stesura. Il lavoro più difficile è stato procurato però dai brasiliani giunti in numero superiore al previsto. In questi giorni gli alberghi, gli appartamenti privati e tutti i locali disponibili risultano occupati, non si trova un ripostiglio nemmeno alla buona per il semplice fatto che il maltempo ha indotto molti a rimandare la visita alla Fiera campionaria e ora che la chiusura è imminente la città è stata letteralmente invasa da connazionali e da stranieri.

Per mettere a posto gli ospiti si è prestato persino il console del Brasile che ha ospitato nel suo appartamento cinque connazionali giunti all'improvviso con un aereo speciale; per gli altri sono stati utilizzati due alberghi di nuovissima costruzione, uno riservato ai 22 giocatori e agli accompagnatori ufficiali (allenatore, segretario, tesoriere, medico, massaggiatore) e l'altro agli aggregati (giornalisti, radio-cronisti e due deputati in rappresentanza del governo brasiliano, più quattro sfegatati. Tutti sono qui a spese della Federazione italiana, e quanto fra due mesi gli ospiti dell'ospitalità verranno ricambiati dalla Federazione brasiliana allorchè la nazionale azzurra giuocherà a Rio de Janeiro dopo aver incontrato l'Argentina e l'Uruguay.

I calciatori carioca, spalleggiati dagli accompagnatori, non riescono a darsi pace per il voto posto dal Comune di Milano nei riguardi dell'utilizzazione del terreno di San Siro per l'allenamento. Dapprima hanno atteso l'invito ufficiale, che naturalmente non è considerato indispensabile dagli esperti. Perciò accesso proibito sia agli azzurri, sia ai brasiliani, I quali alla fine si sono assoggettati ad allenarsi all'Arena.

Con la via del centro congestionata fino all'inverosimile, gli ospiti hanno preteso che il tarpadone costasse proprio davanti all'albergo nel punto più stretto di corso Vittorio Emanuele, così è facile immaginare l'ingorgo che ne è derivato. Meno male che dopo il freddo patito a Praga e il cattivo gusto della cucina cecoslovacca (almeno in base a quanto è stato riferito) i brasiliani han-

La nuova stagione di galoppo

Trenta milioni di premi a Mirafiori

Il premio Principe Amedeo anche quest'anno la corsa principale della riunione di galoppo della complessivamente di 29 milioni e 881 mila lire di premi che si disputerà domenica 6 maggio all'Ippodromo di Mirafiori e che si protrarrà per dieci giornate, fino al 17 giugno. La massima corsa torinese, come sempre riservata ai tre anni, si correrà in prima domenica di giugno, il 3. Il premio sarà di 5 milioni e 250 mila lire, la distanza di 2200 metri.

Per i gentlemen riders si disputerà il 2 giugno il premio Circolo Whist Filarmonica, prova di campionato mondiale, [illegible] di un milione di premio, sulla distanza di 3400 metri. I solitari avranno a loro disposizione [illegible] corsa, di cui tre riservate ai «tre anni»; gran premio, il 20 maggio, la corsa ad ostacoli premio «Città di Torino», un milione in palio, 3800 metri.

Il tradizionale premio della sfida sarà corso il 27 maggio, festa dell'Ascensione, e sarà accompagnata dalla consueta sfilata di modelli; nella giornata inaugurale di correrà il premio «Royal Mares», pure dotato di un milione.

Ed ecco le altre corse più importanti: 20 maggio, premio Tolosano (L. 535.000, m. 1800); 27 maggio, premio Grapello (L. 530.000, m. 2000); 31 maggio, premio Gidone (L. 550.000, m. 2000, per 3 anni) e premio Casse di Risparmio (L. 500.000, m. 2400); 3 giugno, premio Amoretti (siepi, 3 anni, L. 555.000, m. 3800); 10 giugno, premio Pino Torinese (siepi, 3 anni, L. 450.000, m. 3800); 17 giugno, premio Camera di commercio (L. [illegible], m. 2200).

Il vincitore non si è presentato

Una moto da consegnare

Scade oggi il termine fissato per il ritiro della motocicletta Parilla partecipata all'Esposizione subalpina del Moto-Ciclo il 28 marzo e vinta dal possessore del biglietto Serie A 20854.

Se il vincitore non si farà vivo entro oggi presso il Comitato (Palazzo delle Esposizioni al Valentino), la motocicletta sarà destinata, a pieni del regolamento, ad un ente di beneficenza.

Bernasconi esordiente azzurro

Confermata la squadra-tipo - Oggi i nostri calciatori in gita - Didi è il "sud-americano„ più temuto - Scomparsi i dubbi per Montuori che temeva di non poter essere in campo causa la sinusite

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, martedì sera.

Dopo tutto quanto è stato detto e scritto in questi giorni non è certo il caso di ripetere ora che la formazione della nazionale italiana per la partita di domani con il Brasile sarà quella annunciata. Marmo e i suoi collaboratori sanno, non hanno voluto creare la possibilità di discussioni sin dal primo momento: «La squadra sarà la solita, già annunciata nel comunicato ufficiale di convocazione». I dubbi di Montuori (una noiosa forma di sinusite) sono scomparsi dopo il giudizio di un medico specialista di Milano che ha convinto il giocatore a scendere in campo, assicurandole che si tratta di un malanno molto lieve.

Avremo così una completa conferma dell'undici che ha ben figurato lo scorso febbraio a Bologna contro la Francia. La «novità» Bernasconi deve infatti considerarsi una novità imposta dalle circostanze — indisponibilità di Rosetta.

Bernasconi, comunque, è calciatore bene e facilmente «nel clima» della nazionale. E' un bravo ragazzo, non dice mai nulle, [illegible] isolato a leggere giornali su giornali. Il centromediano della Sampdoria è l'unico esordiente in squadra. Logico quindi chiedere a lui le impressioni e un pronostico.

La risposta: «Proprio a me, il pivello? Potrei togliermela con il solito discorso banale in queste circostanze: dire cioè che sono soddisfatto. Desidero però aggiungere qualcosa ed è che mi sento onorato di giocare in maglia azzurra con elementi di ottima classe come sono tutti i miei colleghi. Però non dimentichiamo che dovrò sostituire Rosetta. Spero che i fiorentini si mettano anche davanti alcuni occhi quando hanno a fianco il loro compagno».

«Un pronostico?».

«No. Non conosco i brasiliani. Potrei esprimere solo un desiderio che è quello di vincere».

Da Bernasconi non è possibile sperare altro. Nè più nè meno appaiono i «veterani» tutti trincerati dietro il formidabile baluardo di neo coscienza gli avversari. Didi, comunque, sembra il giocatore brasiliano più temuto. Sarà la fama che si è creata la metà sudamericana durante i campionati del mondo disputati in Svizzera, sarà perchè Marmo continua sempre a tessere le sue lodi; sta di fatto che Didi è il nome più corrente in questi giorni qui a Monza. Forse l'interno «carioca» sarà guardato a vista da almeno due dei nostri. Non si tratterà del [illegible] di una [illegible] speciale studiata per lui. Da compito la Fiorentina non far giocare Gratton sulla linea dei mediani; Gratton interno destro e Chiappella mediano, saranno probabilmente gli angeli custodi dell'«asso» sudamericano.

Sarà poi proprio vero che fermato Didi tutta la manovra brasiliana verrà bloccata? Non diremmo che i prestigiosi calciatori di Flavio Costa durante questa tournée in Europa non hanno segnato soltanto a Praga; sappiamo anche che i motivi di questo zero all'attivo sono stati identificati nel freddo e nella neve. Non è detto che a Milano faccia tanto caldo nonostante la primavera pluviosa avversata, ma almeno la neve non ci sarà.

* *

Giornata di vigilia oggi a Monza, giornata di attesa. Niente di meglio che abbandonare il solito programma e cercare svago lontano dai posti abituali. Così Marmo e Foni hanno organizzato una gita sui colli della Brianza. Tutti in pullman subito dopo la colazione e via con itinerario libero. Paesi nuovi, una campagna pigra a svegliarsi dal torpore invernale e un pallido sole. Si parlerà di tutto durante il viaggio forse anche di questo incontro Italia-Brasile, ma saranno discorsi perditempo.

Si vorrebbe, in [illegible] stornare l'attenzione degli atleti dalla difficile prova di domani. Perchè, si deve dirlo chiaramente, l'euforia che regnava nei giorni scorsi fra i giocatori sta lasciando il posto a un certo timore. Timore logico del resto perchè sarebbe grave errore sottovalutare le possibilità dei nostri avversari. Non è vero che sia tanto facile battere la squadra di Costa. Ci si sono provati in tanti, (portoghesi, svizzeri, austriaci, cecoslovacchi) ma nessuno finora c'è riuscito.

I [illegible] tenuti da molti in questi giorni («cazzano, gli [illegible] nella formazione, il Brasile non è certo oggi quello di un tempo») hanno creato in molti l'illusione che l'undici sudamericano sia un avversario facile. D'accordo che non ci sono più i Tossi, i Julinho, i Leonidas, ma forse più di ogni altra volta si sarà una squadra [illegible] nes, organicamente impostata, che gioca con un particolare concetto tecnico. Non è una novità infatti che i brasiliani stiano ora cercando di dare alla loro squadra nazionale un gioco prettamente sistemista. [illegible] squadra in [illegible] che ha lasciato a casa gli «astri» per includere elementi adatti a compiti specifici. I nostri giocatori sanno benissimo tutto ciò. Lo sanno e non riconoscono un certo senso di [illegible]. Non è male in fondo che all'euforia dei giorni scorsi stia subentrando questo concetto di giusta riverenza per gli avversari. Forse la nostra rappresentativa scenderà domani in campo a San Siro con più volontà e non più decisione.

Giulio Accatino

Garzena ed Emoli rientrati da Napoli

Breve allenamento stamane alla Juventus con la partecipazione dei due «nazionali B» Emoli e Garzena, I neo-azzurri, che hanno superato con disinvoltura l'esame di Napoli, si sono dichiarati pienamente soddisfatti dalla cablazione della squadra italiana cadetta e contenti di aver contribuito alla vittoria. Affermazione del nostro tecnici. Garzena naturalmente ha ricevuto molti complimenti e congratulazioni da parte dei colleghi juventini per il goal segnato ai greci.

Garzena ed Emoli hanno poi tenuto a precisare che lo incontro, quantunque visto con facilità, non ha mai annoiato il pubblico, anche perchè gli avversari dei nostri calciatori si sono battuti con grande energia fino al termine.

Durante la breve partitina di allenamento sostenuta stamane, Nay ha lamentato un dolore di origine presumibilmente reumatica. Boldi invece si [illegible] ad Aosta per effettuare una cura di fangoterapia.

Rappresentativa del Girone A

Convocati di IV Serie

GENOVA, martedì sera.

Il Consigliere federale dottor Bertoni ha diramato stamane l'elenco dei ventinove giocatori convocati per il primo allenamento della rappresentativa del girone A di Quarta Serie, fissato per giovedì prossimo alle 15 a Nervi Ligure. Agli ordini del l'allenatore sig. Mario Bassi dovranno trovarsi muniti degli indumenti di gioco, i seguenti atleti: Cancelotto e Farola (Asti); Boccalatte, Oliaro e Fachisino (Sicilese); Angelino (Borgosesia); Morbello e Vizia (Canale), Saracco e Tomlenso (Canale); Balsarini (Juve Nova); Cappellino, Radaelli e Tubersea (Ivrea); Vicini (Savese); Baglietti, Colombo, Facelli e Fanzolo (Pro Vercelli); Pessino (Rapallo); Parodi, Parsenda (Voltri); Mortarino (Valsassina); Dania, Elli e Galbiati (Verbania); Fusi e Strada (Voghorese).

Dilettanti domani a Cuorgnè per la Coppa Martiri Libertà

Cuorgnè, martedì sera.

L'Unione Sportiva Val l'Orco, con il patrocinio delle sezioni A.N.P.I. e F.I.A.P., indice per domani una corsa ciclistica denominata «Coppa Martiri della Libertà e Coppa XXV Aprile» riservata ai corridori dilettanti di 2a categoria (juniores) tesserati dall'U.V.I. La corsa si snoderà sul percorso: Cuorgnè, Castellamonte, Rivarolo, Cuorgnè, Borgiallo, Colleretto, ripetuto due volte per complessivi km. 124. Il ritrovo è fissato alle ore 13,30 in piazza Martiri della Libertà e la partenza è fissata per le ore 15,15.

DOMANI PRENDE IL VIA L'ORIGINALE MANIFESTAZIONE

Ripresa filmata in technicolor del "Gran Premio Ciclomotoristico„

Dal nostro corrispondente

Roma, martedì sera.

La settima edizione del Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni prenderà il via domattina da Roma, con la partenza simbolica di tutta la carovana da piazza del Campidoglio, cui seguirà subito, alle 8,35, l'omaggio alla Tomba del Milite Ignoto, sulla quale verrà deposta dai corridori una corona d'alloro. Attraversata la città, ciclisti, alienatori meccanici, macchine pubblicitarie si ritroveranno a Ponte Flaminio per la partenza effettiva, che aprirà i cinque giorni di corsa attraverso Umbria, Abruzzo, Campania e Lazio, durante i quali verranno disputati undici settori, con altrettanti traguardi finali di semitappa e di tappa, otto tappe volanti e quattro traguardi per il Gran Premio della Montagna.

Il percorso totale di 1137 chilometri infatti è diviso in cinque tappe, composte a loro volta di undici settori: prima tappa: Roma-Spoleto, Spoleto-Perugia. Seconda tappa: Perugia-Terni, Terni-L'Aquila, inseguimento all'australiana dietro motori. Terza tappa: L'Aquila-Frosinone, Frosinone-Alatri. Quarta tappa: Fiuggi-Caserta, Caserta-Napoli. Quinta tappa: Napoli-Latina, Latina-Roma.

I settori finiscono tutti con l'«agganciamento», salvo a Terni, a Frosinone, a Caserta e a Napoli; a Spoleto, a Caserta, a Napoli, a Latina e a Roma i finali sono su circuito; a Perugia e a Fiuggi i finali — brevi e sempre dietro motori — sono in salita. Quattro i traguardi per il Gran Premio della Montagna: Passo della Somma (m. 880), Todi (411), Selle di Corno (1006), Rocca di Mezzo (980).

Le operazioni di punzonatura e di verifica si svolgono oggi pomeriggio nella grande piazza Augusto Imperatore, presenti anche gli allenatori, le cui macchine erano a disposizione del comm. Giuseppe Olivieri, tutte «186 Super Sports» sono già giunte a Roma domenica mattina, nuove ma rodate. I «secondi attori» di questo spettacolo sportivo si incontrano così con i «protagonisti», i corridori ciclisti che incontreranno ogni giorno agli «agganciamenti», secondo la originale formula mista che tanto successo ha riscosso nelle sei edizioni precedenti.

Il solito interrogativo della vigilia non trova quest'anno una risposta troppo pronta: a chi è destinato, oltre la «Luppi di Roma», premio tradizionale per i vincitori del Gran Premi delle Nazioni, il «Pedale» d'oro [illegible] in palio dal «Tempo» per il primo classificato? Molti si presentano con le carte in regola per il successo finale: Mocchi ha dichiarato l'altro giorno di sentirsi benissimo e di essere «in gran forma»; Magni a sua volta vorrebbe una terza vittoria; Ockers è un esperto di questa corsa; Derycke è anche lui in splendida forma; per non dire di De Bruyne, che è al primo posto nelle classifiche dei tecnici di tutto il mondo e di Gauthier, ottimo nelle corse dietro motori, a reduce dalla conquista del secondo posto alla Parigi-Bruxelles il domenica; non si possono però dimenticare Maule e Moser dopo quanto hanno fatto ad Anversa nella «Tre giorni» e Messina, Graf, Strehler e Gaul.

De Bruyne, uno dei favoriti del G. P. Ciclomotoristico

Una rosa di dodici nomi è sufficiente per rendere [illegible] il duello che si apre [illegible] sulle strade dell'Italia centrale e che verrà ripreso oltrechè dalle telecamere della RAI-tv e dalle macchine di varie Case cinematografiche, anche da un operatore specializzato dell'Istituto Nazionale Luce per la realizzazione — è la prima volta — di un documentario in technicolor che si preannuncia già come eccezionale.

Giorgio Nani

Si vara il G. P. Cortemaggiore

La 1000 Km. di Monza

Giorni di «Salone» automobilistico e giorni di raccolta di notizie sportive. I dirigenti dell'A. C. Torino, senza comunicare i nomi dei concorrenti, hanno [illegible] alcune indiscrezioni sui partecipanti al G. P. del Valentino che si correrà il 30 giugno nella nostra città. Il tradizionale duello Ferrari - Maserati dovrebbe essere completato dalla presenza delle vetture inglesi e soprattutto della Connaught, e delle francesi Gordini.

Alla gara che precederà il G. P. di formula 1 e cioè alla Coppa Città di Torino per vetture turismo e gran turismo, non è escluso che partecipi anche Sergio Mantovani. Il giovane campione si feri gravemente proprio a Torino in allenamento, ma è guarito e cammina ora bene con un arto artificiale. L'abbiamo incontrato appunto al Salone ed ha ricordato di aver già vinto una corsa gentlemen. E' anzioso di riprendere il volante in ardue competizioni.

Ieri intanto i dirigenti dell'Agip hanno preannunciato interessanti novità per il Gran Premio Supercortemaggiore, che avrà luogo il 24 giugno a Monza, e sarà abbinato alla lotteria.

La gara, che lo scorso anno fu vinta da Behra su Maserati, sarà anche nella nuova edizione aperta a piloti di chiara fama.

Come nelle passate edizioni, il «G. P. Supercortemaggiore» sarà dotato di premi per 40 milioni di lire, di cui 20 milioni per i costruttori. Un premio di partenza spetterà a tutti quei piloti che potranno prendere parte alla corsa avendo superato la prova di qualificazione, prova che costituirà un'importante novità della manifestazione.

Il «IV G. P. Supercortemaggiore» verrà disputato sulla distanza di 1000 km., pari a 100 giri della pista di Monza.

Definiti i particolari per il Tour a Torino

La diciassettesima tappa del prossimo Tour de France, la Gap-Torino di lunedì 23 luglio, arriverà allo Stadio Comunale, dopo aver valicato l'Izoard, il Monginevro ed il Sestriere ed essersi diretta verso la nostra città attraverso la «statale» di Pinerolo ed il corso Unione Sovietica. Così ha deciso ieri il Commissario generale del Tour Elie Wermelinger, dopo uno scambio di vedute al Municipio con i membri del Comitato organizzatore torinese

Visitate dall'8 al 20 Maggio 1956 la
XX FIERA DI BOLOGNA
CAMPIONARIA A SETTORI SPECIALIZZATI
AGRICOLTURA
ARREDAMENTO
MECCANICA
EDILIZIA
SPORT
V Salone Internazionale dell'Alimentazione
IV Salone Internazionale delle Macchine per le Arti Femminili dell'Abbigliamento
VII Mostra Internazionale di Applicazione della Elettricità
II FESTIVAL DELLA CUCINA ITALIANA
IL PIU' IMPORTANTE MERCATO NEL PIU' IMPORTANTE NODO FERROVIARIO D'ITALIA

concessionaria di vendita:
M. Monti & C. Milano
Via S. Gregorio 48 - tel. 662.824

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Dopo una fortunata tournée a Bologna e in Liguria

Ritorna il «Piccolo»

Stasera si riprende "Una donna senza importanza„ - Lieta conclusione del Festival del teatro dialettale

I personaggi maschili della commedia di Oscar Wilde riuniti intorno a Lia Angeleri. Da sinistra: Carlo Enrici, Carlo Lombardi, Pier Paolo Forlo e Gianni Rosso

Dopo circa un mese di assenza è ritornata la Compagnia del Piccolo Teatro di Torino e stasera ricomincerà a recitare al Gobetti riprendendo Una donna senza importanza *di Oscar Wilde e quindi* La zitella *del Bertolazzi, che ricordiamo come una fra le più belle interpretazioni del complesso diretto da Nico Pepe. Il quale annuncia il suo arrivo con una lunga, entusiastica lettera.*

La tournée è stata infatti più che fortunata e, a giudicare dalle critiche comparse sui giornali della città in cui ha recitato il nostro Piccolo Teatro, si è conclusa con molti allori e anche con una serie di successi significativa di successi finanziari. I quali, alla fine dei conti, sono quelli che meglio depongono sulla realtà del risultato artistico. Gli applausi non hanno mai commosso economicamente un amministratore che non viva con la testa nelle nuvole.

Al Comunale di Bologna il «Piccolo» ha rappresentato a teatro esaurito e per due sere consecutive Les femmes savantes. *Vogliamo ricordare la cifra incassata: un milione ottocentomila lire. Da Bologna la Compagnia si è trasferita ad Imola dove ha rappresentato* Una donna senza importanza *ed ebbe l'offerta di un riguardevole numero di recite per il prossimo anno. E quindi il Piccolo Teatro è passato a Genova, dove il pubblico e la critica si sono trovati d'accordo nelle lodi. Applausi e cassetta. Anche Genova ha impegnato la Compagnia per un notevole periodo di recite per l'anno venturo.*

Intanto una lettera *di* mamma, due tempi *farseschi di Peppino De Filippo tradotti nel nostro dialetto da Armando Mottura, si annuncia anche domenica sera in manifestazione della «Famija furmeisa» per la rinascita del teatro piemontese. Il successo della recita ha superato le previsioni più ottimistiche. Dodici recite e dodici esauriti con una scarsa frivolezza di poltroncine vuote, (vogliamo essere precisi e obiettivi) ma largamente compensato dal pubblico che ogni sera si assiepava in fondo e ai lati della sala. Complessivamente hanno assistito ai dodici spettacoli 4800 spettatori e la media degli incassi giornalieri è stata di 101.000 lire, cifra più che rispettabile, anzi eccezionale se si tien conto dei prezzi stabiliti con un ragionevole criterio di «economia familiare» e cioè alla portata di tutti.*

Ammessa senza alcuna riserva l'opportunità di tali manifestazioni, che gli ottimi e convincenti risultati raggiunti consigliavano certamente la «Famija furmeisa» a ripetere per il futuro; assegnato un dieci con lode al direttore artistico Angelo Alessio e ad Armando Rossi, l'avvocato ed esperto organizzatore, e a tutti gli attori, ci permettiamo di porre la stessa domanda che già avevamo fatta, ma velatamente, *l'anno scorso.*

Sono proprio convinti gli organizzatori che tali spettacoli, pur rinascitissimi, possano in qualche modo promuovere la rinascita del teatro piemontese? Che tali manifestazioni riaccendano il desiderio di un nostro teatro non lo mettiamo neppure in dubbio, ma che possano, sulle basi attuali, far risorgere il teatro dialettale, non lo crediamo.

Armando Rossi, crede egli per davvero che bastino una dozzina di recite annuali per far risorgere il nostro teatro, al quale siamo, come lui, sinceramente affezionati?

Trovi un teatro che gli permetta una lunga stagione, raccolga con i suoi filodrammatici una certa aliquota di attori e allora si potrà parlare dell'auspicata rinascita.

e. q.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Salvo Randone protagonista del *Berretto a sonagli*, commedia in due atti di Pirandello (programma nazionale, ore 21) - *Il motivo senza maschera*, sul secondo programma, presentato da Mike Bongiorno (ore 21) - Con la televisione alla Fiera di Milano (ore 22,30)

MARTEDI' 24 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3, Torino m. I. D. — Ore 13: Giornale - Curtillo - 13,20: Album musicale: musica sparsa - Mill e leggende (13,56) - 14: Giornale - Listini Borsa di Milano - 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative, di Marziano Bernardi - Comunità musicali, di G. Confalonieri - 14,30: Le opinioni degli altri - 14,45: La settimana delle Nazioni Unite - 17: Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956: George Melachrino e la sua orchestra - 17,30: Ai vostri ordini, risponde «La voce dell'America», al radioascoltatori italiani - 18: Umberto Tucci e il suo assolto caratteristico - 18,15: IV Giro d'Italia motociclistico: radiocronaca dell'arrivo a Montecatini - 18,30: Questo nostro tempo: aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese - 18,45: Pomeriggio musicale, a cura di Domenico De Paoli - 19,30: Fatti e problemi agricoli - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Gino Conte e la sua orchestra - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Tre canzoni, una parola: concorso musicale a premi - 21,05: Celebrazione pirandelliana: Gerardo Guerrieri presenta «Il berretto a sonagli», commedia in due atti di Luigi Pirandello; protagonista Salvo Randone; regia di Enzo Convalli. E' questa una delle prime commedie di Pirandello, sempre rappresentata con successo fin dal 1918. Ecco la vicenda: In una cittadina del Palermitano la signora Beatrice, sposa del cav. Fiorica, apprende che suo marito le tradisce con la giovane e bella moglie del vecchio scrivano Ciampa che abita nella stessa casa. Infuriata, ruol sopprimere i due amanti, ma poi si limita alla decisione di farli sorprendere. Con un pretesto, lascia Ciampa di una commissione a Palermo, e il benpensante, prima di partire, le raccomanda la moglie e le affida le proprie chiavi di casa. Beatrice manda la regolare denuncia di adulterio, la consegna al commissario e a quest'ultimo le chiavi di casa Ciampa, per facilitare la sorpresa dei flagranti. Quando però arriene fale sorpresa, si constata che, per una determinata circostanza, non vi sono gli estremi di un riconoscimento legale dell'adulterio. Intanto, per l'assalto armato dei due, scoppia lo scandalo e la cittadinanza ne ne impadronisce. Quando Ciampa ritorna da Palermo è lo absolute di fatti e particolarmente della ragazzaglia che lo deride, e lo tortura. A Beatrice il povero uomo confessa di essere sempre stato e continuerà dell'indegnità della moglie, ma che la tollererà purché non palesi accadere altrimenti fra una giovane e bella come lei e un vecchio e brutto come lui. Ora a Ciampa non resta, per salvare il suo onore, che ammazzare la moglie e l'amante, a meno che la signora Beatrice, per mettere a posto ogni cosa, non voglia fingersi pazza e giustificare così il suo atto di pelosia come un'esplosione di squilibrio mentale. Tutto questo avviene, ristabilendo la tranquillità nella due famiglie - 22,05: Banda Danny Kaye - 22,20: Chitarrista: orchestra diretta da Guido Cergoli - 23,10: Giornale - Musica da ballo - Ed: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,5, Torino m. I. II, Alessandria Bella Onore m. 100,1). — Ore 13: I.D., concerti e scontri della settimana sportiva - Finale tennistico d'onore - 13,30: Giornale - 13,46: Il cantagiorno: I Dotori sul pentagramma», di Ugo Tullani - 13,50: La fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte: rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni - Chiaro Da Chiara: «La voce di Vittoria Palmieri» - 14: Giornale - Radiosport - 14,15: Trasmissione fantasia musicale di Francesco Lisi - 14: Terza pagina e il nostro Paese - Rassegna letteraria di M. A. Bernoni: Grandi interpreti ai nostri microfoni, pianista Wilhelm Backhaus: Beethoven, «Sonata n. 32 in do minore, op. 111 n. 2) Maestoso, Allegro con brio ed appassionato, b) Arietta (Adagio molto semplice e cantabile); «Vera storia del Pulcinella», a cura di Ugo Liberatore: "I miti del cielo e della terra" - 17: Concerto di musica operistica diretto da Enrico Piazza, con la partecipazione del soprano Bruna Rivoli e del tenore William Olvis. Orchestra di Milano (maglio del Programma Nazionale) - 19: Giornale - Programma per i ragazzi: «La figlia del cuffiano», racconto di Alessandro Puskin, adattamento di Gianni Polione (quarto episodio) - Orchestra della canzone diretta da Angelini - 19: Classe unica: Giorgio Abetti: «Astronomia e astrofisica» (sesta lezione); Bonaventura Tecchi: «Rosmini del Novecento: Thomas Mann» (seconda lezione) - 19,30: Musica leggera - Scrivasci, vi risponderanno - 20: Radiosera - IV Giro d'Italia motociclistico, servizio speciale di Roberto Bortoluzzi - VII Gran Premio cicloturistico delle Nazioni, servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli - 20,30: Tre canzoni, una parola: concorso musicale a premi - «Antiprima», Giuseppe Bonavolontà presenta le sue nuove canzoni: «La fontanella», e «Nella coppa di spumante», e «Romanina de Paris» -

Ore 21: Il motivo senza maschera, varietà a giuoco musicale; partecipano Liliana Feldmann e l'orchestra diretta da Angelo Brigada; presenta Mike Bongiorno - 22: Telescopio, quasi giornale del mercoledì - 22,30: Ultime notizie - Arturo Mantovani e la sua orchestra - 23-23,30: Intervallo - Note di notte.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m. I. III). — Ore 19: La civiltà arabo-islamica, a cura di Francesco Gabrieli: IX. La letteratura araba (prima parte) - 19,30: Eccola: Rivarore: «Alla ricerca di Marcel Proust», di Andrè Maurois a cura di Francesco Casnati - 20: L'indicatore economico - 20,10: Concerto di ogni sera: R. Schumann: «Sei improvvisi, op. 66, per pianoforte a quattro mani», pianisti Lya De Barberis e Pina Pitini; J. Brahms: «Liebeslederwalzer, op. 52» per coro misto e pianoforte a quattro mani 5, coro polifonico di Roma diretto da Nino Antonellini. Duo Gorini-Lorenzi - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La scoperta dei libri del Sud (ultima trasmissione): «Conrad», a cura di Piero Rigoniari - 21,45: Mozart nel secondo centenario della nascita, a cura di Remo Giazotto, Fantasia sonata (1778): «Sonata da chiesa in do magg., K. 328, per archi e organo», Allegro, Esecutore del Gruppo strumentale da camera di Torino; «Vesperae de Dominica, K. 321, per soli, coro, orchestra e organo», Dixit, Confitebor, Beatus, Laudate pueri, Laudate Dominum, Magnificat. Solisti: R. Schwarzberger soprano, Paola De Medici contralto, Jon Olsen tenore, Otto Wiener basso. Orchestra del «Mozarteum» di Salisburgo e coro del Duomo di Salisburgo diretti da Joseph Messner; «Sonata in si bemolle maggiore, K. 378, per pianoforte e violino», Allegro, Andante (Sostenuto e cantabile), Rondò (Allegro). Esecutori: Riccardo Castagnone pianoforte, Arthur Grumiaux violino; «Serenata in re maggiore, K. 320», Adagio, Maestoso, Allegro con spirito, Allegretto (Minuetto), Andante grazioso (Concertante), Allegro ma non troppo (Rondò), Andantino, Menuetto, Presto (Finale). Orchestra sinfonica di Torino diretta da Ferdinand Leitner; «Sinfonia in si bemolle maggiore, K. 319», Allegro assai, Andante moderato (Minuetto), Finale (Allegro assai). Orchestra sinfonica di Torino diretta da Fernando Previtali.

TELEVISIONE. — Ore 17,50: Torino, panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza - 18,15: Breve dalla cronaca, rassegna degli spettacoli della settimana - 20,30: Telegiornale - 20,45: Fuori film Italiani - 21: L'amico degli animali, a cura di Angelo Lombardi - 21,30: «La via dirima», bizzilini; regia di James Neilson; interpreti Rory Calhoun, Faith Domergue, Paul Langton - 22: Dal Teatro Alfieri in Torino: Sidney Bechet e la sua orchestra. Ripresa televisiva di Vittorio Brignole, Sidney Bechet, americano di New Orleans, è considerato uno dei più grandi rappresentanti dell'improvvisazione jazzistica, il cui stile si ispira alla grande scuola corale di «New Orleans». Insieme saranno «clarinetto sono gli strumenti dello suo quartetto nell'orchestra da lui diretta, e che comprende, tra gli altri, due virtuosi, popolarissimi nel mondo jazzistico: la tromba Guy Longnon e il clarinetto André Reweliotty. Bechet e la sua orchestra risiedono stabilmente a Parigi da diversi anni - 23,30: Cortometraggio da Fiera: visita alla XXXIV Fiera internazionale di Milano, a cura di Gian Maria Tabarelli - 23: Ultime Telegiornale.

MERCOLEDI' 25 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Vetrina di Pinocchio - 11: Concerto di ogni sera: R. Schumann: «Sei improvvisi, op. 66, per pianoforte a quattro mani», pianisti Lya De Barberis e Pina Pitini; J. Brahms: «Liebeslederwalzer, op. 52» per coro misto e pianoforte a quattro mani 5, coro polifonico di Roma diretto da Nino Antonellini. Duo Gorini-Lorenzi - 11: Il Giornale del Terzo - 11,30: La scoperta dei libri del Sud (ultima trasmissione): «Conrad», a cura di Piero Rigoniari - 11,45: Mozart nel secondo centenario della nascita, a cura di Remo Giazotto, Fantasia sonata (1778): «Sonata da chiesa in do magg., K. 328, per archi e organo», Allegro, Esecutore del Gruppo strumentale da camera di Torino; «Vesperae de Dominica, K. 321, per soli, coro, orchestra e organo», Dixit, Confitebor, Beatus, Laudate pueri, Laudate Dominum, Magnificat. Solisti: R. Schwarzberger soprano, Paola De Medici contralto, Jon Olsen tenore, Otto Wiener basso. Orchestra del «Mozarteum» di Salisburgo e coro del Duomo di Salisburgo diretti da Joseph Messner; «Sonata in si bemolle maggiore, K. 378, per pianoforte e violino», Allegro, Andante (Sostenuto e cantabile), Rondò (Allegro). Esecutori: Riccardo Castagnone pianoforte, Arthur Grumiaux violino; «Serenata in re maggiore, K. 320», Adagio, Maestoso, Allegro con spirito, Allegretto (Minuetto), Andante grazioso (Concertante), Allegro ma non troppo (Rondò), Andantino, Menuetto, Presto (Finale). Orchestra sinfonica di Torino diretta da Ferdinand Leitner; «Sinfonia in si bemolle maggiore, K. 319», Allegro assai, Andante moderato (Minuetto), Finale (Allegro assai). Orchestra sinfonica di Torino diretta da Fernando Previtali.

TELEVISIONE. — Ore 17,50: Torino, panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza - 18,15: Breve dalla cronaca, rassegna degli spettacoli della settimana - 20,30: Telegiornale - 20,45: Fuori film Italiani - 21: L'amico degli animali, a cura di Angelo Lombardi - 21,30: «La via dirima», bizzilini; regia di James Neilson; interpreti Rory Calhoun, Faith Domergue, Paul Langton - 22: Dal Teatro Alfieri in Torino: Sidney Bechet e la sua orchestra. Ripresa televisiva di Vittorio Brignole, Sidney Bechet, americano di New Orleans, è considerato uno dei più grandi rappresentanti dell'improvvisazione jazzistica, il cui stile si ispira alla grande scuola corale di «New Orleans». Insieme saranno «clarinetto sono gli strumenti dello suo quartetto nell'orchestra da lui diretta, e che comprende, tra gli altri, due virtuosi, popolarissimi nel mondo jazzistico: la tromba Guy Longnon e il clarinetto André Reweliotty, Bechet e la sua orchestra risiedono stabilmente a Parigi da diversi anni - 23,30: Cortometraggio da Fiera: visita alla XXXIV Fiera internazionale di Milano, a cura di Gian Maria Tabarelli - 23: Ultime Telegiornale.

La Mostra a Roma di un pittore torinese

Roma, martedì sera.

Il pittore torinese Mario D'Adda si presenterà giovedì al pubblico romano, dopo il lusinghiero successo ottenuto alla Galleria Bernheim, di Parigi.

Le opere del D'Adda, dai tratti vigorosi e di moderna ispirazione, rimarranno esposte nella Galleria San Marco di via del Babuino, dal 26 aprile al 7 maggio.

LE PRIME DEL CINEMATOGRAFO

Lana Turner redenta dall'amore e Jeanne Crain rusticana Lisistrata

Le piogge di Ranchipur, *nuova versione in cinemascope di un celebre romanzo* - *Aristofane tra i cow-boys nel western musicale* Lo sciopero delle mogli - *Il dramma di un sordomuto nel «giallo»* La sciarpa verde

«La grande pioggia», il noto romanzo di Louis Bromfield, è già stato portato sullo schermo nel 1939 da Clarence Brown. Il successo di quella versione ha invogliato i produttori a un rifacimento che, con il titolo *Le piogge di Ranchipur* («The rains of Ranchipur»), è stato diretto da Jean Negulesco.

Protagonista della vicenda è la bella ma viziosa Lady Edwina Esketh, legata a un marito che non ama e con il quale passa di continente in continente per perdersi ad ogni sosta in vergognose avventure. Ma non vi è peccatore che non possa trovare salvezza: questa di Edwina è rappresentata dall'amore di un medico indiano di uno stabilimento del Pakistan, dove la bella donna è capitata nel suo lungo vagabondare. Questa volta Edwina ama veramente, ed è ricambiata. Ma quando sta per toccare la felicità, un tremendo cataclisma la separa dall'amato. Il terremoto, seguito da una disastrosa inondazione, sconvolge il piccolo regno di Ranchipur e mentre il medico si prodiga nel combattere una pestilenza, Edwina cade gravemente ammalata. L'eroico gesto di un ingegnere ubriacone, redentosi in grazia di un gentile amore, salva il paese ma il medico

Donne in un «saloon» nel western: «Lo sciopero delle mogli»

compreso che il suo posto è accanto ai suoi infelici compatrioti e rinuncia a fuggire con Edwina. Il sacrificio di Edwina avrà tuttavia, una ricompensa poiché vedrà purificata dalla dolorosa esperienza.

Gli esterni del film sono stati girati nel Pakistan e i risultati non sono disprezzabili. Ma le scene migliori sono quelle in cui il cinemascope dispiega i suoi sorprendenti trucchi per descrivere lo sconvolgimento del terremoto, la furia devastatrice delle acque, la rovina di palazzi e di templi. Il regista ha infatti puntato sulla cornice spettacolare senza troppo badare ai conflitti psicologici dei suoi personaggi. I quali sono interpretati da un folto gruppo di attori di fama: Lana Turner, Richard Burton Michael Rennie, Fred Mc Murray e Joan Caulfield.

* *Lo sciopero delle mogli* («The second greatest sex») è un allegro western musicale che prende spunto dalla celebre «Lisistrata» di Aristofane per narrare come le donne di un villaggio del Kansas riconducano domati al talamo coniugale i troppo bellicosi mariti. Costoro infatti, per fare la caccia al una cassaforte che dovrebbe assicurare, con i documenti in essa racchiusi, la nomina di capoluogo della Contea al loro villaggio, sono continuamente occupati in spedizioni punitive, che si concludono invariabilmente in tremende risse, contro i villaggi vicini. Le mogli perciò si barricano in un vecchio fortino dal quale dettano ordini agli sbigottiti mariti: depongano essi ogni velleità di contesa, si rappacifichino con i vicini e solo allora esse torneranno all'focolare domestico.

Molto e gaio cancel e una spesso felice cornice coreografica sono il vero divertimento di questo parente prossimo del recente «Sette spose per sette fratelli». Cantano e ballano Jeanne Crain, George Nader, Kitty Kallen, Mamie Van Doren, Bert Lahr e molti altri.

* Poche parole per *La sciarpa verde* («The green scarf»), un buon «giallo» inglese che pur ne meriterebbe di più. Diremo soltanto che singolare protagonista del film di George More O' Ferrall è un giovane infelice, cieco sordo e muto fin dalla nascita. Accusato di un delitto, riesce ad uscirne grazie all'abile e appassionata ricostruzione dei fatti compiuta dal suo avvocato. Il quale è Michael Redgrave con cui sono Kieron More, Ann Todd e Lee Genn.

vice

Il duo Akos-Maghini stasera alla Pro Cultura

Per la sezione musicale della Pro Cultura femminile e per l'Unione musicale stasera, alle 21,15, al Conservatorio, Francis Akos (violino) e Ruggero Maghini (pianoforte) eseguiranno un concerto col seguente programma: Locatelli: Sonata in si bem. magg.; Mozart: Adagio in mi magg. K. 261; Bach: Partita N. 2 in re min. per violino solo; Beethoven: Sonata op. 30 n. 3; Brahms: Sonata op. 108.

Ruggero Maghini è tanto favorevolmente noto al nostro pubblico che non occorre certo presentarlo. Akos invece viene per la prima volta in Italia. Di nazionalità ungherese, vive attualmente negli Stati Uniti. Allievo di Zathbreczky, Bartok, Kodaly e Weiner, diplomato all'Accademia Franz Liszt di Budapest, vincitore a 17 anni del premio al concorso Huhay-Remenyi, ha al suo attivo molti concerti in vari Paesi d'Europa e la partecipazione come solista ai Festival di Salisburgo, di Helsinky, di Berlino e di Praga (Pablo Casals). Suona su un Francesco Stradivarius.

Biglietti d'ingresso per i non soci L. 1000.

L'assassinio di Sarah Becker

quale ho chiesto di prendermi a pegno un orologio" riposi lei. L'uomo mi afferrò per un braccio e voleva trarmi dentro la stanza. Io resistetti e rifiutai disonestà (ed era vera) che aveva paura. "Non vi farò niente — mi disse ancora l'uomo — ma dove dirvi qualcosa e le scale non sono il luogo più adatto per parlare". "Confessate allora che siete un malfattore! Che cosa ne avete fatto della ragazza?" "Oh, niente.. Solo che si è spaventata ed è svenuta. Approfittatene. Entrate, divideremo il bottino, se mi promettete di tacere". "D'accordo — risposi io — a condizione però che rimanga sul pianerottolo". Egli acconsentì, rientrò nell'alloggio e ritornò pochi minuti dopo portando con sè un pacchetto che mi diede dicendomi: «Non dimenticate che se vi lasciate prendere dovrete giustificarne la provenienza". Poi l'uomo rientrò in casa ed io non ne sentii più nulla. Ma giuro che si trattava proprio di Mironovitch». L'inchiesta non rivela nulla di nuovo che possa confermare le dichiarazioni di Caterina, ma le informazioni avute prima sembrano giustificare tutte le ultime dichiarazioni, quanto fanno credere della prima. Di conseguenza Mironovitch ritorna ad essere l'unico assassino di Sarah Becker. Caterina viene incolpata di aver lasciato commettere il crimine senza aver avvertito altrimenti la polizia. Ma la giovane si difende dicendo che non ha avuto il tempo di farlo. Ella è stata infatti minacciata di morte da Mironovitch se avesse rivelato il segreto. Inoltre ha accettato, come prezzo del suo silenzio, oggetti per il valore di 400 rubli; Esmè viene accusato di ricettazione. Il processo ha inizio il 27 novembre 1884. Quando è fatto l'appello dei testimoni, la madre di

«Proprio nel momento in cui giunsi sul pianerottolo del secondo piano, — dice Caterina Esmè proseguendo il suo racconto — mi sembrò di udire delle grida soffocate. Pensai che il padre stesse maltrattando la figlia e suonai all'uscio dell'agenzia, senza esitare. Nessuno venne ad aprirmi. Suonai nuovamente. Dopo qualche istante udii una voce d'uomo chiedere: "Chi è?" "Aprite!" dissi io. Allora l'uomo si decise e aprì uno spiraglio nella porta. "Che cosa volete?" — mi chiese molto rudemente —. "Voglio vedere il padre della ragazza alla

Caterina dichiara che si rifiuta di parlare. Allora Caterina si alza bruscamente dal banco degli accusati e grida fra l'emozione generale: «Se tu rifiuti di parlare, non ti riconosco più per mia madre». Ella Becker di-

chiara che un giorno Mironovitch aveva portato in ufficio un peso assai forte che avrebbe dovuto servire da [illegible] nel caso che l'agenzia fosse allarmata, o l'aveva messo dentro un sottopassaggio, collocandolo dietro una finestra. Ora, dopo il crimine, il peso era scomparso.

Segue: Testimonianze e arringhe.

Il pegno del silenzio

XIV. — *Il 22 agosto 1883, al n. 57 di via Newsky presso un'agenzia di pegni, viene trovata assassinata la giovane Sarah Becker, impiegata nella medesima agenzia insieme al padre. In un primo tempo viene accusato ed arrestato il proprietario, Mironovitch, poi ad un commissario di polizia si presenta una giovane donna, Caterina Semionova, che si protesta autrice del delitto, asserendo di averlo compiuto, la sera del 27 agosto, quando si era recata in quell'ufficio per impegnarvi un orologio datole dal suo amante certo Micha Bezak. Dopo il delitto Caterina aveva preso il denaro della cassa, più diversi oggetti sottratti alle vetrine e aveva portato tutto il suo amante. Il mansuetto che le era servito per il delitto l'aveva poi buttato nella Neva. La giovane viene creduta, viene incarcerata, mentre Mironovitch viene rilasciato. Ma il racconto della giovane sembra, almeno per taluni elementi, inverosimile; la stessa Caterina, ad un certo punto, dichiara che quanto ha confessato è falso; l'aveva fatto per vendicarsi del suo amante, che in un certo modo l'avrebbe spinta al delitto. Mironovitch viene arrestato nuovamente. Ed ecco che Caterina fa una nuova confessione. La sera del 27 agosto, recatasi all'agenzia pegni, Sarah Becker le avrebbe detto di tornare l'indomani per l'operazione che voleva fare. Nessuno sulle scale, Caterina vide entrare un uomo nei locali dell'agenzia; l'uomo si affacciò poi ad una finestra e chiese le imposte; Caterina decise di ripetere il tentativo di far prendere il pegno l'orologio.*

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE a TENIENTI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

CASA 96 camere, servizi, termo bagno, [illegible], radio, facilitazioni, mutuo, rendesi anno Piazza Statuto. Telefonare 790-633. 3143

CENTRALE, grande appartamento mansarda due camere, affitto a 450.000 annue, vendesi libero, vendo 4.900.000. Telefonare 50-735. PZ566

GERARDO, Berthollet, 19, telef. 650-070, vende alloggi di ogni dimensione centralissimi, Santa Rita, Crocetta, Francia, 50% contanti rimanenza in mensilità.

GERARDO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende: palazzo antiguerra, Massini 13 grandissimi, alloggi 4-5-10 camere liberi e occupati Viotti 15-17. 3141

GIANFRENESI affari alloggiato e negozio mobiliato, Moncalieri, Bolzano [illegible] in 5054, 821, Torino. LB174

GORRA Chieri 12, fronte piazza Enrico Toti quasi angolo corso Belgio, [illegible] costruzione, vendonsi negozi e alloggi due tre camere, cessati. Rateizzo 3% grossi passività convenientissimi. Facilitazioni pagamento. Visite ore 14,30-16,30.

GORRO Francia 319 privato vende al luogo signorile nuova costruzione 3 camere cucinetta luogo gabinetto. L. 3 milioni più 700.000 mutuo. Tel. 33-406.

GORRO Svizzera 29 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere cucina, doppi servizi. Mutuo trentennale. Ristorazioni, Telefono 528-831. 2694

GORRO Trapani 4, vendonsi alloggi signorili 2 camere servizi, 3.500.000 più 800.000 mutuo trentennale. Tel. 50-788.

GROSETTA, vendo tre, due camere mansarda tinello cucinino, bagno, terme, prezzo 900.000 per camera. Via Goyzia 36.

GRUPPO finanziario acquista, assicurati medesimi, [illegible] Antiguerra da 50.000.000 a 100.000.000, in Torino. Scrivere casella 1035, 821, Torino. 3140

GUARTALLA 10 vendonsi alloggetti si camere singole liberi ed occupati a prezzi di definitivo frazionamento. Visite 17-19.

IPIT, S. Quintino 4 bis, concede ripetamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.

IMPRESA edile assume lavori di qualsiasi importo. Telefonare 280-127.

LIRE cinquantacinquemila al mese, via Principi d'Acaia 40 in vendonsi alcuni lussuosi ultimi due alloggi signorili disponibili subito, sotto, olio camere, cucina, doppi servizi. Telef. 45-861.

LOMBARDO 4-6 (adiacente [illegible]), accanto a sinistra della via Frejus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi e occupati. Casa solidissima. Termosifone centrale. Prezzi eccezionali da L. 350.000 e oltre per camera con minimo di anticipo. Visite 17-19. Affarone! 3160

MANGARDE e soffitte con servizi interni in palazzina signorile, libere al occupate, vendonsi con lunghe rateazioni. Ottimi prezzi. Affarone. Via Cialdini 47 (Largo Francia). Visite 16-17. 3148

MAZZINO 4, vendonsi alloggi liberi e occupati negozi e magazzini fuori ribasso. Eccezionali condizioni di pagamento. Visite ore 16-19. 3426

NEGOZI, laboratori, magazzini alta radio, luminosi, comodi, varia grandezza, vendonsi prezzo molto conveniente. Facilitazioni pagamento. Via Chiesa Salute 20 bis. Visite: ore 16-19.

NEGOZI liberi e con ottima vetrina, magazzini, laboratori. Lunghe rateazioni. Artisti 13. Visite 17-19. 3165

PALAZZE altamente residenziale, signorile, comodità insuperate, vendonsi alloggi liberi ed occupati, lusso, lusso, garage, posti speciali condizioni di pagamento con minimo di anticipo. Lunghe rateazioni, via Cialdini 45-47 (angolo corso Racconigi e Francia). Visite ore 16-17. 3166

PER imprese acquistasi centralissimo terreno; altro costruibile 100 camere zona semicentrale. Telefonare 537-392.

PERMUTANSI alloggi signorilissimi 3-4 camere doppi servizi, doppi ingressi, con terreno zona-centrale. Telefonare 53-785.

PINO, Torinese acquista oppure affitta signorile villa moderna con giardino. Scrivere casella 3165, 821, Torino.

PRESTIGIOSA panoramico zona Piemonte, capolinea metropolitana dimostrativi 4 camere cucinetta bagno gabinetto. L. 3 milioni più 700.000 mutuo. Tel. 33-406.

PRIVATO acquisterebbe casa in Torino parzialmente bloccata, 15-20 milioni. Esclusi intermediari. Scrivere casella 1034, 821, Torino. 3160

PROPRIETARIO vende buon prezzo due alloggi 3 camere cucina servizi, via Talucio 20. Telefonare 691-979.

RAMPINI, Rebaudi, Matteotti 60, vende villini moderni 4-5 camere.

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende appartamenti moderni 1-5 camere.

SCANDRILI alloggi e negozi vendonsi rateando causa Svizzera. Tel. 537-496.

SOCIETA' assicurazione acquista per nuova sede palazzo centrale centralissimo civile di rilevante importo. Distinguere. Scrivere casella 1031, 821, Torino. 3164

SOFFITTE vendonsi stoccate e fuori blocco. Mazzini 4, ore 16-18. 3426

STABILIMENTI tornei industriali media dimensioni, vendo sotto diverse. Geometra Mondo. Telefoni 655-278, 284-388.

STABILIMENTO 3000 mq. 25 km. Torino vendesi. Dott. Carri, 8, Francesco Assisi 18. Telef. 43-930.

TERRENI fabbricabili per cessata Cascina Vica vicinanze Rivoli, lotto mq. 300, lire 3000, 2 lotti mq. 500, lire 3000. Telefonare 563-683. 315

TERRENO costruzioni industriali totti da 20.000-30.000 mq. vendo 1960 mq. Telefono 47-307. 3014

TERRENO, Lucento-Madonna angolare, corso, possibilità 40 stanze. Tel 236-812.

TERRENO per costruzioni industriali o civili mq. 4200 fronte due strade perfettamente quadro facilmente lottizzabile vende direttamente proprietario zona S. Rita, presso case al mq. lire 3000. Telefonare 36-307. F7776

VENDESI ingrossi spaziosa camera ufficio centralissima indipendente servizi. Scrivere casella 5009, 821, Torino.

VENDESI locale magazzino industria siluppo 300 mq. divisibile, [illegible] posto alloggio, barriera Milano, eventuale permuta. Telefonare 201-637, 230-514.

VENDESI pianterreno due camere servizi nuova costruzione Porta Palazzo, Telefonare 43-200. 33816

VENDO terreno angolare mq. 750 via Leonardo Fea, 3.200.000. Telef. 286-780.

VIA Duino, barriera Nizza, privato vende terreno bellissima posizione fronte m. 46 anche lotti. Telefonare 621-979.

VILLA signorile prendiamo 6 camere, doppi servizi, giardino, garage, termosifone, soleggiatissima, vendesi anche parte. Telefonare 691-417. 5632

VILLETTE e terreni (precettisari) tutti comforts, Viale Castello, Moncalieri (fermata autobus), vendonsi, Telefonare ore [illegible] 46-795. 3743

1.250.000 vendo libera camera mansarda cucinino bagno terme. Tel. 287-355.

2.800.000 alloggi tre camere più servizi, tutti confortevoli. B. Rita. Telef. [illegible]-264.

4.500.000 confortevole alloggio signorile mansardone, [illegible] frontegiardini corso Francia (Borgata) mezzogiorno, 4 camere, cucina, accessori, ideale, discreto reddito. Telefonare 772-827.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

APPARTAMENTI due piazze con retro via Ghemme 23, 25.000 mensili. Tel. 629-851 ore ufficio. 03038

APPARTAMENTI locali industriali commerciali uffici pianterreno primo piano Valperga Caluso. Telef. 764-240, ore 17-20.

APPARTAMENTI [illegible] locali [illegible] per negozi. Corso Massimo Azeglio 114.

APPARTAMENTI piazza Statuto locali uso ufficio laboratorio scala particolare primo e secondo piano mq. 150. Telef. 40-395.

APPARTAMENTI locale magazzeno mq. 180, forza, luce. Telef. 607-260.

APPARTAMENTI locale uso officina mq. 150 zona Mirafiori prossimo luglio. Tel. 698-104.

APPARTAMENTI negozio con alloggio in Regina Margherita. Telefonare 781 471.

APPARTAMENTI con Secondo ancora moderno negozio vetro indipendente, ammobiliato, ammobiliamo Telef. proprietario 64-823.

AMPI negozi adatti esercizio pesce, affittansi, Piazza Rivoli. Tel. 536-182.

CENTRALISSIMI affittansi ampi locali, 9 vani mq. 200, 1 cucina, secondo piano adatti uffici alloggi sede amministrativa assicurazione. Portineria Corso [illegible] 1. 37631

CERCASI affittasi stamperia locali terreno 300 400 mq. lavorazione ministeriale pubblica. [illegible] casella 5113, 821, Torino. LB336

LIRA due camere uso ufficio affittansi centralissime, Telefonare 48-952. 03660

6 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

ABBIAMO camere uomini 5000; 1-2 camere 13.000 17.000, Dogliani, dietro Municipio 12. 507

ABBISOGNANO alloggetti possibilmente servizi, comodo tram, massime referenze. Telef. 46-411. 1.2000

ABBISOGNANO 1-2 camere oppure soffitta massime referenze. Telef. 687-462.

ABBISOGNANO alloggetti 14-15-16-18-20.000. Agenzia, Sacchi 16. PZ566

ABBISOGNANO alloggi 14.000 16.000 16.000 20.000 25.000. Agenzia Sacchi 14.

AFFITTANSI alloggetti 10.000, 12.000, 13.000, 18.000, 19.000. Pettiti, Sacchi 3.

AFFITTANSI centrali camere cucina 12 mila, camera cucina 14.000. Tel. 53-544.

AFFITTASI alloggetti piccoli grandi 12 mila, 14.000, 16.000. Gerbore, B. Tersa 12. 1.2420

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi rivestendo mobili causa partenza. Occasione. Telefonare 71-248, pomeriggio

ULTIME NOTIZIE

I principi in luna di miele

Proseguendo il viaggio di nozze, il principe Ranieri III di Monaco è giunto con Grace Kelly a Porticentor (Isole Hières). Durante una festa organizzata in loro onore, quando nessuno li guardava, Grace e Ranieri si stringevano teneramente le mani e, come tutti gli sposi novelli di questo mondo, si sforavano ogni tanto con furtive carezze il viso. Saliante alle ore 3 del mattino i principi sono tornati al loro panfilo, che ha stamane ripreso il mare diretto a Palma di Majorca. (Telefoto)

INAUGURATO IERI SERA IL FESTIVAL DEL CINEMA

Gli invitati alle nozze di Ranieri si ritrovano sotto il sole di Cannes

Ancora una volta dai cartelloni pubblicitari sorrideva ad essi il volto di Grace Kelly - Kim Novak, astro nascente, al centro dell'attensione - La «toilette» della Begum e il successo di Michèle Morgan nel film «Marie Antoinette»

Nostro servizio particolare

Cannes, martedì sera.

Di colpo, dopo la giornata domenicale grondante di pioggia e sparzata dal vento, ieri a mezzogiorno il sole sfolgorava sulla Croisette. Sono questi i miracoli che possono succedere solo qui, ed il turismo locale su ne è valso per lanciare uno slogan a grande successo: «Venite a Cannes, la città dove piove sempre altrove».

Con il sole è uscita fuori sulla Passeggiata la folla festivaliera e la triplice fila delle macchine non ha più avuto sosta. Al porto, fra i panfili alla fonda, il «Shamara», di proprietà di sir e lady Docker, reduce dalle festività nuziali di Monaco, faceva la sua «toilette», mentre la enorme «Rolls Royce» dell'industriale britannico, bianca a finiture dorate, foderata di pelle di pantera, attirava la curiosità dei turisti.

Il Carlton, centro propulsore della macchina del Festival, occupato dalle intelligenze direttive, dai membri della giuria, degli attori più importanti, è stato invaso dalla folla dei cineasti, dei fotografi, dei giornalisti.

Abbiamo ritrovato un angolo di gente notata due giorni fa a Montecarlo e la stessa aria, lo stesso clima che all'Hôtel de Paris. Questa similitudine ambientale ha riportato alla mente di tutti il carattere cinematografico delle nozze di Monaco. E ad avvalorare questa idea, la Passeggiata è tutta cosparsa di cartelloni ove il volto di Grace Kelly spunta nell'arco del collo di un cigno incoronato, la réclame del film «Il cigno» che verrà presentato a giorni in visione riservata ai soli giornalisti nel Palazzo del Festival. In un altro cinema di Cannes si sta proiettando «Caccia al ladro» e in tutti i locali il cortometraggio delle nozze Ranieri-Kelly. E' quindi un po' naturale che la prima giornata del Festival sia stata qui molto intonata alla nuova Principessa di Monaco, rimasta soprattutto Grace, e alle narrazioni di coloro che furono presenti al matrimonio e che sono venuti qui in ritardo per la manifestazione cinematografica.

Se ne parlava anche da Félix, il noto «Snack-Bar», all'angolo del Carlton. Tenuto da un italiano di Parma, trapiantato qui da anni, servito da camerieri in gran parte italiani, questo piccolo famoso locale è un centro di riunione di personalità che, fra il Palazzo del Festival e il Carlton, trovano il momento per mangiare presto e bene due spaghetti, un po' di pollo, una *chateaubriand* e bere un caffè autentico. Félix ed i suoi hanno un occhio clinico per gli italiani: «Caffè ristretto, signore?».

Ieri si sono trovati a mensa da Félix i signori delle Champagne, sotto la cui egida il biondo vino francese scorrerà a fiumi durante i diciotto giorni delle fatiche cinematografiche; Pommery, Moet-Chandon e Mumm, hanno infatti colmato le coppe e i bicchieri ai cocktail pomeridiano che avrebbe dovuto essere il primo contatto degli attori presenti a Cannes con i giornalisti. Organizzato dal Presse Club e dall'Associazione dei vini di Champagne, ha riunito moltissimi giapponesi, molte *starlettes*, delle quali forse, qualcuna, uscirà dall'anonimato, biondo o bruno; ma gli assi, Michel Morgan, Edvige Feuillère e soprattutto l'attesissima Kim Novak, non si sono viste.

Abbiamo tuttavia piacevolmente chiacchierato con alcuni attori del film appena terminato di girare proprio qui a Cannes, *Monsieuque de Paris*, che ha come protagoniste, oltre Madeleine Robinson e Yvan Desny, anche le dieci più belle indossatrici di Parigi. In complesso simpatico, faceva spicco Maurice Ronet, il bel giovanotto di *Casta Diva* e di *Gran ricordi*. Bella Darvi, peritosa con il chignon, sorrideva a Yoko-Tani diventata la signora Lesaffre.

Intanto Kim Novak era giunta alla cheticheità passando dalla porta di servizio del Carlton con la complicità dei suo agente pubblicitario e dopo aver dedicato due ore al riposo, tre alla pettinatura e una alla *toilette*, è comparsa sullo scalone del Palazzo del Festival in ritardo sull'ora di inizio del film, *Marie Antoinette*, che ha inaugurato il 9° Festival, attesa da uno stuolo compattissimo di fotografi e da una folta folla di curiosi. E' una magnifica ragazza bionda-sensaye, con un corpo perfetto, ingualnato in una modernissima tunica di lustrini che la facevano sembrare una sirena.

Lo spettacolo dell'inaugurazione ieri sera è stato brillante per quanto riguarda il numero dei presenti e l'eleganza delle signore, ma assai meno interessante dell'anno scorso. Certo Michel Morgan e Edvige Feuillère sono nomi internazionali e ormai Brigitte Bardot, Richard Todd, Daniel Gélin, Ludmilla Tcherina, Dora Doll, si sono fatte anch'esse una fama europea. Mancava però un centro polarizzatore che, pensiamo, salterà fuori nei prossimi giorni e forse sarà la bionda americana che qui chiamano già Kim scandendo il nome breve che pare qualcosa di un cagnolino prediletto, con la familiarità con cui la folla dice sempre il nome dei propri idoli.

La Begum ieri sera era accompagnata dall'Aga Kan e indossava la *toilette* che a Montecarlo portava allo Sporting: bianca con la sciarpa verde-mare, molto bella. Cocteau e Otto Preminger hanno riscosso applausi particolari e così pure Alessandra di Jugoslavia le cui memorie stanno uscendo in giornali e riviste.

Michèle Morgan, eroina della serata, ha ottenuto il successo che il suo talento di attrice e di bella donna le meritano. Il regista del film inaugurale Jean Delannoy era assente, trattenuto a Parigi dall'altro importante film *Notre Dame de Paris* interpretato come è noto dalla nostra Gina Lollobrigida.

Maria Rossi

Eccezionale fenomeno nel Tortonese

Un leprotto allattato da una gatta

Secondo gli esperti si tratta di un avvenimento unico - Gli abitanti di Montemarzino sostengono addirittura che si tratta di un parto mostruoso

Dal nostro corrispondente

Tortona, martedì sera.

A Montemarzino, paese collinare del Tortonese, in Val Curone, centro della riserva di caccia del comm. Carutti di Genova, non si parla altro che di una gatta che, oltre aver dato alla luce un vivace gattino dal mantello bianco-nero, avrebbe figliato anche un leprotto. Lo impossibile evento, che ha tutta la parvenza della verosimiglianza, sarebbe avvenuto la notte del 19 corrente nell'abitazione dell'agricoltore Giacomo Cartasegna, un vecchio lavoratore cieco, che convive coi suoi due figli.

Costoro la sera del 18 avevano rinchiuso in una stanza a pian terreno, adibita a camera da letto per gli eventuali ospiti, e, in mancanza di questi, a deposito di piccoli attrezzi, la loro gatta, una bella e mite soriana di un anno, prossima a diventare madre, perchè desse la caccia ai topi che avevano dato segno della loro presenza. La mattina successiva i Cartasegna trovavano la bestia che aveva partorito e stava allattando la prole. Ma, osservando attentamente i neonati, si accorgevano, con indicibile meraviglia, che uno dei piccoli era un gattino e l'altro un leprotto.

La loro sorpresa era resa ancor più sconcertante dal fatto che la camera era rimasta ermeticamente chiusa, finestre comprese, per costringere la gatta a compiere il suo naturale dovere di cacciatrice di rosicanti. E' stata questa situazione di clausura a far credere che la bella soriana avesse dato alla luce, oltre al gattino, anche il leprotto.

Alla perplessità dei Cartasegna, si è aggiunta la naturale meraviglia della popolazione: e sono molti i paesani a credere e sostenere quella che scientificamente è ritenuta una eventualità assolutamente impossibile. Escluso che possa trattarsi quindi di un parto innaturale, resta pur sempre il fatto che la gatta sta allattando il leprotto, e ciò costituisce una realtà di per sè assolutamente singolare, mai verificatasi prima d'ora.

Per rilevare lo strano fenomeno, ci siamo portati a Montemarzino accompagnati da un espertissimo conoscitore delle abitudini dei selvatici, il cortese presidente della sezione cacciatori di Tortona, signor Spartaco De Paoli, il quale ci ha assicurato che nella letteratura riguardante situazioni del genere, accanto a casi che hanno allattato iconcini e lupacchiotti, ed altri casi analoghi, non del tutto fuori del normale, mai s'era verificato quello d'una gatta che si fosse prestata a far da mamma ad un leprotto.

Ma i buoni abitanti di Montemarzino, pur annuendo alle spiegazioni dei De Paoli, continuano nel loro intimo a persistere nell'idea che sia stata la gatta a figliare il leprottino. Essi hanno notato particolari che apparentemente portersbbero a confermare l'assurda possibilità. La bestiola ha effettivamente il pelo fulvo scuro della madre, presenta striature più marcate di quelle dei suoi simili, orecchie evidentemente più corte. Ma è troppo poco per giustificare un fenomeno che avrebbe del mostruoso.

Il nostro esperto, dopo aver osservato che il leprotto ha certamente qualche giorno in più di vita del gattino così ha ricostruito il fatto. La gatta, portato nella camera il leprottino da essa catturato nei pressi della casa lasciandolo nascosto in qualche angolo riposto. La stessa notte essa dava alla luce in una cesta il suo unico figliolo e a lui aggiungeva nel nido la creatura adottiva, che allattava con la stessa sollecitudine della propria.

M. Mogni

I rapporti tra la Francia e l'Italia

Il viaggio di Gronchi

I colloqui con Coty e con Pineau non solo rafforzeranno l'amicizia fra i due Paesi, ma serviranno a mettere a fuoco importanti problemi europei e mediterranei - L'odierna riunione del Consiglio dei Ministri al Viminale

(Segue dalla prima pagina)

riamo l'esclusione dell'Italia da tali eventuali conferenze tanto come un torto ingiustificato fatto al nostro Paese, quanto come la prova manifesta della volontà di non ricercare soluzioni eque e durevoli».

Dopo aver citato il recente accordo italo-libico, Martino ha ancora detto: «Sulle stesse basi intendiamo sviluppare rapporti di amicizia e di collaborazione con i popoli che, sulle sponde africane del Mediterraneo, si sono avviati alla piena indipendenza: vivono in mezzo a loro fiorenti collettività italiane la cui presenza non è e non può essere motivo di dissensi, ma ragione di una più profonda solidarietà».

Uno dei più gravi motivi di dissenso, subito dopo la conclusione della guerra fra italiani e francesi, fu la confisca dei beni italiani in Tunisia e la espulsione di molti nostri connazionali da quelle terre che essi avevano contribuito a fecondare. Quel dissenso fu appianato con un successivo accordo, anche se non molto soddisfacente per noi. E' probabile, perciò, che il discorso per le nostre comunità nei Paesi del Nord Africa francesi sia ripreso a Parigi e avviato ad una più comprensiva soluzione.

Come si vede sono diversi i problemi che saranno sviluppati negli incontri di Parigi e ai quali il nostro Paese è particolarmente interessato.

Segni e Saragat, prima della partenza di Gronchi, si sono recati stamani al Quirinale per esaminare con il Capo dello Stato l'agenda dei colloqui ed i problemi che in essi saranno affrontati. Naturalmente, come già avvenne per il viaggio negli Stati Uniti, il Presidente della Repubblica non sottoscriverà alcun accordo particolare, nè la potrebbe costituzionalmente. Del resto, Gronchi, a meno di casi eccezionali, non avrà necessità di firmare a Parigi decreti datati dalle sede dell'Ambasciata.

In tal modo, indirettamente si placa una delle principali osservazioni sollevate dai senatori. La Camera Alta, unanime con Merzagora, ha infatti dimostrato di ritenere che, agli effetti costituzionali, le sedi delle nostre rappresentanze diplomatiche non possono essere considerate suolo nazionale. Comunque, Pacciardi, che è intervenuto nella polemica sollevata da Malagodi, ha proposto due soluzioni: sollecitare una legge costituzionale che interpreti l'art. 55 della Costituzione, o deferire la questione alla Corte Costituzionale. De Nicola, nel discorso di ieri ha parlato osservato che nessun ricorso è stato presentato in relazione a conflitti fra i poteri dello Stato. Il presidente della Corte Costituzionale ha aggiunto: «Questa considerazione non ha soltanto valore statistico»; il che sta forse ad indicare il compiacimento di De Nicola per l'assenza di un conflitto, ma probabilmente anche a ricordare che la Corte ha questo solo precipuo, non che può assolverlo deve assenza investita.

Il Consiglio dei Ministri — riunito stamane, alle ore 11 — ha un ampio giro d'orizzonte ed è probabile che Segni accenni alle prospettive del viaggio di Gronchi in Francia, sia al problema della cosiddetta «apparentanza», di cui Malagodi l'aveva ufficialmente investito nel colloquio dell'altro giorno.

Ma è certo che i ministri non si pronunceranno in nessun senso: se mai, il problema verrà riproposto al ritorno di Gronchi, magari verrà riproposto. L'esame sarà portato piuttosto in sede politica, sulle prospettive delle elezioni amministrative del 27 maggio. Si discuterà anche sulla opportunità di approvare o meno taluni provvedimenti che possono avere una troppo evidente coloritura elettorale e provocare fra gli elettori effetti negativi.

Una curiosa indagine è stata fatta dal Comitato Civico Nazionale in quanto Consumi, in relazione alle diverse situazioni ambientali.

Le previsioni per la conferma delle amministrazioni d. c. e di quelle socialcomuniste danno un netto vantaggio alle prime (che andrebbero dal 51 per cento nel Nord, al 55 per cento nel Sud) di fronte alle seconde che, stando a questa inchiesta, dovrebbero ridursi al 45 per cento nel Nord e al 49 per cento nel Sud. Ma è appena il caso di osservare che la fonte delle indagini è piuttosto interessata.

p. a. p.

Parigi prepara a Gronchi una calorosa accoglienza

PARIGI, martedì sera.

Il presidente del Consiglio municipale di Parigi, Jacques Feron, in un comunicato alla popolazione parigina, l'invita a riservare una calorosa accoglienza a Giovanni Gronchi che domani sarà ospite ufficiale della capitale francese. Nel comunicato Feron si è riferito al presidente Gronchi come al «Capo di un grande Stato vicino, il destino del quale è intimamente legato al nostro» e l'amicizia del quale è stata nuovamente confermata dalle cerimonie ufficiali (del gemellaggio) fra le città di Parigi e di Roma».

Un'attrice a Milano aggredita da un bandito

Milano, martedì sera.

L'attrice Renata Donati, che fa parte della Compagnia di Fausto Tommei, si è recata ieri in Questura, accompagnata dal suo avvocato, per denunciare una grave aggressione di cui sarebbe rimasta vittima domenica sera, mentre a bordo di una 1100 di un amico stava recandosi a casa, in via Palmieri 9.

«A cinquanta metri da casa — avrebbe raccontato l'attrice — la mia accompagnatore ci siamo fermati per chiacchierare. Improvvisamente un uomo, con il volto coperto da una sciarpa, ha mascherato la testa nella macchina e puntato una pistola. La persona che era con me ha dovuto consegnare il portafogli con 15 mila lire e la sua borsetta e anelli d'oro per un valore di 80 mila lire.

«Ma il gangster — ha affermato ancora l'attrice — mi ha anche costretta a salire nel suo appartamento e ridiscendere per portargli altre diecimila lire. Infine ha chiesto di condurlo in una trasversale del corso Buenos Aires, dove è sceso dall'auto per dileguarsi nelle tenebre».

Oggi il processo tra l'Immobiliare di Roma e l'«Espresso»

Dal Campidoglio all'aula giudiziaria

La querela per l'articolo «Dietro il sorriso di Rebecchini 400 miliardi», citato dalla Difesa anche Luigi Einaudi, il quale dovrebbe confermare quanto sia facile evadere il fisco con la creazione di società a catena

Roma, martedì sera.

La Società Generale Immobiliare, per tradurre in atto il proprio programma edilizio a Roma, ha usato sistemi illeciti o, invece, le accuse che in tal senso le sono state mosse da un settimanale a rotocalco non hanno alcun fondamento e sono soltanto ed esclusivamente diffamatorie?

A questo interrogativo sono stati chiamati stamane a dare una risposta i giudici del Tribunale, ai quali il presidente e rappresentante legale della «Immobiliare», ing. Eugenio Gualdi, si è rivolto querelando per diffamazione a mezzo facoltà di prova il direttore del settimanale L'espresso, *dottor Arrigo Benedetti e il giornalista Manlio Cancogni.*

Il processo prende origine da una vivace campagna di stampa che il settimanale incriminato ha condotto contro tutta l'Amministrazione comunale romana, e, in particolare, da un articolo di Manlio Cancogni, pubblicato nel dicembre scorso con il titolo: «Dietro il sorriso di Rebecchini 400 miliardi», in cui, tra l'altro, si affermava come l'Immobiliare fosse riuscita ad attuare il proprio programma edilizio aspettando il modo di «farsi valere presso gli uffici del Comune» e si commentava che «non il facile, in Campidoglio, resistere ad una potenza come l'Immobiliare, piacchè i funzionari comunali, i tecnici, i membri delle commissioni ricevono stipendi assai bassi, significa, praticamente, dire che ha vinto».

Nello stesso articolo, inoltre, si poneva in rilievo che l'Immobiliare ha costituito un numero infinito di società il cui fine sociale è «la compravendita di terreni, la costruzione di case, il fitto, la vendita di immobili ecc.», mentre il fine reale altro non sarebbe che «alleggerire fiscalmente la società madre».

In queste due affermazioni l'ing. Gualdi ha ravvisato gli estremi della diffamazione e ha dato incarico all'on. Filippo Ungaro di querelare il direttore del settimanale e il giornalista autore dell'articolo.

«Dire — si fa notare sostanzialmente nella querela — che la Immobiliare sappia farsi valere presso gli uffici del Comune attraverso i funzionari comunali, i tecnici, i membri delle commissioni, che ricevono stipendi assai bassi, significa, praticamente, dire che ha vinto» insinua di corruzione per raggiungere i propri scopi. Affermare, inoltre, che l'Immobiliare ha costituito un numero infinito di società, il cui fine reale è quello di alleggerire fiscalmente la società "madre" equivale a dire che, in tal modo, si è trovato un mezzo per evadere gli obblighi fiscali.

Numerosi saranno i testimoni, attraverso i quali si svilupperà vivace la battaglia sulle medesime orme di quella che ha avuto come palcoscenico l'aula della seduta del Consiglio comunale, in Campidoglio. I due imputati, infatti, a mezzo dei loro legali, avvocati Achille Battaglia e Giovanni Ozzo, hanno chiesto che le loro affermazioni siano confermate dall'on. Leone Cattani, dal deputato comunista Aldo Natoli, dall'ex-assessore prof. Natale Addamiano, dall'avv. Luigi Gigliotti, dal dott. Aldo Salerno, dal deputato socialista Claudio Cianca, dal prof. Bruno Visentini, dal prof. Tullio Ascarelli, dal prof. Ernesto Rossi, e, infine, dal sen. Luigi Einaudi, il quale dovrebbe confermare quanto sia facile evadere il fisco con la creazione di società a catena.

Guido Guidi

Dovranno pagare 267 milioni di multa

Questa la condanna inflitta (oltre a 16 giorni di reclusione) a 3 contrabbandieri di tabacco a Savona

Savona, martedì sera.

Nel dicembre del 1953 il nucleo della Guardia di Finanza della nostra città veniva a conoscenza che un gruppo di contrabbandieri, nella mattinata del 16 dicembre, aveva effettuato uno sbarco di sigarette estere sul litorale di Albisola Capo. Il comandante del nucleo, cap. Valerio Cavaliere, dopo un sopraluogo poteva accertare che tutta la merce era stata occultata in locali rustici siti in regione Pace di Albisola Superiore. Predisposto un accurato servizio di appostamento, nella notte successiva veniva effettuata un'irruzione in una casa e si rinvenivano ben 320 casse di sigarette per un peso complessivo di 8200 chili e per un valore di oltre trentacinque milioni.

Dalle indagini esperite, fu possibile accertare che detto contrabbando era stato effettuato da tale Michele Pastorino, di 50 anni da Albisola Capo, con il concorso di Domenico Scrucchetti di 37 anni e Giuseppe Zaltarchi da Sondrio. Mentre le sigarette venivano sequestrate, i tre indiziati venivano denunciati all'autorità giudiziaria per contrabbando e evasione della tassa di entrata.

Dopo laboriosa istruttoria, il Pastorino veniva rinviato a giudizio per contrabbando di oltre 3 tonnellate di sigarette, gli altri due per concorso nello stesso reato.

Ora dinanzi al nostro Tribunale si è svolto il processo. Gli imputati erano difesi dagli avvocati Giovanni Russo e Apostoli. Il P. M. ha chiesto la condanna dei prevenuti alla multa di 67 milioni ciascuno per il contrabbando e 3 milioni per l'evasione della I.G.E. Il collegio giudicante ha condannato il Pastorino, il Scrucchetti e lo Zaltarchi a 16 giorni di reclusione, nonché alla multa di 89 milioni e 333 mila lire ciascuno, oltre la spese di giudizio.

Un parto trigemino in una clinica di Cuneo

Cuneo, martedì sera.

Ieri alle 13, nella clinica Maternità di piazza Martiri della Libertà, la signora Alda Vaglia in Giordano, di 25 anni, residente a Borgo S. Giuseppe, ha dato alla luce tre vispi maschietti. I tre piccoli, che sono nati ad intervalli di 20 minuti l'uno dall'altro, pesano rispettivamente 1110, 1550 e 1100 grammi. Puerpera e neonati godono ottima salute.

Il marito della signora, militare a Bari, informato telegraficamente dell'evento, ha ottenuto una licenza straordinaria ed è partito immediatamente per Cuneo.

STAMANE, AL TRIBUNALE DI VERONA

Dalle «ragazze dello 04» alla battaglia dei fumetti

Assolti il direttore e un redattore di un settimanale milanese

Verona, martedì mera.

(g. f.) - *La curiosità «battaglia dei fumetti» è incominciata stamane davanti ai giudici del Tribunale di Verona. Si tratta, com'è noto, della vertenza sorta tra due settimanali italiani, Epoca e Grand Hôtel, in merito al apprezzamenti che alcuno impiegati dell'Azienda dei Telefoni di Roma avrebbero fatto assistendo alla proiezione del film di Francisolini* Le ragazze dello 04».

La «battaglia dei fumetti» ebbe origine da un articolo del titolo «La telefoniste romane in polemica con lo 04», a firma Domenico Meccoli, apparso su Epoca del 25 gennaio dello scorso anno. Meccoli attribuì alle centralinitste della capitale alcune frasi di rammarico per essere state private inutilmente nel film di Francisolini della «polite» di Grand Hôtel, il periodico a fumetti edito dai Fratelli Alcos e Domenico Del Duca.

Nel servizio appare su Epoca la lettura dei fumetti sarebbero considerata «indecorosa» dalle telefoniste romane, le quali si mostravano «scandalizzate» per il film, aggiungendo che fra di loro ci sono persino delle laureate che non si sarebbero mai abbassate al fumetti». L'articolo di Epoca fu ritenuto offensivo dai gerenti di Grand Hôtel, i quali presentarono subito querela per diffamazione a mezzo stampa contro l'editore di Epoca, Arnoldo Mondadori, contro l'autore dell'articolo, Domenico Meccoli, e contro il condirettore responsabile del settimanale, Enzo Biagi, che, difesi dagli avvocati Orvieto e De Cara, di Milano, siedono al banco degli imputati. Aperta l'udienza, l'avv. Sbisà, Parte Civile nell'interesse dei querelanti, annuncia che i fratelli Del Duca sono assenti in quanto Alcos è a letto ammalato e Domenico assolutamente impossibilitato da impegni inderagabili. E' invece presente Matteo Macciò, direttore di Grand Hôtel.

L'avv. Orvieto solleva subito dopo un incidente procedurale, chiedendo in nome dell'imputato Biagi la remissione degli atti alla Corte Costituzionale per «il giudizio sulla legittimità». Ha però soggiunto di non avere difficoltà alla prosecuzione del dibattimento nei confronti del Meccoli. Il presidente si riserva di decidere e ordina la prosecuzione del processo. E' così sentito Matteo Macciò, direttore di Grand Hôtel, che dichiara di aver sporto querela, ritenendosi risentito per la definizione di «indecoroso» attribuita dall'imputato Meccoli, su Epoca, al settimanale da lui diretto.

«Grand Hôtel è un giornale morale — ha spiegato Macciò — ed è giudicato tale anche dai gesuiti e da tutti gli ambienti cattolici più qualificati».

«Ma non è decoroso leggere per un pubblico di cultura media», lo ha interrotto Orvieto.

«Contesto la sua affermazione» ha ribattuto subito il Macciò.

Congedata la parte civile è stato sentito l'altro regista Hausch, il quale ha narrato come alcune telefoniste romane, durante la lavorazione del film La signorine delle 24 abbiano manifestato il loro risentimento per essere state ritratte mentre avevano in mano alcune copie di Grand Hôtel, il settimanale a fumetti che avrebbero dovuto leggere per abitudine, nelle intenzioni del regista Francisolini.

Alle ore 10,25 si è chiusa la istruttoria dibattimentale e l'avv. Orvieto ha subito, a conferma della sua tesi, alcuni documenti, tra i quali un articolo di Ferdinando Vegas, apparso su La Stampa *del 21 ottobre 1955, dal titolo «I fumetti criminali».*

Ha quindi la parola l'avv. Sbisà, il quale sostiene la colpevolezza dei due imputati, per avere diffamato senza ragione un giornale che merita il rispetto di tutti i cittadini. Il P. M. dott. Bianchi, dopo aver detto che «Grand Hôtel è un settimanale che, nonostante le opinioni personali, merita rispetto da ognuno», ha domandato la condanna del Biagi e del Meccoli ad un mese e 20 giorni di reclusione ciascuno. Parlano infine i due difensori De Cara e Orvieto.

Alle ore 13,15 i giudici si sono ritirati in camera di consiglio per deliberare. Ne sono usciti dopo dieci minuti, assolvendo gli imputati perchè il fatto loro ascritto non costituisce reato.

Il Papa parlerà sul trapianto della cornea

Città del Vaticano, mart. mera.

Domenica prossima giungerà a Roma un pellegrinaggio organizzato dalla Crociata apostolica per i ciechi d'Italia, e si tratterrà a Roma fino a martedì 1° maggio. In tal giorno i pellegrini saranno ricevuti dal Santo Padre. Il quale nel discorso che rivolgerà ai presenti probabilmente accenderà alle recenti discussioni sulla liceità del trapianto della cornea.

Scontro a Milano fra due tram interurbani

Scene di panico fra i passeggeri, per la maggior parte operai - Diciassnove feriti di cui uno grave

Milano, martedì sera.

A qualche giorno di distanza dall'incidente mortale in corso Lodi e che ha causato 23 feriti, un altro spettacolare scontro si è avuto stamane poco prima delle 8 alla periferia della città, fra due tram della linea interurbana Vimercate-Milano.

Per la violenza dell'urto molte vetture sono uscite dai binari ma fortunatamente non si sono rovesciate. Tutte erano cariche di operai e impiegati che si recavano per ragioni di lavoro nella nostra città. Lo scontro si è avuto in prossimità della località denominata Cascina Gobba, poco oltre il capo di via Padova, esattamente in un punto dove i binari della linea tramviaria attraversano la strada provinciale.

I due convogli seguivano l'uno all'altro. Il primo, «diretto», proveniente appunto da Vimercate, giunto all'attraversamento stradale di Cascina Gobba, si è arrestato. Una densa nebbia mattiniera limitava la visibilità e, una lunga colonna di veicoli sbarrava la strada ai tram. A pochi secondi di distanza, il «diretto» era seguito da un altro convoglio, proveniente da Brugherio: la nebbia ha impedito al manovratore di quest'ultimo convoglio di scorgere in tempo utile che gli si era fermato dinanzi.

Nonostante l'energica frenata, la motrice del secondo convoglio, andava a sbattere con estrema violenza contro l'ultima vettura del «diretto». Fra i passeggeri si è verificato un forte panico. Diversi feriti e contusi si sono dovuti registrare, soprattutto a causa delle schegge dei vetri andati in frantumi. Tutti, con alcune autolettighe, sono stati trasportati rapidamente all'ospedale di Crescenzago e a quello di Milano. In totale sono stati ricoverati 19 persone tra feriti e contusi, ma tutti, però, nella mattinata stessa potevano essere rilasciati.

All'ospedale di Vimercate è stata invece trattenuta in osservazione la signora Marina Barelli le cui ferite sono state giudicate particolarmente gravi e il suo stato preoccupante in quanto la donna è prossima alla maternità.

In sciopero il personale ospedaliero di Alessandria

Alessandria, martedì sera.

Si è posto in sciopero stamane alle 8 il personale ospedaliero della nostra città, impiegati, infermieri e inservienti, per rivendicazioni di carattere economico. I servizi sanitari essenziali sono tuttavia assicurati.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - Anno X - N. 98
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

STAMPA SERA

MARTEDI' - MERCOLEDI'
24 - 25 Aprile 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

Maria Antonietta

Una regina di diciannove anni

XI. — *L'arciduchessa austriaca Maria Antonietta, sposata da tre anni al Delfino di Francia, è entusiasta dell'affetto dimostratole dal popolo di Parigi durante la presentazione ufficiale. Odiata dai parenti a corte, alla quale finalmente una sincera e intima amica nella giovane signora di Lamballe. Alla fine di aprile del 1774, re Luigi XV è colpito dal vaiolo. Per evitare il contagio, anche al Delfino e alla Delfina viene proibito di rimanere al suo capezzale.*

Il 10 maggio 1774, il Delfino e la Delfina ascoltano nel loro appartamento il lontano mormorio delle preghiere di quaranta ore recitate per Luigi XV. Improvvisamente, verso le cinque di sera, il brusio viene sopraffatto da un enorme baccano. Luigi XV è morto e mentre il ciambellano grida: «Il re è morto! Viva il re!», tutta la Corte si precipita verso i nuovi sovrani. Luigi e Maria Antonietta, caduti in ginocchio, pregano. Ma la porta si apre, Madame de Noailles entra e, salutandoli per la prima volta col nome di «Maestà», chiede loro di recarsi a ricevere gli omaggi dei principi, dei grandi ufficiali e della Corte. La mezz'ora sera, il nuovo re e la nuova regina, abbandonata Versailles al rumo cadavere del defunto re, fuggono nel castello di Choisy per nascondere il loro lutto, la loro emozione e, all'idea di re-

gnare, la loro paura. Il primo atto di Luigi XVI è, su richiesta di sua moglie, di esiliare la contessa Du Barry, ieri ancora «quasi regina», nell'abbazia di Pont-aux-Dames. Il secondo, è di fare distribuire duecentomila franchi ai poveri. Il 12 maggio, Maria Antonietta, che ha il re accanto a sè, scrive a sua madre Maria Teresa: «Per quanto Dio mi abbia fatta nascere nel rango che occupo oggi, non posso non ammirare il volere della Provvidenza che mi ha scelta, io ultima dei vostri figli, per il più bel regno dell'Europa». Terminata la lettera, la giovane regina porge la penna a Luigi XVI: «Aggiungete poche parole di vostra mano — gli dice — farannno piacere all'imperatrice». E poichè il giovane re esita, ella dice: «Vi detterò io». Luigi XVI prende la penna e, sotto la dettatura di sua moglie, scrive: «Sono lieto di trovare una occasione, cara mamma, di provarvi la mia tenerezza e il mio attaccamento. Desidererei avere vostri consigli in questi momenti così imbarazzanti...». Maria Antonietta si arresta: «Vi lascio il compito di continuare» dice sorridendo a suo marito. Luigi XVI non sa trovare altro che questo: «Sarò lieto di potervi accontentare e di dimostrarvi, così, tutto il mio attaccamento e la riconoscenza per averani voluto accordare vostra figlia della quale sono e sarò sempre più contento». Maria Antonietta ride a, leggendo questa frase, vi aggiunge di sua mano: «Il re non ha voluto lasciar partire la mia lettera senza aggiungervi qualche parola... Voi vedete, mia cara mamma, dalle fine

del suo complimento, che egli ha molta fiducia per me e noi mi contraria per delle sciocchezze». Regina, Maria Antonietta deve darsi da fare perchè Luigi XVI richiami al potere il duca di Choiseul, che fu l'artefice del suo matrimonio e che è sostenitore dell'alleanza austriaca. Ella si limita a chiedere il rivio del duca di Aiguillon che aveva avuto il torto di comunicare una lettera di Maria Teresa alla Du Barry. D'Aiguillon, però, è molto abile e fa designare come successore il proprio zio Maurepas. Maria Antonietta è battuta. Ella è battuta anche quando, avendo fatto preparare da Mouflet i piani per un nuovo palazzo alla Muette che permette-

rebbe alla coppia reale di tornare ad abitare a Parigi, ella constata che le vengono rifiutati i crediti. In compenso, Luigi XVI conduce Maria Antonietta davanti al Piccolo Trianon e le dice: «Voi amate i fiori? Ebbene, io ne ho un mezzo da darvi: è il Piccolo Trianon!». Maria Antonietta batte le mani per la gioia!...

Segue: *Ai balli in maschera*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

CERCASI abilitanti vetrini metalli. Materino Giulio, strada delle Campagne 58.

CERCASI aggiustatori attrezzisti 1 e 2 categoria, e fresisti, via Bonfanti 21.

CERCASI ufficiali reggimentali borgo ed operai civili qualificati. Offerte gratuite. Telefonare 85-697. 97166

CERCASI cameriera ragazza esperta cucinare bene stirare cucire, massima serietà, ottima referenza, indirizzo alt. preferito, rubrenzo. Scrivere casella 3196, SPI, Torino. 98095

CERCASI cameriera sulla ventina referenziata, Scrivere casella 8141 SPI Torino. 97

CERCASI donna giovane pratica lotta arrivo giornata cucino domino. Offresi trattamento e stipendio. Scrivere subito casella 7374, SPI, Torino. 83003

CERCASI donna volenta pratica lavori maglieria. Scrivere casella 8091, SPI, Torino. 17957

CERCASI fabbro per sostituzione 30 giorni assistenza malattia. Scrivere casella 3021, SPI, Torino 17958

CERCASI fotografo bella ditta, trattamento conveniente eventualmente alloggio. Scrivere casella 11 C, SPI, Ditta.

CERCASI giovane operaio lattoniere vetrinista attrezzista. Scrivere casella 7396 SPI, Torino. 93973

CERCASI impiegata esperta contabilità corrispondenza, dattilografia cassetta e prova. Scrivere casella 8137, SPI, Torino. 83

CERCASI ragioniere in grado di occupare il completamento di contabilità addetti ancora media industria. Scrivere casella 7395 SPI, Torino. 98074

CERCASI ricamatrice in casa e esterne per prova. Telefonare 880-511 P.T.A., via Barcellona 36. 97762

CERCASI signorina bella presenza addetta commesse parlatorio, Longhi, via Roma n. 23, telef. 43-826. 83733

CERCASI signorina 25-30enne, preferibilmente vedova, pratica lavori casa, fisc. sana, stipendio mensile, ottimo trattamento familiare, referenze ambedue. Telef. 86-187. 12843

CERCASI stagionatore e frenatore massa ferrosa. Bonelli, Borgaro 22. 83970

CERCASI istruttore esercizio 20ennio, referenze comprovabili. Rivolgersi Stella, via Provenza 4. 30764

CERCASI tornitore pratica Saca. Telefonare 579-220. 83114

CERCASI ungheresista stabilimo preparatorio bella presenza. Telefon. 555-364.

CERCASI 15enne volenteroso conoscenza disegno, Scrivere casella 8149, SPI, Torino. 83068

CERCO aggiustatore pratico attrezzature stampi anche mezza giornata, e apprendista. Scrivere casella 4245, SPI Torino.

CERCO aiuto contabile 18-19 anni. Scrivere casella 8044, SPI, Torino.

CERCO apprendista sarto per bambini. Telefonare 883-730. 83870

CERCO levatrice metà sopra, Viale, via Bidone 158, telefono 288-975.

CERCO ragazzo 15enne per officina meccanica anche non pratico. Savigni, corso Marconi 26. 97851

CERCO ragazzo 15enne volonteroso per officina meccanica anche non pratico. Savigni, corso Marconi 26. 18010

CERCO stenodattilo corrispondente inglese perfetta giovane anche lingua inglese, massima serietà, referenze richieste, Telefonare 284-184. 16119

CERCO tornica disponga modesta capitale, specializzatissi imprese costruzione campi sportivi. Scrivere casella 8146 SPI, Torino. 97964

CERCO velocissima dattilografia italiana giovane ragaz alcuna. Tel. 284-184.

COMMERCIA verniciatura piccola vendita mobili esterno. Via Buniva 13, Borgo San Pietro (Moncalieri). Presentarsi ore 15-16. 17763

CONFIDO sarto giovinotto, meglio straniero domiciliato per casa in Giovoni. Telefonare 521-224. 97479

CORRIDI soli sammenso donna fino intorno. Telefonare 553-096, giorni feriali.

CONTABILI pratici vigenti, Occhiamo famiglia almeno due annisti soleristi e mezzadria. Abitazione sopra corrente luce. Scrivere alli comparenti la famiglie pesi occupati cassetta 4259, SPI, Torino.

CORSO stabile, vino, realizzante massimo guadagno. Cina avvertenza, Bagni 2 II, Torino. Telef. 54-686, 772-883.

CUOCA cercano coniugi sull'ella Sicilia. Migliori referenze, alt. Scrivere casella 114 P. Pubblicazi, Biella. 5456

CUOCA Italia, referenziata massimo lire-lenne. Telefonare 521-324. 97477

CUSTODE Impolcrete Pianezza-Grugliasco Torino cercasi. Per informazioni rivolgersi Segreteria Impolcrete, via Alfieri 10.

DISEGNATORE pratico impianti industriali costruzioni carpenteria e caldaria cerca impiegazione azienda. Scrivere casella 5050, SPI, Torino. 18113

DISEGNATORI progettisti provetti cercano importante azienda costruzione reticoli industriali. Scrivere casella 7367, SPI, Torino. 83976

E' richiesta da sarta azienda commerciale signorina direzione vetrine elementi disegno buona conoscenza almeno una lingua straniera. Ottima retribuzione per elemento serio, esperto, preferibilmente preparato. Scrivere casella 2291, SPI, Torino. 98318

FAMIGLIA quattro persone cerca esperta lattaiare a giornata. Scrivere indicando età, referenze e prima casella 4285, SPI, Torino. 18764

FAMIGLIA tre persone cerca ragazza tuttofare svelta, libera Telefonare 41-167.

FATTORINO addetti decorazione cercasi per [illegible] et impiegato. Telefonare 41-167. 83044

FATTORINO capace conducente Ape cerca ai committenti in città. Lavoro stabile. Telefonare 890-084. 3052

GEOMETRA giovane, ottimo impegni militari, dattilografia, cerca studio professionale Scrivere casella 5841, SPI, Torino. 18006

GEOMETRA per ramo refrattarismo et sodiamori edilizia economia allegato Piemonte; pratico edilizia; preferibilmente in zona oppure ancora incorporazione proprio. Indicare referenze, preferm. Scrivere casella 2900, SPI, Torino.

GEOMETRA trentenne pratico edilizia cercasi per ufficio vendita importante industria. Scrivere casella 7361, SPI, Torino. 83786

GIARDINIERE pratico potare piante rosai cercasi mezza giornata. Scrivere ott pasti orario mezzogiorno 4361, SPI, Torino.

GIOVANI buona volontà lavoro cercasi provincia Torino come allievi corrispondenti tempi lavorativo. Segnalare curriculum completo. Scrivere passata 8048, SPI, Torino. 18096

GIOVANI desiderosi qualificarsi apprendisti motoristi elettricisti potrebbe raggiungere risultato (rappresentando seguenti corsi serali ministeriali con inizio immediato. Per informazioni rivolgersi Istituto San Secondo, via S. Secondo 51, Torino.

GIOVANI 16-18 anni cercasi per cortile bar, Telefonare 762-182. 8468

GRANDE azienda cerca ingegnere pratico ordinando in ramo meccanica da utilizzare materie produttive, lavoro ott, curriculum, referenze e pretese. Scrivere casella 4287, SPI, Torino. 18782

GUADAGNERETE tempo giornalmente proprio domicilio. Scrivere Galli, Reali 22, Firenze. 5660

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fromm via Bezzi 27, Firenze. 5390

IMPARATE meccanica elegante fori artistici, lavoro confinoso. Arthur via Quintino 17. 83763

IMPORTANTE azienda cittadina ricerca invalidi di guerra o civili per lotti di guerra per eventuale affiancazione in qualità di operai o di impiegati. Inviare curriculum vitae e specificare posti ricoperti. Scrivere casella 3034 SPI Torino.

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca applicatori collaudo età 20-35 anni. Indicare referenze, posto occupati e retribuzione richiesta. Scrivere casella 5047, SPI, Torino. 18002

IMPORTANTE azienda industriale bolognese commercio giovane volonte, addetto per uffici, preferibile diplomato civili e industriali, richiedesi referenze comprobati. Scrivere casella 8102, SPI, Torino. 18346

IMPORTANTE azienda torinese offre ottime condizioni d'impiego a chimico tecnici esperienza almeno decennale specializzata fabbricazione inchiostri da stampa. Offerte dettagliate a casella 7238, SPI, Torino. 98681

INDUSTRIA meccanica media ed attrezzeria premi-piegatrice, Richiedesi referenza conoscenza collaud. Presentarsi ore 10-12 Rifra, via Sommariva 5, Torino.

LANIFICIO Biellese primaria importanza cerca esperto abile disegnatore Mantis, cognizione impianti, ampia libertà impiego stabile compensi, ottime condizioni. Indispensabile conoscere alt. posti occupati. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere casella 115 P. Pubblicazi, Biella. 5730

LANIFICIO Biellese primaria importanza cerca tessitori cerca esperto pratico capo reparto tessitura, ottime condizioni, alloggio signorile. Indispensabile pratica re alt, posti occupati. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere casella 111 P. Pubblicazi, Biella. 5731

LAVANDERIA corso Racconi 25 cerca lattaiare 14-15enne. 18009

LAVORO cercasi vostre domiciliio qualsiasi lavoretti semplicissimi cartoncini, fiori, ecc. Scrivere Ufficio Propaganda, via Manzoni 24, tel. 36-812. 83990

TORNITORE cercasi da industria, Preferibilmente con libretto di studio. Età massima 32 anni. Scrivere casella 7228, SPI, Torino. 83629

TUTTOFARE massimo stipendio, contegni cercasi, Presentarsi Bonoso, Regina Margherita 89. 83013

VETTURINO-MOTO, primaria agenzia rivenza nazionale prodotti ramo interessante ambiente agli architetti Torino Piemonte; preferibilmente automunito proprio, indicare referenze, preferm. Scrivere casella 3001, SPI Torino. 97343

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

ABILE ragaz offresi a giornata, referenze. Scrivere casella 7370, SPI, Torino.

ABILE disegnatore esperienza edilizia offresi ogni miglioramento. Scrivere casella 9130, SPI, Torino. 97797

ABILE saldatore elettrico qualificato offresi. Scrivere Antonio ferino posta Castello Tor. 83110

ABILE rappresentante vendita serie, dinamico, discreta cultura con patente, acquisto a diesel, accetterebbe mobile qualsiasi genere di lavoro anche Telefonare 43-954, Nuccio dalle 12 alle 14.

ABILISSIMA accalappiatrice cerchia piegare mutande uomo su misura offresi. Marchesin, Castello Mirafiori 309, Lingotto

ABILISSIMO allineare levorazione lime e macchinista, referenze offresi. Telefonare 381-727.

ABILISSIMO meccanico motorista specializzato meccanismi idraul. Telefonare 41-254, Bisonaglio, dalle 12 alle 14.

ACCOMPAGNATORE giovinotto prima, coloquio lingua superiore accompagnerebbe anche posto di responsabilità. Scrivere, via Nizza 360 L6130

AIUTO geometra offresi per rilievi topografici Nord Torino anche rilevamento. Scrivere Depetina, corso Vittorio Emanuele 209. 98338

ASTIGIANO quarantenne pensionato, libero ora giorni settimanali, offresi qualsiasi lavoro oppure qualunque lavoro. Scrivere casella 115, SPI, Torino. 97851

ATTREZZISTA costruzione manutenzione macchine ogni genere offresi. Telefonare 772-856. 83898

AUTISTA meccanico trattorista cerca posto offresi. Telefonare 661-387.

AUTISTA offresi 2°-3° lunga pratica Lissa e rimessa, Telefonare 81-304.

AUTISTA vaio patenti libera pratica ditta consegna, referenze comprovabili. Telefonare 23-327

AUTISTA bella patenti 30enne pratica Milano Lombardia offresi. Tel. 532-172.

AUTISTA 2° bracciante 3° diesel, volenteroso robusto massima serietà, offresi anche Viaggi lunghi. Scrivere casella 3001, SPI, Torino.

AUTISTA 2° grado impiego cerca ambiente offresi ditta o privato. Tel. 53-364.

AUTISTA 2° grado 35enne cerca ambiente offresi ditta o privato. Tel. 53-364.

AUTISTA 2° nella volenteroso compatibili mobile. Telefonare 23-888. 18263

AUTISTA 2°-3° libretto libero. Scrivere, via Barbaroux 33. 18095

AUTISTA 25enne, libretto e moto offresi decorosa casella 3030, SPI, Torino.

AUTISTA 42enne, noti lungo, pratichissimo città, vero aggiustatore meccanico, Telefonare 381-567. 97359

BARMAN o cameriere 4 lingue cerca impiego con referenze. Scrivere casella 3092, SPI, Torino. 97771

CAMERIERA premurosa abilissima, cerca pensionari giovane piccola famiglia. Telefonare 564-149. 19097

CAPO reparto, vasta esperienza officine, meccanica, legno leggero, propensione ufficio tecnico, energico attivo organizzatore, gli capo importanti officine, primaria referenze, offresi. Scrivere casella 7238, SPI, Torino. 83863

CAPO squadra saldatrice ossidica esperto meccanico generico 30enne energico, coscienzioso, referenze comprovate. Scrivere casella 3183, SPI, Torino. 83960

COLLAUDATORE aggiustatore 27enne prima categoria licenza servizio militare, cerca occupato offresi. Scrivere casella 8133, SPI, Torino. 83909

ELE carabiniere corso lavoro magazziniere, fattorino, posto fisso. Scrivere casella 3098, SPI, Torino.

ELE carabiniere offresi per mansioni fiduciarie o magazziniere. Sessanese, Chambery 36. 83881

FOTOGRAFO ritocco stampa posa ieri-vendita anche parte ufficio offresi. Tel. 673-955, referenze. Telefonare 532-068. 98364

FOTOGRAFO tutti rami offresi, anche ritocco. Telefonare 764-844. 83734

GEOMETRA assistente tecnico practicissimo lavori stradali ferroviari consolidamento rilievi offresi. Telef. 772-103. Scrivere casella 5127, SPI, Torino.

GEOMETRA ex dirigente impresa grossa occupazione presso imprese costruzioni. Disposto trasferirsi. Pubblicazi casella 149 X, Milano. 5472

GEOMETRA pratica costruzi, tenuta contabilità e pagbe offre attività mezza giornata od impiego. Scrivere casella 6376, SPI, Torino. 17855

GEOMETRA pratica contabilità e direzione lavori eccezionalmente preparato impresa edile, stradale. Disposto trasferirsi. Scrivere casella 4354, SPI, Torino.

GIARDINIERE florinoltore praticissimo libero subito offresi. Scrivere casella 8040, SPI, Torino.

GIOVANE ingegnere elettrotecnico pratico impianti e organizzazione commerciale eccezionalmente presso industria. Scrivere casella 182 I, Ripra, Torino. 5868

GUARDIANO pensione 55enne cerca posto abitazione moderna, referenze massime. Telefonare 381-727. 83838

INGEGNERE industriale elettrotecnico conseguito Politecnico Torino, libertà servizio militare, ottime referenze, disposto trasferirsi, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere casella 7284, SPI, Torino. 83719

MAGAZZINIERE cambio interno autista 3° cerca lavoro stabile, Referenze primarie. Cambiamento, Telefonare 46-001.

MAGAZZINIERE, cambio, fattorino, patente 3° cerca lavoro stabile ragionevole. Referenze primarie. Telef. 46-001.

MITTISSIME persone ogni impiegano ventilazione sonde militare, compatibile, eventualmente lavorazioni, rimesso occasionale dimi, libera subito scrivere casella 7282, SPI, Torino 83800

MOTORISTA autoguidatore, prima categoria lunga esperienza; materi scioppio e diesel 3 e 4 tempi qualsiasi potenza offresi, importante ditta, Referenze primarie. Scrivere casella 7284, SPI, Torino.

OFFESI cameriera ragazza cerca Riviera, Scrivere casella 3030, SPI, Torino.

AUTISTA 42enne, noti lungo, pratichissimo città, vero aggiustatore meccanico, Telefonare 381-567. 97359

PASTICCIERE pratico ristorante offresi ovunque anche estero. Telefon. 389-405

PENSIONATO trasferirsi lontano cercasi impiegherebbesi compatibilmente. Scrivere casella 9139, SPI Torino. 02897

PERITO tessile, perito filatura tranceria tinta pettinata, riscontrera, servizio militare ultimato, ottima referenze, offresi. Scrivere via Cravero 16, Candiò. L8018

PRESENTATORE rappresentante cerca impiego indirizzo confezione, disposto trasferirsi presso Dalmazzo, cerca fa Umberto 27.

PRATICA ufficio commerciale presenza rappresentanze comprovabili cerchesi lavoro anche generico medio bimbi. Scrivere casella 6017, SPI, Torino. 18980

QUARANTACINQUENNE sola serra cerca lavoro decoroso mezza giornata. Scrivere casella 5026, SPI, Torino. 18037

QUINDICENNE gli presso offresi bar, libero subito. Telefonare 288-882. 18118

RAGIONIERA provata esperienza, bilanci, preferibile impiegasi ufficio posizione. Telef. Lanzone 281-306.

RAGIONIERA ventenne, perfetta francese, conoscenza tedesco, primo impiego, più grosso. Telefonare 521-665. 83987

RAGIONIERE diplomato esperienza bancaria amministrativa e contabile industria meccanica idroelettrica amministrazione ferroviaria, prima acquisita, vendite, vasta conoscenza, disposto trasferirsi ovunque, offresi assoli migliorare. Scrivere casella 7242, SPI, Torino.

RAGIONIERE Diploma, specializzato, cultore superiori, pluriennale esperienza amministrativa, gli libero professionista, esperto bilanci, contabilità generale, industriale, legislazione sociale, tributaria, aziendale, estimo, referenze, offresi dirigente amministrativo e importante società industriale Lanzo 201 2, 270, Milano. 8287

SERRANDI carpentri lattoni cementista tegolo commerciale offresi. Scrivere casella 9171, SPI, Torino. 83006

SIGNORA francese corrispondente bilingue ottimo dattilografia, disposta trasferirsi periodo estivo. Telefonare 794-883.

SIGNORA provenza offresi cantiere mobile bar anche altri esercizi. Scrivere casella 7415, SPI Torino. L8992

SIGNORINA pratica libri paga, contabili, lavori ufficio vari, corrispondenza francese, ogni assistenza commerciale. Referenze. Scrivere casella 7199, SPI, Torino. 83831

SIGNORINA ventenne offresi operaia compagnia, conoscenza inglese, meglio se anche francese. Scrivere casella 5051, SPI, Torino. 18114

TEDESCO per assistenza clienti disposto viaggiare assume importante azienda organizzazione vendi industriali. Scrivere casella 7366, SPI, Torino. 83774

TEDESCO francese perfetta conoscenza corrisp elementi anche impiegabile per corrispondenza ed pratiche esportazione. Scrivere casella 6003, SPI, Torino.

TIPOGRAFIA corso provvista lavorazioni cartoncinaggio. Telefonare 521-453. 98494

MANOVALI, qualificati, edilizi, richiedesi, guadagni oraari corsi aziendali. Via Lombardore 4. 3870

MATERIE plastiche. Cercasi giovane pratico presa montaggio stampi. Referenze serie richieste. Scrivere casella 8142, SPI Torino. 83743

MECCANICO Industria, riparazione e attrezzi cerca giovane diagnostore, referenze prati occupati. Scrivere casella 8127, SPI, Torino 03217

MECHILUM laboratorio dentistico cerca specializzato, mobilitazione schedario. Telef. 60-307. 83028

OFFERTE lavoro estero zona in Golfo Emiliano. Richiedesi: Codi. Casella 78, Foligno 8789

POSITIVISTA disponibile cura civile zona portalini, adatta coniugi soli di preferenza Domicilio. Scrivere casella 1058, SPI, Torino. 97797

PRIMARIA impresa corso ottimi rapporti ambo sessi, Scrivere indicando referenze Roma, Casella 28, SPI, via Parlamento 9

PROGETTISTA disegnatore pratico fabbricazione accessori e apparecchiature meccaniche, corso importante fabbrica produzione elettrodomestici, dettagliare esperienze e primarie referenze. Scrivere casella 3019, SPI, Torino. 97439

RAGAZZO 16-18enne, libretto di lavoro, referenze, assunto quale fattorino presso Ditta, Presentarsi mattino, Riva, corso Principe Eugenio 1.

RAGIONIERA molti ordinata capace lavoro direttivo indipendente amministrativo carcasi, scrivere età, posti occupati precedenti. Scrivere casella 4260, SPI, Torino.

RAGIONIERE-RA con provata esperienza contabilità generale, corrispondenza commerciale; pratica lavori ufficio, materie paghe e contabilità. Offre occupazione media industria meccanica. Scrivere casella 7249 SPI, Torino. 83930

REDDITO immobiliare, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Degli-Foligno 8789

RETTIFICATORI tornitori qualificati cercasi. Presentarsi via Sacra San Michele 56. 97791

SARTORIA Lamarino cerca abile assistente. Via Andrea Doria 7. 83724

SIGNORINA bella presenza, conta, stenodattilografa ancha prima impiego cercasi. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere casella 7199, SPI, Torino. 83831

SIGNORINA laureata praticissima lingue, perfetta francese, inglese, discreto spagnolo, ottima conoscenza dattilografia, cerca occupazione. Scrivere casella 4255, SPI, Torino.

SIGNORINA ventenne offresi operaia compagnia, conoscenza inglese, meglio se anche francese. Scrivere casella 5051, SPI, Torino. 18114

TEDESCO per assistenza clienti disposto viaggiare assume importante azienda organizzazione vendi industriali. Scrivere casella 7366, SPI, Torino. 83774

TEDESCO francese perfetta conoscenza corrisp elementi anche impiegabile per corrispondenza ed pratiche esportazione. Scrivere casella 6003, SPI, Torino.

TINTORIA corso Intorno cerca patente guida mezza giornata. Arcobaleno, via Manzoni 24, tel. 36-812. 83990

TORNITORE corsoni da industria, Preferibilmente con libretto di studio. Età massima 32 anni. Scrivere casella 7228, SPI, Torino. 83629

TUTTOFARE massimo stipendio, contegni cercasi, Presentarsi Bonoso, Regina Margherita 89. 83013

VETTUCCHIO primaria agenzia rivenza nazionale prodotti ramo interessante ambiente agli architetti Torino Piemonte; preferibilmente automunito proprio, indicare referenze, preferm. Scrivere casella 3001, SPI Torino. 97343

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

ABILE ragaz offresi a giornata, referenze. Scrivere casella 7370, SPI, Torino.

ABILE disegnatore esperienza edilizia offresi ogni miglioramento. Scrivere casella 9130, SPI, Torino. 97797

ABILE saldatore elettrico qualificato offresi. Scrivere Antonio ferino posta Castello Tor. 83110

ABILE rappresentante vendita serie, dinamico, discreta cultura con patente, acquisto a diesel, accetterebbe mobile qualsiasi genere di lavoro anche Telefonare 43-954, Nuccio dalle 12 alle 14.

ABILISSIMA accalappiatrice cerchia piegare mutande uomo su misura offresi. Marchesin, Castello Mirafiori 309, Lingotto

ABILISSIMO allineare levorazione lime e macchinista, referenze offresi. Telefonare 381-727.

ABILISSIMO meccanico motorista specializzato meccanismi idraul. Telefonare 41-254, Bisonaglio, dalle 12 alle 14.

ACCOMPAGNATORE giovinotto prima, coloquio lingua superiore accompagnerebbe anche posto di responsabilità. Scrivere, via Nizza 360 L6130

AIUTO geometra offresi per rilievi topografici Nord Torino anche rilevamento. Scrivere Depetina, corso Vittorio Emanuele 209. 98338

ASTIGIANO quarantenne pensionato, libero ora giorni settimanali, offresi qualsiasi lavoro oppure qualunque lavoro. Scrivere casella 115, SPI, Torino. 97851

ATTREZZISTA costruzione manutenzione macchine ogni genere offresi. Telefonare 772-856. 83898

AUTISTA meccanico trattorista cerca posto offresi. Telefonare 661-387.

AUTISTA offresi 2°-3° lunga pratica Lissa e rimessa, Telefonare 81-304.

AUTISTA vaio patenti libera pratica consegna, referenze comprovabili. Telefonare 23-327

AUTISTA bella patenti 30enne pratica Milano Lombardia offresi. Tel. 532-172.

AUTISTA 2° bracciante 3° diesel, volenteroso robusto massima serietà, offresi anche Viaggi lunghi. Scrivere casella 3001, SPI, Torino.

AUTISTA 2° grado impiego cerca ambiente offresi ditta o privato. Tel. 53-364.

AUTISTA 2° grado 35enne cerca ambiente offresi ditta o privato. Tel. 53-364.

AUTISTA 2° nella volenteroso compatibili mobile. Telefonare 23-888. 18263

AUTISTA 2°-3° libretto libero. Scrivere, via Barbaroux 33. 18095

AUTISTA 25enne, libretto e moto offresi decorosa casella 3030, SPI, Torino.

AUTISTA 42enne, noti lungo, pratichissimo città, vero aggiustatore meccanico, Telefonare 381-567. 97359

BARMAN o cameriere 4 lingue cerca impiego con referenze. Scrivere casella 3092, SPI, Torino. 97771

CAMERIERA premurosa abilissima, cerca pensionari giovane piccola famiglia. Telefonare 564-149. 19097

CAPO reparto, vasta esperienza officine, meccanica, legno leggero, propensione ufficio tecnico, energico attivo organizzatore, gli capo importanti officine, primaria referenze, offresi. Scrivere casella 7238, SPI, Torino. 83863

CAPO squadra saldatrice ossidica esperto meccanico generico 30enne energico, coscienzioso, referenze comprovate. Scrivere casella 3183, SPI, Torino. 83960

COLLAUDATORE aggiustatore 27enne prima categoria licenza servizio militare, cerca occupato offresi. Scrivere casella 8133, SPI, Torino. 83909

ELE carabiniere corso lavoro magazziniere, fattorino, posto fisso. Scrivere casella 3098, SPI, Torino.

ELE carabiniere offresi per mansioni fiduciarie o magazziniere. Sessanese, Chambery 36. 83881

FOTOGRAFO ritocco stampa posa ieri-vendita anche parte ufficio offresi. Tel. 673-955, referenze. Telefonare 532-068. 98364

FOTOGRAFO tutti rami offresi, anche ritocco. Telefonare 764-844. 83734

GEOMETRA assistente tecnico practicissimo lavori stradali ferroviari consolidamento rilievi offresi. Telef. 772-103. Scrivere casella 5127, SPI, Torino.

GEOMETRA ex dirigente impresa grossa occupazione presso imprese costruzioni. Disposto trasferirsi. Pubblicazi casella 149 X, Milano. 5472

GEOMETRA pratica costruzi, tenuta contabilità e pagbe offre attività mezza giornata od impiego. Scrivere casella 6376, SPI, Torino. 17855

GEOMETRA pratica contabilità e direzione lavori eccezionalmente presso impresa edile, stradale. Disposto trasferirsi. Scrivere casella 4354, SPI, Torino.

GIARDINIERE florinoltore praticissimo libero subito offresi. Scrivere casella 8040, SPI, Torino.

GIOVANE ingegnere elettrotecnico pratico impianti e organizzazione commerciale eccezionalmente presso industria. Scrivere casella 182 I, Ripra, Torino. 5868

GUARDIANO pensione 55enne cerca posto abitazione moderna, referenze massime. Telefonare 381-727. 83838

INGEGNERE industriale elettrotecnico conseguito Politecnico Torino, libertà servizio militare, ottime referenze, disposto trasferirsi, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere casella 7284, SPI, Torino. 83719

MAGAZZINIERE cambio interno autista 3° cerca lavoro stabile, Referenze primarie. Cambiamento, Telefonare 46-001.

MAGAZZINIERE, cambio, fattorino, patente 3° cerca lavoro stabile ragionevole. Referenze primarie. Telef. 46-001.

MITTISSIME persone ogni impiegano ventilazione sonde militare, compatibile, eventualmente lavorazioni, rimesso occasionale dimi, libera subito scrivere casella 7282, SPI, Torino 83800

MOTORISTA autoguidatore, prima categoria lunga esperienza; materi scioppio e diesel 3 e 4 tempi qualsiasi potenza offresi, importante ditta, Referenze primarie. Scrivere casella 7284, SPI, Torino.

OFFESI cameriera ragazza cerca Riviera, Scrivere casella 3030, SPI, Torino.

PANIFICIERE esperto per signora specialissimo paga alta offresi. Tel. 33-647.

PASTICCIERE pratico ristorante offresi ovunque anche estero. Telefon. 389-405

PENSIONATO trasferirsi lontano cercasi impiegherebbesi compatibilmente. Scrivere casella 9139, SPI Torino. 02897

PERITO tessile, perito filatura tranceria tinta pettinata, riscontrera, servizio militare ultimato, ottima referenze, offresi. Scrivere via Cravero 16, Candiò. L8018

PRESENTATORE rappresentante cerca impiego indirizzo confezione, disposto trasferirsi presso Dalmazzo, cerca fa Umberto 27.

PRATICA ufficio commerciale presenza rappresentanze comprovabili cerchesi lavoro anche generico medio bimbi. Scrivere casella 6017, SPI, Torino. L8980

QUARANTACINQUENNE sola serra cerca lavoro decoroso mezza giornata. Scrivere casella 5026, SPI, Torino. L8037

QUINDICENNE gli presso offresi bar, libero subito. Telefonare 288-882. L8118

RAGIONIERA provata esperienza, bilanci, preferibile impiegasi ufficio posizione. Telef. Lanzone 281-306.

RAGIONIERA ventenne, perfetta francese, conoscenza tedesco, primo impiego, più grosso. Telefonare 521-665. 83987

RAGIONIERE diplomato esperienza bancaria amministrativa e contabile industria meccanica idroelettrica amministrazione ferroviaria, prima acquisita, vendite, vasta conoscenza, disposto trasferirsi ovunque, offresi assoli migliorare. Scrivere casella 7242, SPI, Torino.

RAGIONIERE Diploma, specializzato, cultore superiori, pluriennale esperienza amministrativa, gli libero professionista, esperto bilanci, contabilità generale, industriale, legislazione sociale, tributaria, aziendale, estimo, referenze, offresi dirigente amministrativo e importante società industriale Lanzo 201 2, 270, Milano. 8287

SERRANDI carpentri lattoni cementista tegolo commerciale offresi. Scrivere casella 9171, SPI, Torino. 83006

SIGNORA francese corrispondente bilingue ottimo dattilografia, disposta trasferirsi periodo estivo. Telefonare 794-883.

SIGNORA provenza offresi cantiere mobile bar anche altri esercizi. Scrivere casella 7415, SPI Torino. L8992

SIGNORINA bella pratica libri paga, contabili, lavori ufficio vari, corrispondenza francese, ogni assistenza commerciale. Referenze. Scrivere casella 7199, SPI, Torino. 83831

SIGNORINA laureata praticissima lingue, perfetta francese, inglese, discreto spagnolo, ottima conoscenza dattilografia, cerca occupazione. Scrivere casella 4255, SPI, Torino.

SIGNORINA ventenne offresi operaia compagnia, conoscenza inglese, meglio se anche francese. Scrivere casella 5051, SPI, Torino. 18114

TEDESCO per assistenza clienti disposto viaggiare assume importante azienda organizzazione vendi industriali. Scrivere casella 7366, SPI, Torino. 83774

TEDESCO francese perfetta conoscenza corrisp elementi anche impiegabile per corrispondenza ed pratiche esportazione. Scrivere casella 6003, SPI, Torino.

TINTORIA corso Intorno cerca patente guida mezza giornata. Arcobaleno, via Manzoni 24, tel. 36-812. 83990

TORNITORE corsoni da industria, Preferibilmente con libretto di studio. Età massima 32 anni. Scrivere casella 7228, SPI, Torino. 83629

TUTTOFARE massimo stipendio, contegni cercasi, Presentarsi Bonoso, Regina Margherita 89. 83013

VETTUCCHIO primaria agenzia rivenza naz